QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-803 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

VENERDI' 29 Giugno 1956
Anno XII - Num. 151
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-468, 40-000, 53-351. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 400 - Necrol. L. 500 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 400 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/2710): ITALIA: anno L. 5200, semestre L. 2600, trimestre L. 1300. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2600. - Copie arretrate: prezzo doppio.

2

Il limite della Regione

In questi ultimi giorni è tornato in discussione il problema delle Regioni ed il governo — che tempo fa era, ad esse, contrario — si è dimostrato, invece, favorevole per bocca del ministro dell'Interno. E' presumibile che la questione venga, tra breve, largamente discussa, anche perché molto opportunamente il Presidente della Repubblica ha rilevato che « la Costituzione o la si applica o la si modifica ». Ora, la creazione delle Regioni non solo è prevista e disciplinata dalla Costituzione, ma una legge del 3 marzo 1953, n. 52, ha provveduto a specificare quanto la Costituzione stessa stabilisce con le sue norme di carattere generale.

Non è, forse, azzardato il sostenere che gli italiani non possano avere idee chiarissime sul problema regionale e non hanno tutti i torti di non averle, perché, dopo i suoni di tromba e di campane nel 1945-47, di Regioni non si è più parlato e le apposite norme della Costituzione sono state messe a tacere. Il velo del silenzio — di un silenzio di compromesso — è stato steso, perché in Italia esistono regionalisti ed antiregionalisti, ma la quasi totalità degli uni e degli altri basa le proprie convinzioni su alcuni concetti astratti, che non corrispondono nemmeno vagamente a quella che dovrebbe essere la realtà del futuro istituto regionale.

Gli antiregionalisti sono attuati, in genere, all'estrema destra ed è logico — direi è « storico » — che sia così. Infatti, il fascismo, partendo da un ideale accentratore portato ai suoi limiti più assurdi, fu contrario alle Regioni, ma senza rendersi conto del perché lo dovesse essere, in quanto sembrava ignorare il concetto di Regione, com'esso s'era formato nella mente di Cavour e dei suoi successori. Tanto contrario fu il fascismo alla Regione, che ne fu perfino cancellato il nome ed essa fu sempre chiamata « compartimento » in tutte le pubblicazioni ufficiali e non ufficiali, pena la scomunica politica del reo che usasse il nome antico.

Nell'immediato dopoguerra, per aspettabile reazione all'accentramento fascista, molti italiani volevano spezzettare l'Italia. Alcuni di essi intendevano, anzi, trasformarla in Stato federato (Nord, Centro e Sud) o addirittura in una federazione di tutte le Regioni, rendendole totalmente autonome. Contro queste idee, che furono solo il frutto della esasperazione degli animi, partono gli antiregionalisti di destra, dimenticando che le idee stesse durarono quanto il soffio della bufera che sconvolge gli spiriti.

Per contro, i più accesi regionalisti si trovano nell'estrema sinistra ed essi sintetizzano le loro appassionate idee nella formula: « abolire i prefetti ». Idee irreali quanto quelle dei loro oppositori, perché la Regione non è affatto quel che essi pensano.

Con un pizzico di ingenuità, ma di contemporanea verità, si può dire, forse, che, se gli italiani conoscessero esattamente il problema regionale, vi sarebbe, probabilmente, un travasamento di persone tra gli opposti campi dei regionalisti e degli anti-regionalisti.

Secondo quanto prevede la nostra Costituzione dovrebbero esistere due tipi di Regioni: quelle di diritto comune e quelle di diritto speciale. Le seconde sono cinque, di cui quattro già create e funzionanti, ormai, da più di 8 anni (Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige). L'esperimento ha dato risultati vari: eccellenti in Sicilia; mediocri, ma non cattivi nelle altre regioni. Resta da costituire la quinta Regione speciale (Friuli-Venezia Giulia) ed è sperabile che il Governo si decida a farlo se non vorrà creare una situazione destinata a portare conseguenze irreparabili a Trieste, conseguenze delle quali le recenti elezioni sono solo un piccolo prodromo, malgrado i loro disastrosi risultati.

Le Regioni speciali vengono costituite ai confini del Paese e l'Amministrazione regionale ha poteri molto ampi, per sovvenire con rapidità, prontezza e competenza ai bisogni locali, che hanno una loro particolare e caratteristica fisionomia.

Le regioni cosiddette di diritto comune — e cioè tutte le altre meno le cinque citate — non formano, in pratica, che una nuova ripartizione di carattere amministrativo più larga e più comprensiva della provincia e del comune, in cui la regione stessa si dividerebbe. Nessun pericolo, quindi, che l'Italia sia distrutta e sminuzzata; la divisione triplice, invece della duplice attuale (provincia e comune), la proposta già Cavour, che non era certo un decentratore e non la attuarono i suoi successori, per varie e contingenti ragioni.

Di pericolo ve n'è uno solo: che si crei una nuova burocrazia da aggiungersi alla non poca già esistente. Se le norme già emanate dovessero essere, però, esattamente applicate, si dovrebbe solo assistere ad un « travaso » di burocrazia, dai posti attuali ai nuovi.

Il grande vantaggio, però, sarebbe quello di far risolvere non pochi problemi locali in sede regionale invece che a Roma, con maggior rapidità e con maggior competenza. E l'unità d'Italia non sarebbe scossa, nemmeno psicologicamente. Osserva, infatti, don Sturzo, che oggi i siciliani parlano male di Palermo e non più di Roma.

Diego de Castro

Rendite vitalizie e assicurazioni

L'INA rivaluta i contratti stipulati prima del 1945

Roma, 28 giugno.

A favore dei vecchi assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è stato adottato dal consiglio di amministrazione dell'ente di Stato, riunito oggi a Roma sotto la presidenza del prof. Roberto Bracco per l'approvazione del bilancio 1955, un provvedimento di rivalutazione alle delle rendite vitalizie, sia dei capitali assicurati, per tutti i contratti che risultano costituiti anteriormente al 1945 e che siano tuttora in vigore.

Con tale provvedimento l'I.N.A., ponendosi all'avanguardia delle Compagnie italiane e straniere di assicurazione sulla vita, ha inteso riversare a vantaggio dei propri assicurati il beneficio economico e di rivalutazione immobiliare conseguito dall'azienda per la parte lasciata libera dagli oneri di congiuntura, risultandone pertanto rafforzato il clima di fiducia nella stabilità monetaria.

Entro i limiti di quelle disponibilità, le rendite dei vecchi vitalizzati hanno potuto essere rivalutate in base ad una scala di coefficienti che, tenendo conto dell'anno di decorrenza dei contratti, consente di decuplicare quelle d'importo più modesto accese nel 1938 o anteriormente. Per i capitali assicurati la rivalutazione è stata fatta secondo una serie di numeri che danno l'aliquota aggiuntiva del capitale assicurato, e che sono tanto più elevati quanto più remota è la data di stipulazione del contratto.

Il provvedimento è stato reso possibile dalla considerazione dei lusinghieri risultati raggiunti negli ultimi esercizi, ed in particolare nel 1955, il cui bilancio è stato chiuso con un utile netto di 293 milioni. Sono da segnalare altresì i risultati ottenuti dall'azienda nel 1955. La produzione dell'esercizio è stata di 282 mila contratti per oltre 120 miliardi di capitali assicurati, il 20 per cento in più rispetto al 1954. In sensibile aumento è anche il portafoglio, costituito al 31 dicembre 1955 da 4 milioni e 785 mila contratti e da 900 miliardi di capitali assicurati.

Giornata di sangue in Polonia mentre si svolge la Fiera Internazionale

Rivolta e sciopero generale a Poznan I carri armati sparano contro la folla

Il comunicato di Radio Varsavia ammette i "gravi disordini„ provocati dal "malcontento economico„ - Gli operai interrompono il lavoro e muovono in corteo gridando: "Pane!„ - Poi attaccano la sede del partito, il Municipio, le carceri e bloccano tutte le strade - L'esercito interviene con i mezzi corazzati dopo un'inutile azione della polizia; numerose vittime - Il Primo Ministro giunge in volo nella città ribelle

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 28 giugno.

Incidenti di estrema gravità sono scoppiati oggi a Poznan (l'antica Posen tedesca, annessa alla Polonia nel dopoguerra): gli operai in sciopero sono scesi in piazza, hanno organizzato manifestazioni di protesta ed attaccato edifici governativi. L'esercito è intervenuto con mezzi blindati a ristabilire l'ordine; nello scontro si lamenta un numero imprecisato di morti. Il Primo ministro ed il ministro degli Interni sono arrivati in volo da Varsavia per adottare le misure necessarie.

Per quanto le notizie giunte finora a Berlino siano frammentarie e per taluni aspetti incerte, non si possono avere dubbi sull'estrema gravità degli incidenti di Poznan. Essa è confermata da tre elementi: 1) il fatto che quasi subito Radio Varsavia abbia confermato i disordini, in un comunicato in cui si parla di « complotto », di « gravi disordini » e di vittime; 2) la coincidenza fra le manifestazioni e la Fiera Internazionale di Poznan, organizzata quest'anno con eccezionale concorso di espositori stranieri; 3) il fatto che i sanguinosi scontri con l'esercito siano avvenuti dopo manifestazioni veramente di massa ed uno sciopero prosciolto generale.

Il comunicato trasmesso da Radio Varsavia non soltanto in polacco, ma anche in varie lingue straniere, non minimizza la gravità dei fatti, e nemmeno la coincidenza tra la rivolta popolare e la Fiera Internazionale, lasciando capire che i dimostranti volevano che la loro protesta fosse vista dai molti visitatori stranieri presenti in città. Peraltro, quanto alle cause della rivolta, le autorità di Varsavia attribuiscono ad « agenti imperialisti », e « nemici della Polonia » ed a « provocazioni straniere », minimizzando il malcontento popolare per le « difficoltà economiche ». Il comunicato dice:

« Gravi disordini si sono verificati oggi nella città di Poznan. Da qualche tempo agenti imperialisti e elementi clandestini reazionari hanno cercato di sfruttare le difficoltà economiche e le lagnanze in alcuni stabilimenti di Poznan per provocare agitazioni contro il potere del popolo. Non è casualmente che il nemico ha scelto proprio Poznan quale teatro di provocazione, nel momento in cui viene tenuta in questa città la Fiera Internazionale. Si vuol gettare un'ombra sul buon nome della Polonia e impedire lo sviluppo della nostra pacifica cooperazione internazionale.

« Gli agenti nemici sono riusciti oggi a provocare disordini nelle strade. Certi edifici pubblici sono stati attaccati e ciò ha causato vittime. Facendo assegnamento sulla parte responsabile della classe lavoratrice, le autorità hanno padroneggiato la situazione e restaurato l'ordine nella città. Rappresentanti del governo e del comitato centrale del partito degli operai polacco, insieme al primo ministro Josef Cyrankiewicz, si sono recati sul luogo dei disordini.

« I responsabili dei disordini, che recano l'impronta di un'azione provocatoria e diversionista su larga scala e accuratamente preparata, verranno puniti con la massima severità. Guardando agli avvenimenti di Poznan, si rende necessaria la speciale vigilanza di tutte le classe lavoratrice e di tutte le forze patriottiche del Paese di fronte ad ogni tentativo di agitazioni antistatali ispirato dai nemici della Polonia. La provocazione a Poznan è stata incoraggiata da nemici del nostro Paese in un momento in cui la maggiore preoccupazione del partito e del governo è quella di eliminare le lagnanze della classe lavoratrice e democratizzare il nostro Paese ».

Le prime notizie della rivolta sono state portate da viaggiatori giunti da Poznan a Berlino nella tarda mattinata, e sono state confermate in conversazioni telefoniche: poi le linee telefoniche e telegrafiche sono state bloccate tra Polonia e Germania, e le sole fonti di informazioni (oltre a quelle ufficiali di Varsavia) sono stati i viaggiatori in arrivo da oltre frontiera: fino a questo momento il traffico ferroviario è rimasto quasi normale.

Un accurato esame delle versie informazioni finora note, consente di ricostruire i drammatici avvenimenti di Poznan in questo modo. I disordini sono durati non meno di otto ore, ed hanno avuto inizio alle 7 del mattino, quando si è recato al lavoro il primo turno degli operai della fabbrica di locomotive « Stalin ».

Il malcontento durava da qualche tempo, dovuto soprattutto alla deficienza di paga ed agli altissimi prezzi della patate e dei grassi; stamane è esploso in uno sciopero, cui si sono unite quasi tutte le maestranze della città, e poi in cortei di protesta, nei quali si sono raccolte, a quanto pare, decine di migliaia di persone (Poznan ha 730 mila abitanti). I manifestanti portavano cartelli e gridavano « pane! »; parecchi di essi, vedendo nelle strade molti visitatori stranieri, hanno gridato in tedesco e in francese frasi come queste: « Raccontate quello che avete visto! Noi vogliamo che le cose vadano meglio e che i sovietici scompaiano! Questa è la nostra rivoluzione! Raccontate in Occidente che siamo in sciopero! ».

Ad un certo punto, una parte almeno dei dimostranti, poichè la polizia manteneva un contegno passivo e si limitava a controllare i cortei, sono passati all'aperta rivolta. Sono stati attaccati la sede del partito comunista e vari edifici governativi (non si è riusciti a sapere quali, ma forse si tratta dei sindacati e delle carceri); sono state requisite parecchie vetture tranviarie, e sarebbe stata anche ammainata una bandiera sovietica.

L'intera città, in questo momento, era già paralizzata dallo sciopero generale. Quasi tutti i negozi avevano abbassato le saracinesche, salvo qualche emporio alimentare; le fabbriche non lavoravano più, molti uffici erano chiusi. Nel centro di Poznan non circolavano più che le auto straniere; tutto il resto del traffico era bloccato dai dimostranti; parecchie insegne comuniste e bandiere rosse erano state abbattute.

Verso il mezzogiorno sono stati uditi i primi colpi di arma da fuoco: sembra che la polizia sia intervenuta con la pistola mitragliatrice, ma senza riuscire a sciogliere i dimostranti. Allora sono intervenuti i reparti dell'esercito, con armi pesanti, carri armati e autoblinde. I soldati hanno ristabilito l'ordine in un'ora circa, ma negli scontri ci sono stati « numerosi morti ».

Uno dei racconti più attendibili ed impressionanti della giornata è stato fatto da un commerciante britannico arrivato a Berlino da Poznan. « Ho veduto — dice — una folla di operai, all'apparenza metallurgici, marciare unita e in maniera ordinata lungo le strade, recando una grande bandiera polacca e cartelli. Scandivano a gran voce uno slogan, che a quanto mi è stato riferito voleva dire: « Vogliamo pane! ». La dimostrazione sembrava essere stata organizzata poichè la maggior parte dei negozi aveva abbassato le saracinesche e tutti i tram si erano fermati.

« Era impossibile trovare un taxi. Tutte le macchine che cercavano di passare erano bloccate dalla folla.

« Dopo di essi udii alcuni singoli colpi d'arma da fuoco: non si trattava di una sparatoria continuata, ma due o tre colpi alla volta. Si è anche udita quella che indubbiamente doveva essere una raffica di mitragliatrice. Verso mezzogiorno carri armati erano schierati di fronte alla sede della Banca Nazionale polacca. Erano anche schierati reparti di truppe, altri carri armati si udivano manovrare distante. Quando siamo partiti per l'aeroporto per prendere l'aereo per Varsavia, siamo stati fatti passare fuori dei sobborghi della città, e abbiamo incrociato una dozzina di carri armati che si dirigevano verso il centro ».

L'inglese che ha fatto queste dichiarazioni è un commerciante, tale Kenneth G. Treherne, membro di una delegazione ufficiale inviata alla Fiera dal governo di Londra. Oggi la Fiera doveva essere visitata anche dall'ambasciatore britannico a Varsavia, ma l'aereo di sir Andrew Noble è stato dirottato per un ordine-radio quando già si trovava presso la città, ed il diplomatico inglese è stato riportato nella capitale.

Adesso è tornato l'ordine, ma l'esercito continua a tenere presidiato il centro di Poznan. Carri armati e cannoni antiaerei sono piazzati attorno al Municipio e ad altri uffici statali; le carceri, da cui era stato tentato l'assalto, sono circondate dalla polizia.

a. p.

Più di 50 morti?

Copenaghen, 28 giugno.

Un uomo d'affari danese, rientrato in aereo a Copenaghen proveniente da Poznan, ha dichiarato di aver saputo dai dimostranti che analoghe rivolte sarebbero scoppiate anche a Varsavia, Cracovia e Lodz. Egli personalmente ha visto sparare contro la folla con le mitragliatrici dei carri corazzati.

Almeno cinquanta persone sono state uccise in un solo punto della città, secondo notizie da lui raccolte a Poznan; altri cinque dimostranti sarebbero morti davanti alla prigione assaltata.

La formazione delle Giunte nei grandi centri

I socialdemocratici per accordi che escludano le destre ed i comunisti

La direzione del PSDI contraria ad una crisi governativa - I nenniani daranno il loro appoggio solo se richiesti ufficialmente dalla DC - L'« Avanti! » chiude le pubblicazioni?

Roma, 28 giugno.

I socialdemocratici hanno accettato la proposta avanzata ieri dal vicesegretario Tanassi per facilitare la formazione delle « Giunte difficili ». L'ordine del giorno approvato alla fine dei lavori dalla loro direzione (con l'opposizione dei sette esponenti della sinistra, che chiedevano un pronunciamento più nettamente favorevole alla collaborazione col PSI) invita gli organi periferici ad adoperarsi per la formazione di maggioranze comunali « nell'ambito di tutti i partiti, ad eccezione dei monarchici, dei fascisti e dei comunisti ».

In pratica si rinuncia a fare degli accordi con il PSI, e della conseguente esclusione dei liberali, una condizione assoluta; si spera di convincere i socialisti ad appoggiare Giunte formate da democristiani, liberali, socialdemocratici e — dove sarà possibile — dai soli democristiani e socialdemocratici. Ma il PSI ha già fatto sapere ufficiosamente che è disposto a concedere il suo appoggio soltanto se gli verrà esplicitamente richiesto, cioè se potrà contrattarlo; ed i democristiani non sembrano molto intenzionati ad aderire alla richiesta.

Sperimentato questo tentativo, si farebbe per ripiegare su giunte a maggioranza relativa, che tuttavia — sempre secondo le decisioni socialdemocratiche — dovrebbero chiudere rigorosamente a destra. « Qualora i monarchici, i fascisti ed i comunisti abbiano concorso in maniera determinante a formare la maggioranza necessaria — avverte l'ordine del giorno approvato — i compagni eletti declineranno immediatamente l'incarico ».

Ci rendiamo conto che non è facile orientarsi in questo ginepraio di ipotesi principali e subordinate. E' più semplice considerare singolarmente quei quattro o cinque casi attorno ai quali, in definitiva, si riduce la discussione. A Milano i socialdemocratici locali sono decisi a marciare insieme con i socialisti. Arrivano ad ipotizzare, tutt'al più, una Giunta composta da loro e dai democristiani con l'appoggio esterno del PSI. O ci si accorda su questa formula, quindi, o si apre la strada al commissario prefettizio. Fanfani è stato nei giorni scorsi nella capitale lombarda e sembra che le pressioni locali siano riuscite a mitigare la sua intransigenza. Il punto di vista dei socialdemocratici ha, quindi, buone possibilità di prevalere.

Anche a Firenze e a Venezia una giunta « centrista » che escluda l'appoggio dei socialisti (o della destra) ha poche possibilità di vita. Tanto i democristiani che i socialdemocratici locali gradiscono poco la collaborazione con i liberali e sono orientati senza giunte di minoranza appoggiate dall'esterno dai socialisti: anche qui resta a vedere se a Piazza del Gesù si è disposti a ratificare gli orientamenti della periferia.

A Genova vi è addirittura il pericolo che siano le sinistre a costituire la giunta di minoranza: hanno, per un voto di differenza rispetto ai partiti governativi, la maggioranza relativa ed alla prossima votazione per il sindaco possono imporre il loro candidato; tanto più che i socialdemocratici sarebbero decisi ad astenersi.

A Roma c'erano stati dei tentativi per costituire una giunta appoggiata dalla destra. Ma le odierne decisioni socialdemocratiche li hanno bloccati. Rimane aperta la strada della giunta minoritaria di centro. Il significato di questi orientamenti risulterà sufficientemente chiaro: accettando i suggerimenti di Saragat, i socialdemocratici hanno accuratamente scisso i problemi delle giunte da quelli del governo, facendo capire che, pur adoperandosi per realizzare ovunque sia possibile l'incontro con il PSI, vogliono evitare che questa ricerca ponga in pericolo la stabilità governativa. Per questo, e solo per questo, la corrente di sinistra ha votato contro.

I socialisti del PSI sono rimasti piuttosto amareggiati dalle decisioni socialdemocratiche, ma è da vedere se anche loro, alla resa dei conti, non preferiscano alzarsi per qualche mese ancora il mantenimento dello *statu quo*. L'ampia operazione politica che hanno intrapreso richiede tempo e probabilmente non sarebbe favorita da un'immediata crisi governativa.

Si è parlato molto, nell'odierna riunione della loro direzione, sia delle Giunte sia della situazione generale. Ma è stato un esame assai meno vivace di quanto da qualche parte ci si attendeva. Per le Giunte, si è detto, il PSI non esclude l'appoggio esterno a Giunte minoritarie, ma desidera che sia richiesto apertamente e non imposto come una manovra sottobanco. In tal caso è pronto a votare contro, come i comunisti.

Quanto al discorso generale, esso si è imperniato sull'esame della reazione al noto articolo programmatico di Nenni. L'unico membro della direzione che nei giorni scorsi aveva manifestato delle perplessità per l'impostazione del *leader* era stato Tolloy, uno dei fedelissimi dell'unità d'azione con i comunisti. C'è stata, in direzione, una specie di sollevazione contro di lui, che si è trovato, perciò, isolato.

Questo non vuol dire che siano mancati coloro che hanno espresso preoccupazioni per il « nuovo corso » imboccato dopo il Congresso di Mosca. Preoccupa un po' tutti, a cominciare dallo stesso Nenni, perché tutti si rendono conto che il momento più difficile, della spiegazione aperta coi comunisti, non è ancora venuto. La tattica che costoro hanno assunto di fronte alla « ribellione » socialista è abile e, tutto sommato, molto comoda per il PSI: fingono che non sia successo nulla, si rifiutano di accettare la « provocazione », cioè di riconoscere che i socialisti hanno detto e stanno ripetendo cose in netto contrasto con la loro ideologia e la loro politica. Ma fino a quando durerà questa specie di tregua? E' uno di quegli interrogativi che possono far perdere il sonno ad un dirigente politico.

Il testo integrale dell'intervista di Saragat, di cui abbiamo dato ieri notizia, conferma che l'atteggiamento del *leader* socialdemocratico, senza essere caloroso, è abbastanza ben disposto. Incoraggiamenti e prese di posizione in favore dell'unificazione sono venuti anche dall'UIL e da Aldo Cucchi, uno degli ex comunisti passato recentemente al PSDI. Ma questo è solo un aspetto del problema. L'altro, si è detto, riguarda i comunisti. Si può aggiungere, tra gli elementi che complicano la situazione, che v'è l'intenzione di sospendere la pubblicazione dell'*Avanti!* per difficoltà economiche. La decisione cadrebbe nel momento in cui il PSI ha maggior bisogno di una tribuna di stampa, e molti si augurano perciò che possa essere scongiurata.

La direzione democristiana inizierà domani un ciclo di riunioni che si prolungherà fino al 2 luglio. Parlando alla riunione di dirigenti periferici Fanfani ha tuttavia fin da stasera ripetuto che il partito di maggioranza intende rimanere fedele alla sua vecchia linea politica. « Si è detto — avrebbe altresì aggiunto, secondo una versione che non appare tuttavia nel resoconto ufficiale — che lo sia favorevole al governo monocolore. Posso escluderlo. Appoggiamo senza riserve l'attuale governo che sta per affrontare la realizzazione di un impegnativo programma di sviluppo della produzione e dell'occupazione ».

Enzo Forcella

Sonetti e pedate sono palliativi

Questa notarella si rivolge al lettore che ricordasse ancora per caso un articolo, qui tempo fa pubblicato, nel quale mi rammaricavo che (per riprendere una formula famosa) la capitale d'Italia non fosse popolare in Italia, nato che, malgrado i titoli di amministrazione e di rispetto che tutti gli italiani le riconoscono, non esistesse verso Roma un effettivo sentimento di attaccamento e di simpatia.

Se quel lettore è un uomo normale sbalordirà probabilmente a sapere che quella modesta osservazione, che ogni italiano di buon senso può trovare dentro di sé e fuori di sé ogni giorno, ha provocato, in certi settori dell'opinione, un vero scoppio di collera. E sarebbe giusto, anzi da rallegrarsi, se da questo risentimento uscisse non soltanto lo stimolo a individuare meglio i motivi profondi del fenomeno, ma ad avanzare suggerimenti concreti per sanare questa piccola incrinatura della nostra vita nazionale.

Purtroppo il modo con cui si sono manifestate queste reazioni è indice non solo dello scarso tirocinio dialettico, ma anche della confusione mentale dominante. Messo da parte quel residuo di energumeni che continuano a scambiare gli insulti per ragioni. Ci fu un notorio gerarca il quale, avendomi fatto l'onore d'una replica, giunse al punto di concludere, non trovò di meglio, per convincermi, che proporre che i centoventimila romani che hanno votato neofascista mi diano ciascuno una pedata. E la proposta, si vede, ha sollevato tanto entusiasmo che qualche giorno dopo mi arrivò da Torino il ritaglio della stessa giornale in busta anonima, con questa notazione marginale: « di cui circa ventimila di Torino dispostissimi a farlo in momento opportuno ». Sono dunque, in totale, centoquarantamila pedate. Non passa nemmeno in mente a questi specialisti del calcio che la questione è di sapere se quello che ho detto ha o non ha un fondo di verità, e che, se lo ha, non serve niente di darmi centoquarantamila pedate, perché purtroppo esiste e prima o dopo rispunterà fuori.

Un'altra stortura mentale, però legata più che non si creda alla prima, è la burbanza rettorica. L'aver osato dire che Roma non è, purtroppo, ancora una capitale simpatica a tutti gli italiani, ha fatto gonfiare petti d'indignazione. Non importa che io abbia subito messo fuori discussione la maestà legata a quella storia e a quel nome. Non importa che io abbia chiaramente presentata questa mancanza di affiatamento tra Roma ed una parte del Paese come un fenomeno deplorevole, e in ogni modo rimediabile, che è impegno di tutti dissipare.

Ho parlato male di Garibaldi, ho leso i Mani dei Cesari: sia anatema. Un giornale di Roma rifarì con orgoglio che un illustre senatore (faceva il nome, ma in questo caso non conta) nella *buvette* del Senato, davanti supponga ad uno stuolo di padri coscritti frementi, declamò dedicandomelo un sonetto di Belli, « *Ar dottor Cafone* », che il poeta scrisse nel 1830 contro un dottor D'Ambrosio napoletano, autore, pare, d'un libello antiromano. Lo declamò, dice il giornale, « con bella efficacia ». Così mi presi, nientemeno a Palazzo Madama, del Tre di stelliche, del maniscalco, del ciarlatano: « *Chi sseta! Er maniscarco, er ciarlatano — Se pò ssapelo, buggiarowo a festa!* » (verso in cui sento, non so perché, odor di pedata).

E va bene. Purtroppo la poesia in Italia, a cominciare dal padre Dante (« *Stato contenti, umano genti, al quia* ») è sempre servita a turare la bocca a chi vuol ragionare. Peccato solo che il baritonale senatore non abbia aggiunto anche, a complemento del programma, qualcuno di quei felici sonetti che il Belli scrisse contro la Roma del suo tempo, per esempio quello che s'intitola « *Er rifasscio* », e che comincia: « *Pe ave ssorte bbisoggna ésse birbanti* ». Peccato, perché vi avrebbe forse trovate utili indicazioni anche per la sua opera di legislatore della Repubblica Italiana.

Perciò la questione è stata travisata ed è da riprendere. Quando in una famiglia sana e normale si scopre che esiste un malinteso, cosa si fa? Si cerca tutti insieme di chiarirlo, di vedere quale sia la parte di torto dell'uno e quale dell'altro. Il malinteso che, si voglia o no, esista tra la capitale e tanta parte dell'opinione pubblica italiana non si sopprime tirandoci ogni volta sulla testa Orazio Coclite e Traiano, ma discutendo serenamente e seriamente insieme come bisogna fare. Tutto il resto, sonetti e pedate, sono palliativi.

Filippo Sacchi

Eisenhower alla finestra dell'ospedale

Eisenhower, dietro i vetri di una finestra dell'ospedale, saluta la folla radunata intorno ad una banda militare che ha dato un concerto in onore del Presidente (Radiofoto)

Adenauer espone gli obbiettivi dell'imminente viaggio a Roma

Il Cancelliere sosterrà con Segni e Martino la necessità dell'unione davanti al comune pericolo russo - L'interesse del governo tedesco per la politica interna italiana

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 28 giugno.

Adenauer ha ricevuto stasera al palazzo Schaumburg i corrispondenti italiani accreditati a Bonn, per far loro qualche dichiarazione sul suo imminente viaggio a Roma.

« Mi ripromette di discutere con gli statisti italiani una serie di importanti questioni politiche ed economiche — ha detto. — Fra i problemi politici all'ordine del giorno c'è quello del Patto atlantico. Premetto che per quel che riguarda i nuovi compiti della Comunità atlantica non è opportuno, a mio avviso, mettere troppa carne al fuoco. Bisogna sviluppare l'attività politica della NATO, ma non pensare alla creazione di nuovi organismi internazionali.

« E' utile intanto che i Paesi interessati si mettano d'accordo sulla politica da seguire verso quella Potenza, che rappresenta il comune pericolo. Se poi possono manifestarsi difficoltà fra i membri della NATO, sarà meglio affrontarle in tempo utile prima che sia troppo tardi. Oltre a ciò m'interessa molto di sapere come vengono valutati in Italia i recenti sviluppi della politica sovietica, e quale influenza questi avvenimenti abbiano avuto sui tre partiti di sinistra rappresentati da Togliatti, Nenni e Saragat.

« Parleremo poi di questioni economiche: già nel febbraio scorso durante la visita a Bonn, Segni m'illustrò la situazione ed i problemi economici del Mezzogiorno d'Italia. Adesso dobbiamo vedere se la Repubblica federale può fare qualche cosa per aiutare il governo italiano a risolvere il problema della disoccupazione.

« Altro tema all'ordine del giorno sarà l'integrazione europea. I problemi dell'integrazione vengono ora discussi a Bruxelles, e noi speriamo che per l'autunno prossimo si arrivi ad una conclusione. In questa fase d'attesa, ritengo utile uno scambio di idee fra i due governi. Noi siamo convinti che l'integrazione costituisca una necessità assoluta per tutti i Paesi d'Europa ».

L'accenno di Adenauer ai temi economici è stato, per la verità, piuttosto vago: è evidente quindi che il capo del Governo tedesco considera con molto realismo e altrettanta prudenza i ventilati grandiosi « interventi tedeschi » per lo sviluppo del Mezzogiorno. Ci parlò molto in occasione della visita a Bonn di Segni e Martino, di investimenti tedeschi nell'Italia del Sud, ma il discorso, a quanto ci risulta, non ebbe seguito. Ed anche per quel che riguarda il contributo della Germania alla lotta contro la disoccupazione, non si possono fare previsioni molto ottimistiche: il primo esperimento di emigrazione italiana in Germania è stato, per diverse ragioni, quasi un insuccesso. (Fino ad ora sono arrivate qui poche migliaia di lavoratori, molto meno del numero richiesto, nonostante le continue pressioni degli imprenditori tedeschi).

A Roma, quindi, Adenauer tratterà soprattutto temi politici. Il Cancelliere cercherà anche di raccogliere delle idee sull'influenza della nuova politica russa sui « tre partiti di sinistra ». Probabilmente gli avvenimenti italiani di questi ultimi tempi hanno impressionato Adenauer, il quale si ripromette non di osservare più da vicino le « manovre » in campo socialista. Il Cancelliere paventa certi sviluppi della politica interna italiana e lo ha fatto intendere con estrema chiarezza anche due giorni or sono nell'intervista concessa al corrispondente di una agenzia americana: « I russi — disse — pensano ora alla conquista pacifica dell'Europa. Essi fanno affidamento soprattutto sulla creazione di fronti popolari in Italia e in Francia ».

Ecco quindi la necessità — questo è il suo pensiero — di una politica tedesca molto dura nei confronti della Russia. Ed il principio della politica di intransigenza è stato riaffermato oggi anche da Von Brentano in una dichiarazione alla Camera (sessanta cartelle dattiloscritte).

Il ministro degli Esteri ha detto che la politica della Russia non è cambiata e che gli occidentali devono tenere gli occhi bene aperti. La NATO deve restare quella che è, ma al tempo stesso bisogna studiare una maniera per fronteggiare l'offensiva economica sovietica nei Paesi asiatici. E' raccomandabile un'azione comune dell'Occidente per il riconoscimento dell'indipendenza di certi Paesi, onde evitare che le istanze nazionalistiche diventino un'arma nelle mani dei comunisti.

Il governo di Bonn lavorerà per il disarmo, anche prima di aver ottenuto la riunificazione; non tratterà mai con il governo comunista di Berlino « neanche — ha detto il ministro — se glielo raccomandassero le quattro Potenze ».

m. c.

CRONACA CITTADINA

Tre giorni di festa: invito alle gite

Velocità e imprudenza possono costare la vita

Torino ha il primato della motorizzazione, evitiamole il triste primato delle sciagure - Bastano poche semplici norme

Oggi, Ss. Pietro e Paolo, è festa. Per molti segna l'inizio di tre giorni di vacanza: sarà una corsa verso i monti, il mare, i centri di villeggiatura. Ieri sera abbiamo già assistito ad un anticipo di questo esodo.

Tutti sappiamo per esperienza che cosa significhi il movimento in una grande città che si prepara alla partenza. Migliaia di persone si affollano alle stazioni, prendono d'assalto i treni, gremiscono i pullman delle autolinee. Migliaia si lanciano in gite con le auto, le moto, gli scooter, disposti ad affrontare decine di chilometri, per raggiungere una località amena, raccogliere un mazzo di fiori, guardare da vicino le bianche distese di neve e lo stupendo azzurro dei laghi. Si viaggia tre, quattro, cinque ore per la soddisfazione di ammirare il sole sulle ridenti onde marine, di prendere una boccata d'aria buona.

E poi il ritorno. Si è molto distante da casa e si ha fretta: bisogna correre. Per tutte le strade si snodano le lunghe colonne delle auto, incomincia la frenesia della velocità, si dimenticano i propositi di prudenza; le macchine si susseguono sempre più rapide, guizzanti; in ogni automobilista affiora la malcelata ambizione del corridore. Siamo tutti campioni, e uno più bravo dell'altro. E nessuno vuol rimanere indietro. Siamo dominati dal «complesso del sorpasso», non vediamo più nulla: soltanto la strada da divorare, l'avversario da superare: far «mangiar la polvere» a tutti. In questo stato d'animo scoppiano le disgrazie. Basta un colpo di freno, una sterzata poco sicura, un'imprudenza: un nonnulla, e avviene l'irreparabile.

La spaventosa sciagura dell'autostrada è di cinque giorni fa: non dimentichiamola. Quattro persone sono morte e due sono state ridotte in condizioni gravissime. Il motivo principale era la velocità eccessiva. A 150 chilometri all'ora la macchina ha vinto la mano del guidatore e si è trasformata in un proiettile. Ha distrutto una pacifica famiglia che si recava in vacanza. Lo ricordiamo come un monito a quanti viaggiano oggi.

La nostra città detiene il primato della motorizzazione: nella nostra provincia c'è un'automobile ogni 17 abitanti. Bisogna che questo indice di progresso non conferisca a Torino anche il triste primato dei disastri.

Leggiamo insieme queste poche semplici norme: tenere la destra, rispettare il diritto di precedenza agli incroci, non sorpassare in curva, non sorpassare quando si ha la visuale impedita, non sorpassare una macchina che ne sta superando un'altra, non superare a destra, non frenare bruscamente, non seguire troppo da vicino chi precede, osservare le segnalazioni stradali, non sostare in curva, fare i segnali a tempo giusto, non viaggiare con i fari spenti di notte e non usare gli abbaglianti quando si incrocia un'altra macchina.

Sono norme che tutti conoscono, ma non sempre tutti le applicano. Proponiamoci di osservarle almeno oggi: come se si dovesse fare un esperimento. Proviamo ad essere prudenti, disciplinati, corretti, cavallereschi. Chissà che la giornata non trascorra meglio, le gite siano più felici, i viaggi più belli. E magari forse potremo fare un bilancio confortante. Allontaniamo almeno per un giorno la morte dalle nostre strade.

Aumenti fino al 20 % per i biglietti delle ferrovie

Come già era previsto dopo la «riforma» ferroviaria che ha portato alla soppressione nominale delle terze classi, dal 1° luglio prossimo le tariffe saranno aumentate. I computi in base alla legge appositamente varata sono piuttosto complicati e tecnicamente la distribuzione dei nuovi biglietti è resa più difficile dal fatto che in talune stazioni vi sono macchine stampigliatrici automatiche, mentre in altre si deve ricorrere ai tradizionali moduli.

La procedura da seguire deve essere ancora indicata esattamente da Roma. Più volte nella giornata di ieri il nostro Compartimento ha sollecitato istruzioni che però verranno elaborate soltanto stamane in una riunione dei vari capi-divisione.

Ufficialmente le nuove tariffe sarebbero determinate da un aumento del 14 % sulla prima classe e dell'8 % sulla seconda, ma in realtà la maggiorazione di poco è superiore a tali percentuali in quanto si è giovato anche a 700 km. (in luogo di 400 km. come avviene attualmente) il limite entro cui il prezzo chilometrico non subisce alcuna riduzione. Esempio pratico: attualmente una percorrenza in prima classe di 450 km. costa lire 4420; dal 1° luglio costerà 5300 lire. E cioè, in questo caso, l'aumento effettivo è del 20 %.

Contemporaneamente saranno ridotte le percentuali di sconto per i viaggi di andata e ritorno, per quelli festivi, per le concessioni speciali e così via. Lo sconto per l'andata e ritorno passa dal 20 % al 15; quello per i viaggi festivi dal 30 al 25 %. Meno sensibili le decurtazioni alle tante concessioni speciali che appesantiscono il bilancio ferroviario.

Si calcola che i provvedimenti finanziari in decorrenza dal 1° luglio consentiranno un vantaggio di alcuni miliardi annui i quali dovrebbero essere interamente impiegati al miglioramento del materiale rotabile.

Nuovo assalto della delinquenza e pronta risposta dei carabinieri e della polizia

Due banditi svaligiano l'agenzia di una Banca ma sono catturati sei ore dopo a Carmagnola

Il colpo al "San Paolo" di corso Orbassano - Il rapinatore fugge su un'Ardea rubata, poi l'abbandona per scomparire su una Topolino guidata da sua moglie
Questa macchina era stata sottratta al cognato - I due ed un amico fermati a un posto di blocco: la fuga e l'arresto - Ritrovato il bottino di 900 mila lire

Alle 15,45 di ieri c'era una grande tranquillità nell'agenzia n. 18 dell'Istituto San Paolo in corso Orbassano 151 (zona Santa Rita, a breve distanza dalla chiesa). Non c'erano clienti e il cassiere signor Eugenio Cotto di 55 anni, abitante in via San Secondo 100, era al suo sportello, in fondo a sinistra di chi entra, e stava ultimando i conti della giornata. Ad una scrivania riordinava certe pratiche l'impiegato Giovanni Pastorino di 36 anni, domiciliato in via Leoncavallo 36. Nel suo ufficio, separato dal salone, era il direttore, rag. Federico Vescu di 36 anni, che batteva a macchina una lettera.

D'improvviso dinanzi alla banca si fermava bruscamente e si accostava al marciapiede con agile manovra un'«Ardea». Ne scendeva un tizio che, sbattendo con violenza lo sportello, s'avviava rapidamente verso l'ingresso dell'agenzia e lo varcava con passo sicuro. Il cassiere alzava gli occhi e per qualche secondo aveva modo di osservarlo mentre si dirigeva verso di lui: era un giovane di una trentina d'anni, vestito elegantemente, con una capace borsa di pelle sotto il braccio: era di statura assai superiore alla media, magro, con i capelli accuratamente pettinati; baffetti e barba. La barba colpiva il signor Cotto. Era una barba strana, stranissima, che sembrava fallare ad ogni passo dell'individuo: dava l'idea che dovesse staccarsi da un momento all'altro. «E' una barba finta!...» pensava il cassiere colto da subito terrore.

Faceva l'atto di lanciarsi verso il campanello di allarme, ma non aveva il tempo. L'uomo buttava la borsa sul banco ed estraeva dalle tasche due rivoltelle che puntava sul Cotto e sul Pastorino.

— Mani in alto! — esclamava seccamente. — Mani in alto e andate contro il muro!

Parlava italiano con lieve accento piemontese. Pareva deciso a sparare. Gli impiegati annichiliti dallo spavento, si alzavano dalle sedie e s'affrettavano ad obbedire, addossandosi alla parete di fondo e sollevando le braccia. Il rapinatore, con un salto, dopo aver riposto nella giacca una pistola, varcava il bancone e si buttava sui pacchetti di denaro sparpagliati un po' sui tavoli e sulle mensole della cassaforte. Non c'era una somma elevata: circa 900 mila lire in biglietti da 10 e da 5. Il bandito, comunque, arraffava tutto, sino all'ultimo centesimo e slittava i soldi nella borsa. In quella comparivano sull'uscio un negoziante della zona il signor Attilio Vanara, amico del cassiere. Il Vanara esclamava allegramente:

— Oggi è il mio onomastico... Ti offro da bere.

Poi s'accorgeva che quello l'amico che l'altro impiegato avevano una faccia terribilmente seria: il Cotto gli dava un'occhiata intensa, dolorosa che però il Vanara fraintendeva: «Oh diavolo» pensava «qui scommetto che c'è in corso un'ispezione... sono proprio capitato a sproposito. Quel signore barbuto lì in fondo dev'essere un alto funzionario...». Imbarazzato diceva:

— Chiedo scusa, tornerò più tardi. — E si ritirava.

Il bandito, che l'intervento del Vanara aveva sconvolto (era diventato pallidissimo e s'era immobilizzato, abbassando a perciò nascondendo la pistola), chiudeva la borsa, risalcavalcava il banco e sempre minacciando i bancari con l'arma retrocedeva sino alla porta. Poi eseguiva un fulmineo dietrofront e balzava in istrada: apostrofava lo sportello di furia, accendeva il motore e partiva ad una velocità pazzesca. Ma uscendo a catapulta dall'agenzia si tradiva. Un elettricista che lavora vicino alla banca, il signor Cesare Girino di 22 anni, domiciliato in via Mombasiglio 8, s'insospettiva e mentre il bandito saliva in macchina si precipitava nell'istituto.

L'agenzia dell'Istituto San Paolo in corso Orbassano 151 dove è avvenuta la rapina

— Cosa è accaduto?

— Ci hanno rapinato!

Il Girino s'avventava in istrada, urlando a pieni polmoni «Il bandito! Il bandito! Prendetelo! E' sull'Ardea!» e inforcava il suo motor-scooter e iniziava l'inseguimento. Intanto il signor Vanara, giunto all'angolo della via, s'era fermato, perplesso. «Un momento: ma perché il cassiere e l'altro mi se stavano con le braccia mezzo alzate?... E' una faccenda che non mi convince...», Tornava sui suoi passi in tempo per vedere il rapinatore fuggire sull'auto con la barba che gli penzolava dal mento. Capiva, dava a sua volta l'allarme, la gente accorreva. Sulla scia dell'«Ardea», oltre al Girino, si lanciava un automobilista con la sua «1100» e, a pochi secondi d'intervallo, il signor Vincenzo Caligaris che pilotava una «600». Ad andatura vertiginosa, con stridio di gomme e sbandate, l'«Ardea» girava in corso Sebastopoli, arrivava allo stadio, svoltava in corso IV Novembre e s'inoltrava in via Ettore Fieramosca.

All'angolo il suo Barletta era in attesa una «500 C» con il motore acceso e due persone a bordo: una giovane donna vestita di chiaro e un giovanotto sulla trentina di 24 o 25 anni. Il bandito bloccava l'«Ardea», scendeva a precipizio e montava sulla topolino che partiva immediatamente. Il Girino tentava di superarla e di tagliarle la strada: ma dal finestrino qualcuno spianava una rivoltella e l'elettricista riteneva opportuno non insistere. La «1100» e la «600» proseguivano l'inseguimento: in corso Agnelli la «1100» si affiancava alla macchina fuggiasca, ma ancora una volta l'arma puntata impressionava l'inseguitore che desisteva. Restava la «600» che buttatasi a rincorrere il bandito per ultimo aveva gagliardamente guadagnato terreno: in via Settembrini il signor Caligaris si portava a un palo di metri dall'altra vettura: sulla strada di Settimo, però, anch'egli si vedeva ripetutamente prendere di mira. Rinunciava al inseguimento e tornava all'agenzia di San Paolo in corso Orbassano. Aveva il numero esatto della «500», To 192609, lo comunicava al maggiore Zottoletti, comandante del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, e al dott. Sguera della Mobile.

Si poteva facilmente stabilire che l'«Ardea» targata To 195099 era stata rubata la sera precedente alla signora Angela Maria Frutero, abitante in via Susa 31. E si identificava il proprietario della «500 C» nel signor Antonio Roncaglia, operaio meccanico, domiciliato in via San Marino 60.

Il Roncaglia, che aveva prestato servizio nello stabilimento ove lavora, sino alle 15,30, stava dormendo. Veniva interrogato e apprendeva il fatto trascolava.

— Mia non è possibile — digeva subito ai carabinieri — ci dev'essere uno sbaglio. La mia auto è in garage, nel cortile.

Si rivestiva, e accompagnato dagli investigatori calava in cortile e apriva la rimessa: colpo di scena. L'auto era sparita.

— C'è qualcuno che, come lei, ha le chiavi del garage?

— Dovrebbe averle, mi sembra, mia cognato. Tempo fa mi aveva qui il suo scooter...

— Chi è suo cognato?

— Lorenzo Calorio.

Rapida inchiesta e i carabinieri scoprivano che a carico del Calorio vi era un mandato di cattura, spiccato otto mesi or sono dall'autorità giudiziaria per furto di una automobile. Il Calorio, che da adolescente s'era avviato alla carriera sciclistica, presto interrotta, e che aveva poi conseguito il diploma di maestro con abilitazione all'insegnamento, era un soggetto poco raccomandabile, già condannato e schedato negli archivi di polizia. I suoi connotati potevano sent'altro corrispondere a quelli del rapinatore della banca. E la giovane donna della «500», pur dalle sommarie descrizioni dei testimoni, sembrava essere il ritratto della moglie del Calorio, Maurizia Roncaglia di 27 anni.

Veniva diramato a mezzo radio — con lo stesso sistema rivelatosi efficace per i banditi di via Cavour — l'ordine a tutte le stazioni di carabinieri a tutte le pattuglie volanti di P. S. e di Polizia Stradale di effettuare blocchi sulle strade principali e secondarie e fermare la 500 C To 192609.

Alle 21 e qualche minuto alle porte di Carmagnola vi era un «blocco» formato dagli agenti Antonelli e Buddu, del distaccamento di Polizia Stradale di Bra, e da tre carabinieri della stazione di Carmagnola. Ad un tratto essi notavano che una «topolino», arrivata ad un centinaio di metri da loro, si arrestava bruscamente, spegnendo di colpo i fari. Subito sa schizzavano fuori due uomini e una donna che si gettavano nei campi. La pattuglia accorreva e i militi potevano constatare che si trattava proprio dell'auto segnalata. Nel buio della sera, tra alberi e cespugli, aveva luogo la ricerca, armi in pugno. Alle 21,30 i due agenti della Stradale udivano un fruscio dietro una siepe. Un ultimo dopo catturavano i fuggitivi, che non opponevano resistenza. Nonostante le loro proteste li caricavano su di una macchina e li trasferivano velocemente a Bra, nella sede del loro comando. Venivano identificati l'uno per il Calorio — che si qualificava pianista, con domicilio in Torino, via San Domenico 40 — e l'altro per il meccanico Mario Rubatto, di 24 anni abitante pure a Torino in via Gandino 60.

— Siamo scampati — dichiaravano concordemente — solo perché non avevamo la patente in regola... Noi rapinatori? Ma cosa dite!... E' dalle 14 di oggi che manchiamo da Torino. Abbiamo fatto una gita sino a Cuneo; da Cuneo siamo risaliti a Stupinigi e di qui a Carignano.

La Stradale avvertiva la Mobile di Torino e a Bra piombava con un'«Alfa 2000» il dott. Valerio: il quale prelevava i due li portava a Torino e a mezzanotte passata iniziava l'interrogatorio. Intanto la donna — la moglie del Calorio — era stata catturata dai carabinieri di Carmagnola poco prima delle 22. La cattura avveniva in circostanza drammatiche. La giovane, che per circa un'ora era rimasta nascosta nella campagna, effettuava un tentativo per sottrarsi all'arresto: si portava cioè sulla strada e fermava un'automobile diretta a Torino. «Vi prego, accoglietemi a bordo, ho assoluto bisogno di raggiungere la città».

L'automobilista aveva già aperto lo sportello e la Calorio stava per salire nella macchina allorché arrivavano di corsa alcuni carabinieri che avevano notato la scena. La giovane donna, che teneva in mano la borsa di pagamento contenente l'intera refurtiva, ritornava nei campi cercando di dileguarsi nell'oscurità. Ma dopo cinque minuti veniva raggiunta e tratta in arresto. Un'ultima prima si era disfatta della borsa gettandola ai piedi di un albero. La borsa veniva trovata alcune ore dopo.

La Calorio, terrea in volto e tremante, era accompagnata in caserma, ma si rifiutava di rispondere alle domande che i capitani De Santi e Nocchi e il tenente De Risso le rivolgevano. Ripeteva macchinalmente: «Non so nulla, lasciatemi stare». Pareva che volesse per avenire. Anche la donna all'1,30 era trasferita a Torino e consegnata dai carabinieri alla Squadra Mobile.

Durante la notte negli uffici della Mobile avveniva il confronto fra il cassiere sig. Cotto e il terzetto. Il signor Cotto non aveva esitazioni; puntava il dito sul Calorio ed esclamava: «Lo riconosco, è lui!». Nonostante tutte le prove schiaccianti a loro carico i tre continuavano ostinatamente e assurdamente a negare. Alle 3 venivano rinchiusi in cella di sicurezza. E' stato trattenuto anche l'Antonio Roncaglia per accertamenti.

Lorenzo Calorio con il complice è portato in Questura.

Il panorama politico a un mese dalle elezioni

Chi sono i nuovi amministratori nei 10 maggiori centri della provincia

Cinque sindaci democristiani (Rivoli, Moncalieri, Chivasso, Carmagnola e Chieri), due comunisti (Collegno e Venaria), uno di Comunità (Ivrea) - Le previsioni per gli altri Comuni: alla D.C. Pinerolo, al PSDI Settimo

Nella nostra provincia, oltre a Torino, si è votato con il sistema proporzionale in altri 10 comuni che hanno oltre 10 mila abitanti. Qual è la situazione delle Giunte municipali in questi centri? In sette comuni il sindaco e la Giunta sono già stati eletti, in uno la designazione appare sicura, negli ultimi due sono in corso trattative, ma la situazione non appare difficile. Degli 8 centri, 5 hanno un sindaco democristiano, 1 un sindaco comunista, 2 un sindaco di «Comunità». I due comuni rimanenti hanno una maggioranza di centro: saranno probabilmente sindaco un democristiano e un socialdemocratico.

Ecco la situazione nei diversi centri:

COLLEGNO: *è stato eletto sindaco il comunista signor Piero Orlando Cataldi, che nella vita civile fa il rappresentante di una casa editrice. La Giunta è composta da 3 assessori del p.c.i. e da 3 assessori del p.s.i. I 30 seggi del Consiglio comunale sono così suddivisi: 10 comunisti, 3 socialisti, 5 di «Pro Collegno Libera» (una lista che raggruppa democristiani, socialdemocratici e liberali), 4 indipendenti.*

VENARIA: *sindaco è stato eletto l'operaio comunista Emilio Bazzanini. La Giunta è formata da 3 assessori del p.c.i. e da 3 assessori del p.s.i. I 30 seggi del Consiglio comunale sono così divisi: 11 comunisti, 11 democristiani, 6 socialisti, 2 socialdemocratici.*

IVREA: *alla carica di sindaco è stato chiamato l'industriale ing. Adriano Olivetti capolista di «Comunità». Al movimento «Comunità» sono stati assegnati anche i sei assessorati. In Consiglio comunale siedono 18 rappresentanti di «Comunità», 7 democristiani, 5 comunisti, 2 «Unità popolare» e 1 liberale.*

RIVOLI: *l'altra sera è stato eletto sindaco il democristiano conte Antonielli. La Giunta è formata da 4 d. c. e 2 p.s.d.i. I seggi del Consiglio sono così suddivisi: 13 democristiani, 6 comunisti, 5 socialisti e 3 socialdemocratici. A favore del sindaco hanno votato, con democristiani e socialdemocratici, anche i socialisti nenniani.*

MONCALIERI: *l'altra sera è stato nominato sindaco il democristiano Mario Becchis che sarà affiancato da 4 assessori democristiani e 2 socialdemocratici. Il Consiglio è costituito da 15 democristiani, 5 socialdemocratici, 7 comunisti, 3 socialisti, 2 liberali e 1 monarchico.*

CHIVASSO: *alla carica di sindaco è stato chiamato, domenica scorsa, il rag. Ernesto Rigazzi della d. c. con 5 assessori democristiani e 1 liberale. In Consiglio siedono: 11 democristiani, 4 socialisti e 1 socialdemocratico eletto nella lista del p.s.i., 5 comunisti, 3 liberali e 1 monarchico. Hanno votato a favore del sindaco e della Giunta democristiani, liberali e socialisti.*

CARMAGNOLA: *sindaco è il signor Lorenzo Cortasso della d. c. affiancato da 5 assessori democristiani e 1 repubblicano indipendente eletto nella lista d. c. Il Consiglio è formato da 21 democristiani, 5 monarchici, 5 comunisti, 2 socialisti e 2 socialdemocratici.*

CHIERI: *il Consiglio comunale è convocato per domenica. Sindaco sarà certamente eletto il democristiano dottor Giovanni Bruno, giudice a riposo. Suoi collaboratori in Giunta dovrebbero essere i democristiani: Amedeo Martano, Felice Tabasso, Renato Varetto, Ernesto Bigliardi, Agostino Ronco e Giacinto Navone. I 30 seggi del Consiglio sono così suddivisi: 17 democristiani, 3 comunisti, 3 socialisti, 5 «Lista dell'Arco» formata da socialdemocratici, liberali, contadini, indipendenti.*

PINEROLO: *sono ancora in corso trattative fra democristiani e socialdemocratici. Sindaco uscente è il democristiano signor Arviato. In Consiglio siedono: 13 democristiani, 4 socialdemocratici, 5 «lista del Pino» formata da liberali, 2 autonomisti del Marp, 3 socialisti, 2 comunisti e 1 monarchico.*

SETTIMO: *la situazione è ancora fluida. I partiti sono così schierati in Consiglio: 12 democristiani, 7 socialdemocratici, 2 comunisti, 7 socialisti. Probabilmente sarà eletto sindaco il socialdemocratico signor Rospini.*

Uccisa da una macchina sullo stradale di Rivoli

Un tragico incidente è avvenuto ieri sera sullo stradale di Rivoli. Verso le ore 21 una macchina guidata da Lorenza Bertoglio, residente ad Alpignano in via Rati 2, era diretta alla volta della città ed era giunta all'altezza della frazione Paradiso di Collegno quando all'improvviso, dalla siepe che delimita la rotabile, sbucava la sessantaduenne Teresa Sesto, domiciliata a Collegno. Non ostante una brusca sterzata l'automobilista non poteva evitare di investire la povera donna che veniva proiettata al suolo con notevole violenza.

Caricata sulla stessa macchina investitrice, la Sesto era tempestivamente trasportata all'ospedale di Rivoli dove purtroppo giungeva cadavere.

Una madre ottantenne trova il figlio impiccato

All'abitazione di Guglielmo Peretti di 54 anni, in via Cigna n. 57, giungeva ieri pomeriggio alle 15,30 una telefonata da parte di uno stabilimento di Barriera Milano dove il Peretti lavorava. Si chiedeva perché non fosse andato al lavoro. La vecchia madre ottantenne, Maria Piatti ved. Peretti, rispondeva che il figlio era uscito regolarmente alle 14 dicendo di andare al lavoro.

Terminata la comunicazione la vecchia scendeva in cantina per vedere se il figlio fosse uscito con la sua bicicletta. Un macabro spettacolo l'attendeva: il Peretti si era impiccato a un trave e il suo corpo penzolava dietro l'uscio. La povera donna si metteva a urlare richiamando l'attenzione dei vicini.

Poco dopo giungeva il brigadiere Nicolò del Commissariato Borgo Dora che effettuava gli accertamenti del caso. Il Peretti era apparso negli ultimi tempi inspiegabilmente triste, preoccupato. Lascia, oltre alla vecchia madre, la moglie e una figlia di 18 anni.

Il cassiere Eugenio Cotto racconta la scena dell'aggressione

La moglie del rapinatore dopo la cattura a Carmagnola.

Il piccolo orfano crede ancora che i genitori siano in ospedale

Commossa solidarietà di lettori che gli hanno inviato doni

I doni inviati dai nostri lettori al piccolo Giulio Rocca

Alcuni nostri lettori hanno voluto dimostrare il loro commovente interessamento per la sorte di Giulio Rocca, il piccolo unico superstite della propria famiglia dopo lo spaventoso incidente di domenica scorsa sull'autostrada, invandogli giocattoli e libri. Le sue condizioni sono andate migliorando anche ieri; tuttavia egli dovrà ancora essere sottoposto a un nuovo intervento chirurgico per una delle due fratture alle gambe.

Giulio non conosce ancora tutta la verità della sciagura che si è abbattuta sulla sua famiglia. La zia Dante e la zia Angela non hanno avuto il coraggio di dirgli che la mamma, il babbo e suo fratello Guido sono morti. Gli hanno raccontato che nell'incidente hanno riportato qualche ferita e sono stati ricoverati in ospedali diversi. Egli è quindi impaziente di saperli in via di guarigione per riabbracciarli.

Le condizioni della signora Rina Fila anch'essa ricoverata alla Astanteria Martini rimangono stazionarie. Suo figlio, Guido, di 22 anni, che pilotava l'«Alfa 1900» che andò a cozzare contro la [illegible] non è invece più ricoverato. Ieri ha lasciato l'Astanteria per recarsi presumibilmente nella propria abitazione, a Coggiola, e a Biella. Fino al momento in cui egli era rimasto ricoverato non era stato possibile ai carabinieri incaricati di svolgere le indagini sull'incidente, di interrogarlo in quanto un preciso divieto sanitario impediva che il degente parlasse con chicchessia. In tal modo l'inchiesta è ancor lungi dall'essere conclusa: essa deve valersi delle dichiarazioni del Fila, le uniche che possono contribuire a chiarire le cause dell'incidente.

Ridotti da 225 a 150 persone i licenziamenti alla Michelin

I licenziamenti della Michelin — dopo laboriose trattative fra le parti ed in seguito all'intervento del Prefetto — sono stati ridotti da 225 a 150. L'accordo è stato firmato ieri sera dai rappresentanti degli industriali e dei tre sindacati. Ai licenziati verranno corrisposte, oltre la normale liquidazione, le seguenti indennità extra contrattuali: 100 mila lire a tutti gli uomini (capifamiglia e non) e alle donne capifamiglia; 140 mila lire alle donne non capifamiglia; 15 mila lire per ogni anno di anzianità; 20 mila per ogni persona a carico.

Tra qualche mese il metano sarà distribuito con il gas

Sotto la presidenza del sen. Alfredo Frassati si è tenuta ieri alle ore 16 nel Salone dell'Unione Industriale l'assemblea dell'Italgas alla quale sono intervenuti circa 200 azionisti.

Il presidente Amministratore Delegato della Società ha letto la relazione che analizza l'attività multiforme della Società nei suoi aspetti tecnici, commerciali ed economici e illustra l'andamento delle Aziende costituenti il Gruppo Italgas.

Per quanto riguarda Torino, la utilizzazione del metano da parte dell'Officina Gas sarà un fatto compiuto entro qualche mese, sebbene il quantitativo messo a disposizione dall'Agip con l'intervento del Comune sia piuttosto modesto.

IPPODROMO MIRAFIORI
OGGI - Ore 15,30
CORSE AL TROTTO
Premio Trieste

CAMPO «S. NAZZARO»
Parco della Pellerina
OGGI - Ore 15
MOTO-BALL
Calcio motorizzato
CAVAILLON contro REVNOIS
MOTO-CROSS

ASTOR
NAPOLEONE BONAPARTE
con
DANIEL GELIN
MICHELE MORGAN
in *Eastmancolor*

DORIA
ULTIMO GIORNO DI
I pinguini ci guardano
Domani
LA CORDA DI SABBIA
Burt Lancaster

LUX
ULTIMO GIORNO DI
LA FRUSTA DI FUOCO
Domani
LA GLORIOSA AVVENTURA
Gary Cooper

VITTORIA
ULTIMO GIORNO DI
LA GRANDE SAVANA
Domani
LA RAGAZZA DI VIA VENETO

ECHI DI CRONACA

Nella più incantevole cornice del Valentino un locale di classe
SAN GIORGIO DANCING
Tutte le sere ore 21,30 trattenim.

LA SIST dopo il trionfo ai Campionati Nazionali di Dattilografia con due 1, due II e due III posti inizia il 2 luglio i tradizionali corsi estivi, *SIST, via Po 8, telefono 47-673.*

CORSI ESTIVI completa, seria preparazione esami autunnali. *Istituto Methodo, via San Francesco da Paola 6, telefono 46-244.*

SPOSI ACCORRETE al *Mobilificio S. Domenico* troverete sempre mobili di fiducia e di ultima creazione ai migliori prezzi. Camere, sale, tinelli, salotti, ecc. arredazioni complete. Facilitazioni. *Via San Domenico 4 ang. via Milano.*

MOBILIFICIO OBAP DI GATE Camere da 95.000, tinelli da 48.000; vasto assort. *Garibaldi 9 (corsia).*

CASABELLA mobili, ristorazioni, assetti, mobili usati, garanzia: *via Garibaldi 4, telefono 521-107.*

PELLI rilassi svimeri, novità vestiti, vari chiese, Tendaggi, coprimobili. Assortimento completo Filati DMC. Servizi tavola, tela, tessuto. Sconti sarti e lingeriste. *Fonte dei Pizzi, via Orfane 2.*

FARMACIE APERTE OGGI

Via Milano 11; V. Stradella 198; Corso Vittorio Emanuele 34; Via Nizza 15; Via Nicola Fabrizi 102; Corso Racconigi 39; Corso Vercelli 113; Piazza Paleocapa; Corso Brescia 48; Corso S. Maurizio 39; Via S. Secondo 46; Corso Casale 110; Via Maria Vittoria 3; Via Livorno 3; Via Cernaia 44; Corso Moncalieri 257; Via Po 4; Strada di Settimo 58; Via Garibaldi 13; Corso Sebastopoli 143; Via Cibrario 32 bis; Via Madama Cristina 78.

Specchio dei tempi

Una favoletta dell'era atomica - La ragazza quasi sarda

Un lettore ci scrive:

«Vorrei che "Lo specchio dei tempi" si rivolgesse alle alte valli del Po per riflettere un episodio che può parere una favoletta dell'era atomica. Stavamo conducendo un'indagine su una malattia ancora poco diffusa in montagna: il gozzo. Tra i prati, in una casetta solitaria, abitava un bambino deficiente. Forse il suo male dipendeva dalla tiroide, o forse no. Bisognava vedere. Il bambino era solo in casa: la porta chiusa. I suoi erano nei campi a lavorare e lo chiudevano perché non combinasse i cani e nascergli. Dalla finestra lo abbiamo visto: masticava, con lo sguardo assente; si baloccava con ritagli di carta. A poco a poco abbiamo ottenuto che si trascinasse all'inferriata, gli abbiamo offerto dei biscotti. Su uno di essi avevamo fatto cadere una goccia di radioiodio, qualche milionesimo di milligrammo: tanta attività radiante quanta il bambino ne avrebbe ricevuta in un esame radiografico del torace.

«Siamo tornati il giorno dopo e di nuovo abbiamo chiamato il bimbo alla finestra, offrendogli dei cioccolatini. Chi gli porgeva il dono aveva in mano una bacchetta, nella quale era infuso un tubo Geiger, sensibile alle radiazioni, il tubo era collegato al contatore appeso al collo dello sciensiato come una macchina fotografica. Mentre il bambino si spergeva per prendere i dolciumi, il tubo Geiger trasmetteva al contatore le irradiazioni del radioiodio che si era raccolto nella sua tiroide. Così, senza nemmeno entrare nella sua casa, i medici hanno stabilito che non soffriva di gozzo, né di nessun sviluppo della tiroide. La sua malattia era un'altra e altre vie andavano seguite per tentare di renderlo partecipe della vita di tutti».

Prof. Aurelio Costa
primario dell'Osp. Mauriziano

Ieri mi sono giunte altre offerte per Teresa Cerrato, la giovane di Isola d'Asti, che sta perdendo l'udito e non ha i mezzi per curarsi. La somma raccolta servirà per il pagamento delle spese della sua degenza presso la Divisione Otorinolaringoiatrica delle Molinette, dove il primario prof. Licciardi provvederà gratuitamente alle cure che la malattia richiede.

Dante e Maria, in memoria di Luciano, L. 1.000; A. P., 1.000; In onore del S. Cuore, 500; Poetta G., 500; Per Teresa Cerrato, con tanti auguri (Ivrea), 1.500; Coniugi Lingero, 2.000; Aldo, 5.000; Zoani Sara, 500; N. N., 10.000; N. D., Lodi, 5.000; N. G., 100; Gino Barbero, 500. Totale precedente L. 82.000. — Totale L. 89.000.

STATO DIVILE

28 Giugno 1956

Bernasia Emma v. Mezzalama, 63, c. G. Lanza 97; **Casaca** prof. Ernesto, a. 84, chirurgo, via A. Albertina 1; **Baldi** Enrico, a. 36, pens., c. Napoli 12; **Farinelli** Gaetano, a. 86, pens., v. Feletto 56; **Gonnelli** Gustavo, a. 70, pens., c. Trapani 74; **Meitre** Teresa in Groana, a. 43; casal., v. Nic. Fabrini 109; **Cessano** Filippo, a. 82, pens., v. Lanino 3; **Cigna** Maria in Lano, a. 58, pens., v. Zumaglia 48; **Costanza** Vittore, a. 51, impieg., via Frinco 30.

Deceduti in ospedale: **Abelli** Roberto, a. 67, pens.; **Helmette** Clementina v. Currado, a. 83, casal.; **Mussano** Luigi, a. 54, pens.; **Bosco** Natale, a. 79, pens.; **Raviza** Giuseppe, a. 80, pens.; **Bruno** Antonia, a. 70, cameriera; **Canaglai** Carlo, a. 73, muratore; **Long** Daniele, mesi 1; **Cacciotti** Uberto, a. 63, pens.; **Di Gregorio** Vincenzo, a. 72, pens.

Morti 19 - Nati 34 - Matrimoni 28

RITORNA nulla è perduto, tutto si aggiusterà. Moglie e figlia ti attendono con ansia.

SEGRETARIA PROVATA CAPACITA'
ed esperienza. Conoscenza inglese, ragioniera stenodattilo, cercasi per ufficio regionale industria importanza mondiale. Età massima 30. Inviare curriculum manoscritto dettagliato a cassetta 5134, SPI, TORINO

Turismo a Bruges

Bruges, giugno.

Un tempo era la capitale dei crepuscolari. «Per trascorrere un poco l'uggia - Ce ne andremo fino a Bruggia...», bisbigliavano con stanca ironia: perché tristezza, grigiore, estenuazione erano qui di casa, come i beghinaggi, i *carillons* e i lenti canali tra i salici piangenti. Poi ne fecero una delle tante «Venezie del Nord», anche se tutto contrastava, in questa città pur bella, con lo spirito della Venezia unica e vera. Ora è diventata una città per turisti frettolosi e famelici, rigurgitante di cartoline illustrate e delle solite cianfrusaglie-ricordo. Domani sarà una città come tante altre; e già sorgono a blocchi le case di cemento armato accanto alle ultime dimore medioevali, si aprono larghi viali d'asfalto con monumenti equestri e fontane simbolistiche, si moltiplicano i semafori e i distributori di benzina. Grosse automobili, come s'usano in questo Belgio prosperoso, scorrazzano da ogni parte, s'infilano nelle stradette dove «vegetava il silenzio», bivaccano sui sagrati delle cattedrali: come dappertutto.

A questa metamorfosi che la involgarisce, Bruges sembra non opporre nessuna resistenza, e forse la sua stessa indole remissiva, quella sua rassegnazione fatta di sospiri e di blande attese mistiche, le impongono di accettare anche un peggiore destino. Gand, al confronto, ci era sembrata più fiera, ancora capace di difendersi con una bellezza forte e scontrosa dagli insulti della modernità, quasi consapevole che un giorno i suoi meriti saranno ovunque riconosciuti di fronte alla troppo fiacca rivale. Tuttavia, fra il molto di caduco e di artefatto che si può scoprire oggi, a Bruges c'è qualcosa che persiste gloriosamente: la pittura. Ma non quella ispirata al «realismo trivialetto de' buoni fiamminghi», di cui parlava il Foscolo, bensì, per fare un solo nome, quella di un Memling; e varrebbe la pena di venir qui soltanto per vedere le sue opere all'ospedale di San Giovanni. Realista, certo, anche lui; ma mentre gli altri si dimostrano essenzialmente narrativi, episodici, minuziosi fino alla mania, Memling preferisce al movimento la calma, alla quantità la scelta, al gesto dimostrativo l'atteggiamento composto e l'intensità dello sguardo. Gran parte della pittura fiamminga sembra al paragone una pittura da *reportage*, eseguita secondo modelli tutti presi dal vero, tutti «autentici» come in un film neorealistico d'oggi. Mentre bene in posa a fissare, si direbbe, l'obiettivo, oppure colti in flagrante in un momento non sempre felice della loro giornata (come, appunto, in certe istantanee peedilette dai rotocalchi). Ad ogni personaggio si poteva dare un nome e un cognome, e se in un quadro dovevano figurare mille cittadini, risultavano evidenti il mestiere e lo stato civile di ognuno. In questa sterminata democrazia mistica trovava largo posto anche la carità; e bastava un'oblazione a qualche istituto religioso, per avere il diritto di apparire nelle vesti di un santo o magari con la corazza e la spada di un arcangelo, sulla tela affidata a un volonteroso mestierante.

Per sfuggire a questa schiavitù c'erano due modi soltanto: o deformare il soggetto fino al grottesco, come decise genialmente Bosch, togliendo così ai modelli ogni possibilità di compiacimento, o sottoporre i personaggi a una prudente e intelligente idealizzazione: come appunto fece Memling, aiutandosi con uno stile potente e del tutto personale. Ben lontani dal voler fare critica d'arte, ci limiteremo a notare che sarà più che mai utile, parlando di pittura fiamminga, distinguere tra «scuola» e produzione originale, indipendente. Nei musei di Bruges, come in quelli di Gand e di Bruxelles, mille quadri, legati supinamente al medesimo impegno, non hanno ormai maggior valore di una serie di «documentari» dell'epoca. Ma in mezzo a queste folle di borghesi e di artigiani che danzano, nuotano in corteo e in processione, bevono, ridono o battagliano, e che avrebbero dovuto rappresentare la «vita», quelli che rimangono davvero vivi, commoventi o inquietanti, sono gli angeli dal viso bianco e dagli occhi azzurri di Memling, sono i demoni stromberranti e ghignanti di Bosch: creature, insomma, che non mancano nella terrena realtà. Perché un qualsiasi mercante di allora, troppo fedelmente ritratto, non può dirci più nulla, non può comunicarci nessun segreto, non può suscitare in noi né perplessità, né ansia, né aspettazione sulla sua natura e sul suo destino; mentre l'angelo o il demone, così estranei al tempo, così idealmente intangibili, hanno dietro le spalle i misteri dell'universo.

L'importante, poi, è di non fuggire dalla realtà stessa nella persuasione che quei misteri siano a portata di mano, sol che ci si dimentichi della terra. L'importante è di non cadere in quel facile, esteriore misticismo che, scomparsi i soldatacci e i trafficanti più tenaci, ha tanto imperversato proprio qui a Bruges, e che al fiammeggiare delle *kermesses* ha sostituito quei grigi tramonti d'agonia. Un Memling non ha mai ceduto alla tentazione dell'ineffabile, dell'inesprimibile, così come un Bosch non ha mai dato un senso pittoricamente indecifrato e desolante ai suoi dipinti: dove anzi una feroce allegria, una folle insolenza regnano perfino fra le torme dei dannati. Questi due pittori cercavano anch'essi nella realtà i pretesti per rendere palese la loro intuizione poetica; ma non l'accettavano ad occhi chiusi, trascegliendo invece fra le tante occasioni quelle che più si adattavano al loro fine. Così poterono evitare anche quel «realismo trivialetto» che strappa ancora grida di ammirazione alle brave carovane dei turisti, quanto le disincarnazioni e i languori che fecero guardare a Bruges come a un pallido faro singultante nella nebbia. Perché così avvenne, e ancora avviene. Il Belgio è forse il Paese dove, in proporzione ai suoi abitanti, fiorisce oggi il più gran numero di poeti. Se ne contano a migliaia, pare, e una notevole parte dimora o s'ispira a Bruges. Ma sembra che non abbiano molto imparato dalla lezione di un van Eyck, e tantomeno da quelle di un Memling e di un Bosch. Sono ancora, quasi tutti, crepuscolari, si disperano in solitudine, cantano in sordina, invocano il cielo grigio, il mare freddo, e la pioggia, l'ombra. Ci vien così da pensare che, dopo tutto, per essere schiettamente realisti occorre un ambiente propizio, come erano le Fiandre al tempo dei guerrieri e di quei mercanti un po' rapaci, un po' rancosi, grassi nel corpo e nell'eloquio, bigioni e gaudenti. I giovani poeti d'oggi sono troppo gentili, troppo colti, e se pure si arrischiano ad usare qualche parola villana o qualche immagine plebea, si sente che lo fanno per forza, senza vera convinzione, per reagire a quella loro eterna malinconia di gente troppo bene educata o di piccoli angeli decaduti. E forse il discorso potrebbe valere non soltanto per Bruges ma per tutte le città raggiunte e contaminate dalla civiltà turistica; dove la gloria del passato non consente più né la forza né la delicatezza, ma soltanto questi smarrimenti in questo vano, inconcludente affiorare di proteste.

G. B. Angioletti

SORRISI E BOTTE PER LE «MISS»

Le elezioni delle «miss» sono spesso tempestose come si vide a Roma; ma ora «Miss Lazio» sorride, baciata a sinistra dal sarto Schubert, a destra dal comico Dapporto

NON E' PER CONTRADDIRE, MA OGNUNO HA LA SUA IDEA

Sia benvenuta e ci rallegri la grande potenza dell'atomo

Anche nell'Ottocento si ebbe grande paura delle ferrovie, e si pensò che il fumo avrebbe inaridito la campagna - Al passaggio di un'automobile, una gallina, 50 anni fa, forse presagì la fine imminente della sua specie - Ogni novità scientifica suscita vaste onde di pessimismo o di ottimismo - Per ora la paura delle bombe atomiche ha prodotto la politica del sorriso e dell'abbraccio, tra Sovietici e Occidentali - E vi par poco?

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 28 giugno.

Non poteva mancare la protesta, né la protesta rimanere senza echi; alla denuncia sparta l'altro giorno da Paolo Monelli contro i misfatti della scienza atomica sono seguite le adesioni di alcuni lettori indignati e spaventati come lui che raccomandano che si annulli «con gli insensati esperimenti atomici» tanto a scopi di guerra quanto di pace. E chi gli ha scritto confermando che bisogna impedire agli uomini vanesi ed incoscienti di continuare a trastullarsi con i loro pericolosi giocattoli, e per dargli atto di avere esposto nel suo articolo («Scienza atomica e nostra pelle») nient'altro che la sacrosanta verità; e infine chi propone che quell'articolo venga tradotto in tutte le lingue e stampato a caratteri cubitali nella prima facciata di tutti i giornali del mondo.

Così immediata e così vasta ondata di consensi non meraviglia, dicevamo, proprio perché del tutto prevedibile era anche l'accusa contro l'atomo. Per molto meno gli uomini sono da secoli abituati a emozionarsi e a deprecare le novità. Quando le prime vaporiere di Giorgio Stephenson ancora andavano alla velocità di quindici chilometri l'ora, precedute da un uomo a cavallo che galoppava sventolando una bandiera rossa ed agitando un campanaccio per avvertire del pericolo, già allora si chiedeva che piombasse l'interdetto sul nuovo mezzo di locomozione: il fumo e la fuliggine che esso irrorava attorno danneggiavano infatti irrimediabilmente la coltivazione dei campi, isterilivano le mucche e rendevano matte le galline.

Di questi argomenti, suffragati da pareri accademici, ma contestati una petizione presentata al governo francese da un'associazione di agricoltori perché fosse proibita la costruzione delle strade ferrate. Oggi tutti ne ridono tranquilli, anche coloro che poi sottoscrivano la richiesta di cessare gli esperimenti atomici come insensati, ma fra le due proposte — antiferroviaria ed antiatomica — non c'è una grande differenza. Non c'è, nel senso che esse muovono ambedue dal terrore del nuovo, dallo sgomento che può cogliere di fronte ad ogni fatto del quale non si riesca a misurare tutte le conseguenze, comunque molti stanno con l'animo sospeso di chi attende che scoppi qualche cosa che mandi tutto all'aria e sia la fine del mondo.

Già ne trovano i sintomi premonitori. Basta che piova a faccia freddo fuori stagione perché si tenti dire che l'estullandone con la disintegrazione dell'atomo gli improvvidi scienziati del nostro tempo hanno mandato a catafascio la meteorologia, e i meteorologi dell'ONU stati invitati a studiare i possibili effetti delle esplosioni atomiche nei confronti delle perturbate condizioni atmosferiche del mondo. Al mio paese, Ounce, si metterebbero a ridere perché ricordano una neve caduta in piena estate del 1744, che ci aiutò a respingere l'armata gallo-ispana e a liberarci dal suo assedio nella battaglia della Madonna dell'Olmo; e non c'erano atomiche, a quel tempo, sicché la neve cattiva fu attribuita, molto più ragionevolmente, ad un miracolo divino e se ne rese grazie al Cielo venerando una nuova Madonna della Neve.

Farci l'abitudine

I pauroni ci parlano ancora delle povere radi attive e dei pericoli nascosti nell'uso dei raggi X, spiegando che l'aumento artificiale delle radiazioni che ne deriva ci porterà, fra un secolo, a contrarre tutti quanti sicuramente la leucemia od il cancro: «O un bel giorno, prima ancora della fine del secolo, il globo ci scoppia in mano, o l'atmosfera diventa irrespirabile, e moriamo tutti d'un colpo, oppure scompariremo come esseri pensanti e rassicinanti alla fine di un insipidimento progressivo». E perché, che lo ha detto? Se aumenteranno le radiazioni, i nostri figli e nipoti saranno probabilmente salvati mercé quel processo di assuefazione del quale la natura ci fornisce tanto presto. Scienziati non meno seri di quelli che studiano le radiazioni hanno osservato che le mosche da qualche tempo in qua, cioè da quando si è inventato il DDT, nascono fatte in modo che resistono a quel tossico. Pare che nascano con sempre impermeabili al veleno, avendo la natura provveduto a immunizzarle; ed è difficile pensare che le leggi naturali per la conservazione delle specie debbano valere solo per le mosche e non anche per noi.

Una gallina, cinquant'anni fa, avrebbe potuto presagire la fine della sua specie considerando l'istinto delle proprie simili ad attraversare la strada al momento del passaggio di un'automobile. Calcolato il prevedibile ritmo di aumento della circolazione, quella gallina avrebbe potuto inoltre stabilire in quanti anni si sarebbe estinta la sua razza; ma avrebbe avuto dalla storia una smentita perché la sempre provvida natura è intervenuta anche nel caso delle galline che adesso nascono, come è esperienza facile per ogni automobilista in corsa per le vie di campagna, con un istinto appropriato alle nuove condizioni del traffico, nel quale che non le spinge all'altro lato della strada ma bensì le trattiene dal traversare. E la natura a noi dovrebbe fare un trattamento di minor favore che alle mosche e alle galline?

Non sembri che con questi riferimenti al mondo ed alla vita degli animali sia degradata la serietà del tema che si esamina: Monelli stesso, d'altra parte, ha contrapposto alla nostra insipienza politica di nomini («nelle nostre metropoli si muore ancora di fame») l'esempio di giustizia sociale che potremmo ritrarre dalla considerazione di quanto accade «nelle perfette comunità delle formiche e delle api», così mostrando di saggiamente non disdegnare alcuna fonte di ammaestramento. C'è da augurarsi, caso mai, che la cittadinanza di quelle comunità potrebbe condurre per estensioni analogiche all'elogio del concetto comunista della società, ma codesta è un'altra cosa che può venire trascurata poiché di certo non era quella l'intenzione dell'autore, e comunque perché sono diverse le possibili implicazioni politiche di un ragionamento sull'energia atomica.

Le rivelazioni di Ginevra

L'umanitario sono da cantare le meraviglie dei risultati che avremo dalla sua applicazione. Chi si ricorda le rivelazioni venuteci dal Congresso atomico dell'estate scorsa a Ginevra può tranquillamente asserire che una età nuova sta arrivando di libertà di pace e di ricchezza; la verità ci farà liberi, la pace buoni, l'atomo forti e posizionali» e ricchi, «Posizionali», nei nostri dialetti meridionali, sono coloro che godono di una buona posizione economica e sociale, quale a ciascuno di noi potrà essere data dallo sfruttamento delle risorse atomiche. Di fare segni come questi, scriti si vergognano, schernendo anzi chi si lascia andare all'entusiasmo per le cosiddette «magnifiche sorti e progressive» dell'umanità, perché l'appunto rimasto nella memoria di molti una specie di rimorso per la trascorsa infatuazione progressistica dell'Ottocento, quando i primi prodigi della vaporiera avevano fatto intravedere una rivoluzione nella nostra vita.

Ma macchiarci, oggi, di una colpa di sfiducia e di timore non ci sarebbe perdonabile poiché non deve potersi dire che l'umanità avendo a propria disposizione tutti i mezzi che sono necessari per sanare le sue piaghe, per debellare la miseria, per vincere la fame ed il bisogno, non li voglia o non li sappia utilizzare. Tanto per cominciare, a questo non è altro che una semplice constatazione di fatto, è proprio l'atomo che ha allontanato la prospettiva della guerra, poiché una guerra a colpi di armi nucleari contrapposte nessuno se la sente.

E' l'idea, per i russi, delle bombe americane all'idrogeno, e, per gli americani, quella di altrettante ed uguali bombe russe, che ha consentito l'anno scorso a Ginevra il massimo possibile ravvicinamento fra occidentali e sovietici. La cordialità dei sorrisi e degli abbracci che allora furono scambiati, era in proporzione diretta della paura che gli uni avevano delle armi nucleari degli altri, e fu infatti osservato che, contrariamente alla diffusa opinione popolare, «con la paura si ragiona meglio» a condizione che sia davvero una paura matematica.

Con questo non si dice naturalmente che sia buona politica fidare solo nel sistema di paura-contro-paura e continuare nella corsa alle armi nucleari, della potenza di un numero di megaton sempre maggiore. Anzi, siamo persuasi che i megaton che esistono nel mondo da una parte e dall'altra siano più sufficienti alle produzione di tutti i sorrisi dei quali abbiamo bisogno per regolare la convivenza internazionale, e che con qualche megaton di più, anche se messo in opera con le migliori intenzioni di determinare sempre la stessa reazione a catena megaton-paura-sorrisi-pace, si rischierebbe di finir male tutti. Ma, detto questo che riguarda l'atomo di guerra, ci sembra il caso di passare che anche l'atomo di pace deve incoraggiarci al sorriso. La potenza infinita che ci è data dalle risorse atomiche sia benvenuta e ci rallegri. Non lasciamoci cogliere da oscuri sentimenti di avversione per il nuovo, non rinnoviamo le proteste contro la vaporiera in nome della salubrità dell'aria agreste.

Vittorio Gorresio

NOTIZIE E POSTILLE

La bimba e i giudici

«La Corte dei conti, nell'esprimere il proprio convincimento, può avvalersi anche di presunzioni e considerare, pertanto, una civile deceduta per bombardamento aereo come madre di una bambina rinvenuta vivente fra le sue braccia, riconoscendo a quest'ultima il diritto a pensione di guerra». La massima, ricavata da una recentissima pronuncia della Corte, va facendo il giro delle riviste ed i tecnici del diritto, i glossatori, la segnalano per l'eccezionale portata del principio che vi è affermato. Ma la massima è da segnalare, soprattutto, per il senso di umanità al quale si ispira.

La fattispecia era nuova: il caso allucinante. Il 22 luglio '43, l'aviazione alleata effettuò, su Foggia, un bombardamento che i bollettini del giorno definirono massiccio. Obbiettivo principale, la stazione ferroviaria, dove sostavano, in quel momento, treni in arrivo ed in partenza. Al segnale di allarme, i viaggiatori si buttarono dai convogli, cercarono scampo fuori dell'area delle scalo. Ma le bombe piovvero crudelmente all'intorno, seminarono la strage fra la moltitudine delle persone che, dai piazzale antistante alla stazione, correvano verso i «rifugi». Quando la bufera cessò e le squadre di soccorso poterono intervenire, il piazzale era un ammasso, un groviglio di vittime: diecine e diecine di creature dilaniate.

Fra le braccia stecchite di una giovane donna, i militi rinvennero una bimba — un anno? forse più, forse meno — che dava segni di vita. La creaturina era serrata fra le braccia della donna morta: stretta al seno, disperatamente; una disperazione che il sopravvenire della morte aveva suggellato e fermato in espressioni e gesti allucinanti, quasi statuari. La bimba fu sottratta e portata al brefotrofio; la salma della donna al cimitero. Della donna non si riuscì a sapere nulla; vani tutti i tentativi per identificarla: il marito — posto che esistesse — non si fece vivo: vittima anche lui del bombardamento? Ma nessuno i parenti della donna — vicini o lontani — si fecero vivi. Il buio più fitto su entrambe: la donna morta, la creaturina sopravvissuta!

Nei termini previsti dalla legge, il comune di Foggia provvide, in base all'art. 71 dell'ordinamento dello Stato civile, alla formazione di un nuovo atto di nascita della piccola creatura: le fu attribuito un nome, Maria Annese, un'età approssimata ecc.; nell'insieme, un ripiego per dare alla creaturina una personalità, convenzionale, se si vuole, e forse, anche deteriore; quella imposta, comunque, dalla impossibilità di restituirle la propria individualità. Nel frattempo la bimba è cresciuta e chi ne ha avuto la tutela si è fatto avanti, in nome di lei, per ottenere il riconoscimento del diritto alla pensione di guerra.

Ed ecco il singolare caso giuridico che la Corte dei conti ha risolto con elevato senso di umanità, rompendo le barriere erette dai gelidi schemi che poteva frapporre la legge. Lo *stato* si possiede ed fa *effetto erga omnes*: per essere mutato, ha bisogno di una espressa pronuncia dei tribunali; d'altro canto, essa ha eccepito in causa il P.G., non sarebbe possibile conferire pensione di guerra, per la morte del genitore, a chi dal suo atto di nascita risulti figlio di ignoti: e, questo, per la contraddizione che non consente di considerare contemporaneamente una persona come figlio di genitori ignoti e di persona perite per causa di guerra, e quindi bene individuate. Ma Maria Annese doveva considerarsi figlia di ignoti, cioè di genitori che non avevano acconsentito ad essere nominati nell'atto di nascita?

La Corte ha respinto questa ipotesi crudele e richiamandosi alle impressioni, immediate ed incancellabili, di coloro che tolsero la creaturina dalla stretta in cui la serrava la povera donna morta; fondandosi sulla sensazione, fisica e visiva, riportata dai soccorritori, e cioè che il disperato amplesso in cui la donna, irrigidita nella morte, stringeva al seno la tenera creatura, sfatava ogni contraria ipotesi, induceva a ritenere che ella fosse la madre della creaturina, ha detto che da questa ed altre concorrenti presunzioni scaturivano, per Maria Annese, le conseguenze produttive del diritto a pensione. La pronuncia è di quelle che vanno registrate, davvero, *albo lapillo*. Le questioni di diritto, così come sono state risolte o superate dalla Corte, potranno lasciare sconcertati e perplessi i giuristi; ma i profani, quanti giudicano col sentimento e col cuore, non potranno non plaudire alla pronuncia non potranno non trovarsi d'accordo con la Corte.

Francesco Argenta

NEL PARCO GROPPALLO, A NERVI

La festa dell'estate con i balletti all'aperto

"La signorina Giulia" da Strindberg, con la Compagnia di Stoccolma

(Dal nostro inviato speciale)

Nervi, 28 giugno.

Oggi il Parco Groppallo di Nervi è stato chiuso al pubblico con qualche ora di anticipo sul normale «per motivi di organizzazione» che però non lo riguardano, diremo così, personalmente. E' che da questa sera esso ospita per un mese il Festival internazionale del balletto e bisogna proteggerne l'area contro l'eventuale curiosità clandestina. E' la seconda volta che Nervi festeggia l'estate con questo genere di spettacoli. Teatro all'aperto con una cornice naturale di alberi nostrani ed esotici (anche bellissimi completati da qualche pianta finta, rallegrato da improvvise delicate zaffate di profumo che emana molto di gelsomino e di verbena. Alcune rane borbottano le loro solite questioni d'amore ma sottovoce e in ogni caso troppo lontane per insidere sugli elementi di un'orchestra eccezionale come quella del Carlo Felice di Genova.

Forti sorgenti di luce distribuite nel parco circostante attirano gli insetti notturni, e lasciano la platea in zona d'ombra. I quarantasei riflettori disponibili del palcoscenico sono troppo violenti per permettere voli molesti e gli insetti si guardano bene dall'azzardarsi nel loro raggio. C'è posto per circa 2300 persone tutte a sedere. La distanza e il dislivello sono sempre proporzionati all'occhio e l'aria non pirateggia la musica né la massacra.

In questo mese di balletti si alterneranno i seguenti complessi: «Balletto del Teatro reale di Stoccolma», «Corpo di ballo del Teatro della Scala», «Tamara Toumanova, Ugo Dell'Ara, Wladimir Unchtomsky», «Complesso di Stato ungherese (130 danzatori-cantori-musicisti-tzigani)», «Ram Copal, compagnia indiana di danze».

Ha aperto la serie il «Balletto del Teatro Reale di Stoccolma», diretto da Joel Berglung con «Mademoiselle Julie», balletto in un atto e quattro quadri di Birgit Cullberg, musica di Ture Ragstrom. Questa signorina Julie esce da un racconto di Strindberg nella persona della prima ballerina Elsa Marianne Von Rosen. Di famiglia nobile, altrettanto bella che superba, capricciosa e agarbata, Julie potrebbe trovare una felicità ragionevole con un giovane fidanzato scelto dal conte padre dopo studi profondi (di lui, non di lei). Julie sottopone questo povero giovane alla prova, diremo così, «del cavallo». E cioè, cavallerizza sdegnosa, alla maniera di Strindberg lo frustino con crescente energia ai danni di lui e sulla sua stessa persona. Il nobile fidanzato lascia fare e sopporta finché stufo passa alla controffensiva e batte la cavallerizza selvaggia strappandole il frustino di mano e brandendolo a sua volta. Sarebbe l'occasione propizia per un secondo tempo di rivincita, giacché Julie con un «cavallo» troppo rassegnato si sentiva «sola», e adesso avrebbe con chi passare il tempo. Il nobile fidanzato viceversa si limita a scagliarle contro con disprezzo l'anello di fidanzamento, ossia a fuggire, come suggeriva Napoleone in affari di donne. Julie si sente sempre più sola. Inoltre il dispetto le brucia e pensa di poter ripiegare ultimente sopra il domestico Jean. E' facile giuoco per lei strapparlo alle braccia ed al fascino rustico di Clara, figlia della guardia forestale, e travolgerlo irrimediabilmente durante una festa campestre favorita da un troppo bere di tutti quanti.

Commossa la sciocchezza, liberata dai fumi del dispetto e dall'elettricità dei nervi in disordine, ella vede Jean spoglio di tutto ciò che ella gli aveva messo addosso con l'immaginazione sua, nella povera e scarna qualità di domestico nato soltanto per obbedire. In lui ella non ha trovato l'amore, ma un «servo» che ha obbedito all'ordine di una sua pazzia, e Julie si sente più sola che mai. In una scena d'incubo vengono a farle compagnia, scendendo dai ritratti del palazzo e stringendola in un cerchio insuperabile di rimproveri e di rimorsi, gli antenati della contea paterna e materna. Uno di essi le consegna un pugnale, come unica via per sottrarsi a eventuali «solitudini» insopportabili, e Julie lo metterà in mano a Jean perché il fedele domestico la «serva» fino agli estremi limiti.

Eccellente ottima di altissima scuola, dove l'eccezione (Elsa Marianne, Von Rosen, Gunnar Randin, Willy Sandberg) si stacca, sì, dal complesso, ma questo resta ugualmente ammirevole per l'omogeneità di stile e l'armonia. Elsa Marianne Von Rosen, e Willy Sandberg ritornano poi nella tragicità di «Medea», balletto di Birgit Cullberg sulla scia della tragedia di Euripide, musica di Bela Bartok. E Marianne sarà poi anche Odette nel «Lago dei cigni» (atto secondo, musica di Ciaicowsky) e Teddy Rhodin sarà il principe Sigfrido. Ottima serata coronata da applausi fragorosi. Domani ripeterà il «Balletto del Teatro Reale di Stoccolma».

Antonio Antonucci

Un disperato messaggio da una zattera in alto mare

Parigi, 28 giugno.

Una nave della marina francese è salpata oggi alla volta della zattera «L'Egaré» il cui equipaggio ha radiotrasmesso di essere a corto di cibarie. Un portavoce del comando della Marina ha dichiarato che la zattera si trova attualmente al largo di Terranova; il messaggio è stato intercettato ieri da un radioamatore residente nelle isole St. Pierre, situate ad ovest di Terranova.

I tre avventurosi navigatori dell'«Egaré» stanno tentando di attraversare l'Atlantico; un loro compagno è stato costretto, alcuni giorni fa, ad abbandonare l'impresa perché ammalatosi.

Gli inglesi spendono all'anno mille miliardi in scommesse

Due terzi sono puntati sulle corse dei cavalli - Un'aspra censura del vescovo di Rochester - Contrario anche alle lotterie dei curati

Londra, 28 giugno.

(r. a.) Il vescovo di Rochester, uno dei prelati anglicani che tengono sempre viva la tradizione polemica del clero anglosassone, ha oggi aspramente censurato il Governo conservatore per avere introdotto dei buoni di risparmio, per i quali verranno estratti a sorte dei premi mensili di mille sterline. Questo sistema, secondo il vescovo, non fa che educare la gioventù britannica a uno dei più diffusi vizi nazionali: il gioco.

La Gran Bretagna — ha detto il vescovo — è ormai una nazione di gente dedita al vizio delle scommesse. Egli ha documentato la sua affermazione con cifre indubbiamente impressionanti: lo scorso anno gli inglesi hanno speso in scommesse 524 milioni di sterline, cioè la cifra astronomica di circa mille miliardi di lire italiane; e circa due terzi di questa somma sono stati dedicati alle scommesse sui cavalli.

Si può aggiungere a questo proposito che mentre l'industria delle scommesse sulle corse dei cavalli prospera, l'allevamento dei cavalli da corsa diventa un'impresa sempre più precaria e poco redditizia. Il pubblico britannico ha inoltre scommesso circa 120 milioni di sterline sulle corse dei cani levrieri e soltanto 65 milioni di sterline (circa 110 miliardi di lire) sono stati dedicati alle scommesse sul calcio. Le scommesse — conclude il vescovo — sono dunque ora un fatto di grande importanza nella vita economica del Paese. «Siamo — egli ha detto — una nazione di maniaci delle scommesse».

La Chiesa d'Inghilterra — ha aggiunto il vescovo — resta la sola istituzione del Paese, che non incoraggi o approvi in alcun modo questo vizio, che sta corrodendo alla base il carattere morale del Paese. Il prelato si è dichiarato infine contrario anche alle lotterie, che tutti i curati d'Inghilterra organizzano periodicamente per rinforzare i magri fondi delle chiese.

I sacerdoti argentini invitati a non far politica

Buenos Aires, 28 giugno.

Attendibili fonti cattoliche hanno riferito che il clero cattolico argentino è stato avvertito da un alto prelato, mons. German Lafitte, di «tenersi al di fuori della politica dei partiti». Mons. Lafitte è amministratore apostolico della diocesi di Buenos Aires. La direttiva, affermano le stesse fonti, è stata impartita in considerazione del fatto che parecchi sacerdoti occupavano posti politici sotto il regime di Perón.

Gli stessi informatori hanno fatto il nome di taluni degli elementi del clero ai quali è particolarmente rivolto l'ammonimento: padre Virgilio Filippo, già deputato del partito peronista, padre Antonio Benitez, ex-consigliere della fondazione assistenziale diretta da Eva Perón, e padre Juan Prato, che fu consigliere ecclesiastico dell'ex dittatore.

CRAVATTE MARRA ★ CRAVATTE MARRA ★ CRAVATTE MARRA

ecco il vostro denaro e... grazie lo stesso!

...ma non è soltanto questo il vantaggio che noi offriamo ai Clienti di Torino - e cioè il rimborso totale, senza discutere, dell'importo dell'acquisto in caso di mancata soddisfazione per l'acquisto stesso -, perchè noi diamo anche la più assoluta garanzia sulla qualità e confezione delle nostre cravatte, esclusivamente di seta, vendute realmente a prezzi di fabbrica. Difatti, acquistando direttamente all'Esposiz.-Vendita annessa alla nostra fabbrica (Marea via Bertholler 46 - ang. C.so M. d'Azeglio), quelle stesse cravatte d'alta classe, che si trovano in vendita ovunque a 1500 e a 1800 lire, noi le offriamo rispettivamente a L. 1000 e a L. 1200, presentando inoltre un'eccezionale collezione di tessuti e di disegni-modello.

Visitateci senza impegno; acquistate le nostre meravigliose cravatte; adoperatele, e se esse non risponderanno alla vostra aspettativa e alla nostra garanzia di qualità e di prezzo, noi vi le ritireremo e...

ecco il vostro denaro e... grazie lo stesso!

Negoz.: MILANO - GENOVA - FIRENZE
ROMA - BUENOS AYRES - NEW YORK

CRAVATTE MARRA ★ CRAVATTE MARRA ★ CRAVATTE MARRA

S. p. A.
M.P.M. "VITTORIA,,
Bilance - Affettatrici - Affettacarne

- bilance automatiche e semiautomatiche
- bilance automatiche a orologio
- affettatrici a volano tipi 300 - 330 - 350
- affettatrici elettriche rapide e verticali nei tipi 300 - 330 - 350
- affettacarne e salumi speciali per Collegi, Istituti, Alberghi, Ristoranti, ecc.
- affettacarne specialissimo per macellai

«VITTORIA» - La marca superiore
DEPOSITARI IN TUTTA ITALIA
TORINO - Via Tiziano, 63 - Telef. 670-260 - 670-261

CRONACHE DELLO SPORT

Un avvenimento di eccezione oggi allo Stadio olimpico di Roma

Il pugile sordomuto Mario D'Agata affronta Cohen per il titolo mondiale

Il francese è più potente e più veloce nei colpi, ma l'italiano è dotato di maggior tenacia ed è più resistente - L'equilibrio dei valori rende difficili le previsioni - Anche il triestino Tiberio Mitri sul ring contro il campione inglese Mc Ateer

Lo Stadio Olimpico di Roma, accuratamente attrezzato per la bisogna, aprirà fra poche ore i battenti per dare accesso alla fiumana accorrente ad assistere a uno degli incontri più importanti della nostra storia pugilistica. Questa fiumana è certa di presenziare a uno spettacolo d'eccezione, quale l'organizzatore Levi Della Vida è stato in grado di offrire, ricco di nomi noti e di atleti che si presentano alla ribalta con la volontà e l'ardore dell'età della speranza; di atleti anche che si accingono a contrastare il passo ad avversari quotati per riacquistare nuove luce e nuovi diritti in campo internazionale, come Tiberio Mitri, ansioso di superare il confronto con lo sfidante ufficiale di Hunsa per sostituirsi eventualmente all'inglese nella lotta per il predominio europeo contro l'eterno rivale.

Spettacolo ricco di pregi tecnici e soprattutto di agonismo, per la felice scelta dei binomi che compongono il programma. Reclamini tradizionali e nuova promessa si succederanno sul ring milanese all'Olimpico. Ma il boccone più ghiotto è senza dubbio costituito dal confronto clou della riunione, che vedrà in lizza contemporaneamente un titolo mondiale ed uno europeo. Ne sono protagonisti il francese Robert Cohen, campione dei mediopesi del peso gallo, e lo sfidante Mario D'Agata, campione europeo. L'esito del confronto ci darà un duplice titolato ed un diseredato.

Il pubblico, attirato soprattutto dall'eccezionale posta in gioco (in Italia è la terza volta che si disputa un titolo mondiale; nel '33 ebbero luogo Al Brown-Bernasconi a Milano e Carnera-Paulino a Roma), dalla classe dei protagonisti e dallo spiccato carattere agonistico del combattimento, sarà certamente largo d'incitamenti verso il suo beniamino, il sordomuto aretino Mario D'Agata, a cui è offerta finalmente l'occasione di coronare le sue aspirazioni. Il momento per lo sfidante non è il più propizio, poichè egli ultimamente è sembrato accusare il peso dei suoi trent'anni e la fatica di una dura carriera, ma la sua serietà sportiva, la sua tenacia, il suo coraggio lo rendono degno di tentare la prova, anche se non ha posto in luce, nelle sue ultime *performances*, quelle virtù che entusiasmarono nei suoi vittoriosi incontri con Sinn e Peacock.

Ma d'altra parte, anche Cohen non è più l'atleta dei giorni migliori, il suo *match* con Towsel, l'anno scorso, alla *rentrée* dopo l'incidente occorsogli, non mostrò il pugile inclusivo e autoritario di prima. Ultimamente poi il «piuma» Cherif Hamia l'ha battuto prima del limite. Anziché riconquistare di botto, fra i clamori, il favore del pubblico parigino, Cohen è stato umiliato, nel fisico e nel morale. Ma questo confronto non è decisivo agli effetti della determinazione del valore di Cohen; Hamia è un «piuma», e la sua *foudroyante* americana lo palesa degno di battersi anche per il titolo mondiale nella sua categoria. Ricordiamo che sei o sette anni fa, quando Manuel Ortiz, che detenne per tanti anni la corona dei «gallo», venne in Europa, trovò il suo vincitore nell'ottimo ma non trascendentale «piuma» Ronnie Clayton, che non riuscì mai a superare lo scoglio Famechon.

Parità di situazione, quindi, all'incirca. Sono di fronte due ottimi elementi, un pochino al disotto del loro rendimento massimo. Il valore della posta in gioco li può rendere capaci di compiere un *exploit* dei più memorabili. Pesano, ai due lati della bilancia, la potenza e la rapidità di azione, per il campione del mondo; una maggior tenacia e progressività d'azione (preziosa nello scorcio finale dei combattimento), per l'italiano.

D'Agata è pugile di tale temperamento che non necessita certo di incitamenti a portarsi nella lotta. Dipenderà piuttosto dall'intelligenza nella condotta del combattimento il risultato di questo. All'accortezza nelle prime riprese dovrà seguire una adeguata dosatura successiva delle forze per imporre quel giusto ritmo che lo conduca progressivamente alla vittoria. I voti degli italiani sono unanimi e appassionati nell'auspicare che la vita esemplare del pugilatore di Arezzo riceva meritatamente il premio più ambito.

Guido Murari

L'arbitro Waltham fra i protagonisti del match: Cohen (a sinistra) e D'Agata (Telefoto)

I due pugili sono giunti ieri a Roma pronti alla contesa

Forse non saranno sufficienti i cinquantamila posti dello Stadio

Il combattimento sarà trasmesso alla televisione - La riunione si inizierà alle 18

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 28 giugno.

Mario D'Agata è giunto stamattina alle 8,05 col treno da Milano; alla stazione Termini c'erano giornalisti, fotografi e una folla di ammiratori; si giocano pugile aretino, acceso sorridente dal vagone-letto, è stato issato sulle spalle dai suoi ammiratori. Subito dopo il primo abbraccio per lui è stato quello del presidente dell'Associazione nazionale sordomuti, per i quali D'Agata è un vero idolo.

Del gruppo giunto in treno facevano parte il manager Libero Cecchi, il campione italiano dei pesi medi Guido Mazzinghi, il welter Francesco Pinto (altri due attori dello spettacolo pugilistico di domani sera, rispettivamente contro Claude Milazzo e Renzo Ruggeri) e il comm. Borghi che patrocina la colonia pugilistica di Comerio. Cecchi intanto era assediato di domande, ma il procuratore è stato preciso nelle sue risposte: «Nessuna anticipazione; ho solo fiducia in Mario. Nessuno credeva in D'Agata quando lo presi nella mia palestra. La sua sarà la tattica di sempre. Mario è in perfette condizioni sia fisiche che morali, ed è fiducioso nei propri mezzi. Anche Mazzinghi e Pinto sono in ottima forma; sono sicuro che sapranno ricoprire i propri ruoli».

La giornata di D'Agata è stata improntata alla tranquillità più assoluta; quasi una vacanza. Passeggiata in compagnia di amici, cercando il più possibile di evitare i fotografi e, perchè no?, anche i tifosi; almeno quelli più... aggressivi.

L'aereo da Parigi su cui viaggiavan Robert Cohen ha ritardato quasi mezz'ora; alle 15,45 il campione del mondo era a Ciampino, sorridente e allegro come sempre; dietro di lui sono scesi dall'aereo la moglie, la bella signora Zita, i gemelli Milazzo, Godith, e Sylva, il manager Charles Raymond e la moglie, oltre a un numeroso gruppo di inviati della stampa francese.

In principio Cohen è stato laconico al massimo: «Nessuna dichiarazione da fare, la risposta la darò domani sul ring. Au revoir». Ma mentre si dirigeva verso la macchina che doveva portarlo al Nazionale — un grande albergo che sorge proprio dinnanzi alla Camera dei deputati — si è arreso alle preghiere di Carlo Levi Della Vida, l'organizzatore dell'incontro, e qualche parola di più l'ha detta. Chiarito che considera i suoi 55 chili un peso sufficiente, ha aggiunto a chi glielo chiedeva che non si lascerà impressionare dalla folla: «Ci sono abituato ormai: conquistai il titolo fuori casa; lo difesi con successo nel Sudafrica, e in ambedue i casi la folla non era davvero dalla mia parte...».

Nonostante gli elementi che a Roma e nella sua energono nelle discussioni, nessuno dei tecnici sportivi in definitiva azzarda un pronostico; a Fiumicino di domani sotto questa incertezza aumenta enormemente di interesse. Poche considerazioni sui fatti che stanno a dimostrarlo: a Roma gli alberghi rigurgitano di appassionati venuti non solo dall'Italia e dalla Francia, ma anche da Paesi molto più lontani; dodici americani hanno fatto il viaggio in comitiva esclusivamente per assistere a questo campionato del mondo.

La vendita dei biglietti è ormai agli ultimi biocchetti; e le previsioni danno per certo una insufficienza dei cinquantamila posti dell'Olimpico nei confronti delle richieste. Allo stadio oggi pomeriggio si è effettuata una prova generale: tutte le attrezzature sono state collaudate; funzionamento perfetto.

La riunione avrà inizio alle 18 con l'incontro fra i pesi leggeri Pinto (Brindisi) e Ruggeri (Perugia); saliranno quindi sul ring i pesi medi Mazzinghi (Pontedera) e Milazzo (Tunisia) e in seguito Mitri (Roma) e Mc Ateer (Inghilterra). Dopo il match fra i leggeri Macale (Roma) e Godik (Orano) si avrà l'incontro principe della serata fra Cohen (Bona) e D'Agata (Arezzo) per il titolo mondiale dei pesi gallo. Chiuderà la serie un match fra i pesi massimi De Perzio (Roma) e Sylva (Senegal).

La tv trasmetterà in ripresa diretta (inizio ore 18,30) gli incontri Mazzinghi - Milazzo e Mitri - Mc Ateer e (inizio ore 19,50) il combattimento Cohen-D'Agata.

Giorgio Nani

I calciatori azzurri giungono oggi a Rio

Ieri la squadra ha compiuto l'ultimo allenamento a Buenos Aires - Montuori arrivato in Brasile

(Nostro servizio particolare)

Buenos Aires, 28 giugno.

Baciati e stretti di mano quando i giornalisti italiani, tra i quali Vittorio Pozzo, al seguito della comitiva azzurra si sono congedati dai calciatori all'Hindu Club e si sono avviati al vicino aeroporto per prendere il quadrimotore della «Panair do Brazil» che li trasporterà a Rio: i calciatori italiani partono anche domani mattina alle ore 9,35 con un «DC 6» dell'Alitalia e la giornata odierna è stata quindi l'ultima di soggiorno a Bairea.

Partitella di allenamento sul campo dell'Hindu Club questo pomeriggio, con i riserve del River Plate a far da rincalzi-bersaglio: Foni ha infatti deciso che non gli serviva più nulla come indicativo una partita con l'undici al completo e s'è limitato a far giocare gli azzurri nove contro nove con continui spostamenti. Tanto per fare passare all'amico Cesarini ha permesso che qualcuno dei ragazzi si mescolasse agli azzurri ma si è trattato di roba in famiglia senza calcolo delle reti nè valutazioni sui singoli. Muccinelli ha riposato anche oggi limitandosi ad una breve seduta ginnica ed a pallonate scambiate di testa con Cesarini ed i ragazzi del River Plate che erano in visita-premio agli azzurri.

Quello che maggiormente ha interessato oggi gli azzurri è stata la lezione teorica tenuta da Foni sul valore dei prossimi avversari e sul miglior sistema di gara da adottare a Rio De Janeiro. La formazione brasiliana è stata varata ufficialmente ed è la seguente: Veludo; Djalma Santos, Nilton Santos; Zozimo, Edson, Formiga; Canario, Ziatnho, Leoncio, Hilton, Ferreira.

Dopo la scarpettata odierna poco da dire sulle condizioni degli atleti italiani visti all'opera: con occhio spassionato di cronisti dobbiamo segnalare che ci sono apparsi tutti piuttosto affaticati e, più degli altri, Chiappella e Magnini. Ottimamente in palla e smaniosi di giocare Virgili, pericoloso nei tiri a rete Pivatelli (che ormai dice di essere «un turista») e il posto Fontana. Cervellati ha impressionato per alcuni scatti e serpentine, ma Foni l'ha invitato a rallentare il ritmo.

Questa sera una delegazione di italiani residenti a Buenos Aires porterà il saluto della comunità e l'augurio per la partita di domenica: un centinaio di persone, guidati dal noto industriale ing. Antonio Tiozzo, seguirà gli azzurri sino a Rio.

Intanto si ha notizia che Montuori è oggi arrivato a Rio.

d. t.

Alle cestiste dell'Autonomi il Trofeo della Resistenza

Le cestiste dell'Autonomi hanno vinto la seconda edizione del Torneo internazionale femminile valsesiano per il Trofeo della Resistenza. Le ragazze torinesi si sono aggiudicate il meritato trionfo ottenendo ieri sera il terzo successo nell'infuocato «derby» stracittadino con il quintetto dei Fiat. La partita è stata accanitissima e avvincente, con manifestazioni di ilità che hanno dato luogo a qualche incidente. La legittimità del successo dell'Autonomi è ad ogni modo fuori di discussione. Terminato il primo tempo in vantaggio per 21-16, le atlete guidate dalla Buttini si sono valse di un rendimento eccellente di tutto il complesso e della ajuticolosa prestazione della Gentilin (autrice di 21 punti) per conservare tale margine di distacco anche nella seconda parte della gara. Al secondo posto si è classificata la squadra jugoslava del Kosarkaski Club di Spalato, che ha battuto, dopo i tempi supplementari, le sfortunate francesi del Maraîchin per 56 a 42. Il terzo posto se lo è passato il Fiat.

Il trotto a Mirafiori

Oggi, venerdì, alle 15,30, quarta giornata di trotto a Mirafiori con otto corse in programma, tutte ben fornite di partenti. Prova di centro il Premio Trieste (L. 300 mila, m. 2100) nel quale sono dati partenti *Nembo* (H. Baldi), *Verso* (Meiviciani), *Circuito* (F. Milani), *Tenebroso* (F. Branchini), *Morfina* (Canu). Sui lempi *Tenebroso* non dovrebbe essere battuto, e *Circuito* dovrebbe abbastanza facilmente seguire il primo della Scuderia La Minodra.

Per le altre corse notiamo nel Premio Trento: *Morfina, Cesenna*; nel Premio Treviso: *Nostalgico, Priolo*; nel Premio Podernone: *Lampalo, Gallinaro*; nel Premio Venezia: *Bandierina, Bastato, Poesia*; nel Premio Gorizia: *Dama di Fiori, Mirtillino*; Premio Jesolo: *Quick, Merano*; nel Premio Manfalcone: *Vetiver, Cencio*.

Si inizia a Milano il torneo per la Coppa Latina

Stasera giocano: Milan-Benfica

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 28 giugno.

(l. c.) Ceduto il titolo alla Fiorentina e fallito l'obiettivo di aggiudicarsi la Coppa dei campioni, il Milan punta ora decisamente verso la conquista della Coppa Latina, già vinta nel 1951. L'Arena milanese, illuminata a giorno, sarà impegnata quattro squadre, e precisamente il Milan, secondo classificato nel massimo torneo italiano, l'Olympique di Nizza, campione di Francia, l'Atletico Bilbao, campione di Spagna, e il Benfica, secondo classificato nel campionato portoghese.

La prima partita del torneo vedrà alle prese il Milan contro il Benfica ed è lecito prevedere che gli ex-campioni d'Italia riusciranno a spuntarla. Tuttavia l'Olympique di Nizza e l'Atletico Bilbao, che si incontreranno sabato, appaiono i concorrenti più forti. L'eliminato del calcio francese, che dispone del famoso Ujlaki, s'è imposto in patria per il suo ardore e il suo dinamismo; la squadra rivelazione della Spagna, composta tutta da giocatori baschi, conta su giocatori che non superano i 22 anni ed eccezione di Garay, che ne ha 36.

Le quattro partite saranno disputate in quest'ordine, sempre con inizio alle 21,30: 29 giugno: Milan-Benfica; 30 giugno: Atletico Bilbao-Olympique Nizza; 2 luglio: qualificazione per il 3° e 4° posto; 3 luglio: finale per il primo e il secondo posto.

«Motoball» alla Pellerina

Una gara di motoball si disputerà oggi sul campo «Hanno Nazzaro», al Parco della Pellerina, tra le squadre del Cavallion delle Somole, che si batteno in finale per il campionato di Francia. Verranno anche effettuate due gare di motocross, ognuna in due prove. La prima corsa avrà inizio prima della partita di motoball e la seconda dopo. Ora di inizio delle competizioni: 18,30.

Pietrangeli a Wimbledon ha sconfitto Stockenberg

Londra, 28 giugno.

L'italiano Nicola Pietrangeli è entrato nel quarto turno eliminatorio del torneo di Wimbledon con una vittoria in tre sets sullo svedese Stockenberg per 9-7, 6-4, 6-4. Si è trattato di un incontro caratterizzato da un interminabile succedersi di servizi sbagliati da parte dello svedese e dalla più ampia padronanza della situazione per quanto riguarda Pietrangeli, il quale ha dimostrato di aggiudicarsi un gioco ogni volta che lo desiderava.

L'altro italiano Orlando Sirola è stato invece eliminato dall'australiano Rosewall: 7-5, 6-4, 9-7.

La Romania ha battuto la nazionale di calcio norvegese per 3-0 in un incontro svoltosi a Bucarest.

Pallone elastico. — Oggi, venerdì, a Torino, solferino-Berutti.

Pubblicata la legge per vermut e marsala

Roma, 28 giugno.

E' stato pubblicato oggi sulla *Gazzetta Ufficiale* il testo del decreto ministeriale sulle norme per la riscossione del prezzo del contrassegno di Stato per recipienti contenenti vermut e altri vini aromatizzati. Il decreto, firmato dal Ministro delle Finanze, Andreotti, stabilisce che per i vini vermut nazionali prodotti in regime agevolato, il prezzo del contrassegno — da corrispondersi dal frabbricante — è di lire 20 per ogni litro di prodotto ottenuto. Nessun quantitativo potrà essere immesso al consumo in franco se il produttore non avrà esibito il documento comprovante l'avvenuto pagamento della somma alla competente sezione di Tesoreria provinciale.

Quanto ai vini vermut e gli altri vini aromatizzati, esclusi i marsala speciali ad aromatizzazione non amara, provenienti dall'estero, il prezzo del contrassegno — nella misura di lire 20 per litro — dovrà essere corrisposto dall'importatore all'atto dello sdoganamento della merce.

Il prezzo del contrassegno di lire 20 per ogni litro dovrà essere corrisposto inoltre sui quantitativi di vini vermut e vini aromatizzati, esclusi i marsala speciali ad aromatizzazione non amara, da chiunque posseduti alla data del 1° luglio 1956 per l'immissione al consumo interno: a tal fine i detentori devono farne denuncia al competente Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione o alla competente dogana. Per la merce viaggiante, l'obbligo della denuncia incombe al destinatario.

Le denunce per la «Vanoni»

Piaggio con 132 milioni ha il maggior reddito a Genova

Genova, 28 giugno.

E' terminato pesso l'ufficio delle imposte di Genova il controllo delle denunce dei redditi. Sono stati denunciati complessivamente redditi per oltre 20 miliardi. Ecco gli imponibili più alti per la complementare: Piaggio Andrea Mario 132.016.000; Corrado Marco 62.589.000; Corrado G.B. 31 milioni 758.000; Corrado Andrea 31.369.000; Corrado Rinaldo 30 milioni 253.000; Massa Pietro 28 milioni 10.000; Fassio Ernesto 70.425.000; Baglietto Francesco 56.930.000; Brunno Lorenzo 50 milioni 438.000; Coordi di Carpaneto Paolo 45.268.000; Cleriei Luigi 45.094.000; Puri Ambrogio 36 milioni 932.000; Sciaccaluga Tito 23.268.000; Piaggio Rocco 31 milioni 380.000; Costa Angelo 29 milioni 712.000; Parodi Giacomo 29.241.000; Costa Giacomo 28 milioni 61.000; Costa Eugenio 28 milioni 504.000; Costa Giuseppe 27.447.000; Costa Enrico 26.773.000; Casarete Pietro 26.517.000; Costa Giacomo 26.467.000; Costa Federico 25.668.000; Costa Andrea 25.577.000; Parodi Carola 25 milioni 97.000; Grimaldi Mario 25 milioni 400.000; Novella Ottavio 20.314.000; Grimaldi Aldo 20 milioni 160.000; Schiaffino Filippo 19.671.000; Vianson Giorgio 19 milioni 114.000; Fassio Alberto 17.805.000; Radi Luigi 17.802.000; Fassio Giorgio 17.793.000; Ricci sen. Federico 17.636.000; Sutter Adolfo 16.000.000; Pelleravi Lorenzo 14.956.000; Lo Faro Giovanni 14.473.000; Drovandi Maria 13.800.000; Sutter Arturo 14 milioni 500.000; Brunno Alfonso 13.033.000; Piccardo Giuseppina ved. Brunno 12.306.000; Ardissone Andrea 12.230.000.

Portate a termine nelle Borse le liquidazioni di fine giugno

Il listino di Roma - Domani a Firenze riunione degli agenti di cambio

Roma, 28 giugno.

Titoli di Stato meno resistenti. Come al solito mercato azionario per contanti con affari al listino e corsi in generale migliori e qualche spostamento irregolare come per Eridania, Pirelli, Aniata. La S.M.E. sta 45 di cedolo dividendo, Sviluppo ex 80 lire. Dopo Borsa nulla.

Sviluppo ex div. 80 (4)-1470; Viscosa 1350-1345; Amiata 7360-7650; Montecatini 2240-2236; Ilva 410,50-410; Fiat 1135-1139; Merid. El. ex saldo 45 (11)-1230; Immobiliari 606-607.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina oro 6350 - 6450; sterlina unitaria 1705-1715; sterlina ogbiana 1510-1540; marengo 4650-4750; dollaro 629-631; franco francese 160-161; franco svizzero 147-147,50; oro fino 715-716; argento puro 19-19,20.

Cambi accertati a Roma: dollaro U.S.A. 624,82; dollaro canadese 637,25; franco svizzero libero 145,77. Titoli trattati: di Stato 12.050.000; Obbligazioni 27.200.000; azioni 82.900.

MILANO — La liquidazione dei conti per fine giugno è andata a posto regolarmente, così sulla piazza di Milano come sulle altre piazze. Piccoli disguidi registrati qua e là sono stati sistemati con relativa facilità, grazie alla collaborazione volonterosa di tutti. Chiuse in tal modo le pendenze della passata attività, la Borsa si trova a fronteggiare i problemi dell'immediato avvenire, che si presentano sempre ardui, specie in vista degli adempimenti che vengono richiesti al mercato attraverso la compilazione dei nuovi moduli pubblicati l'altro giorno dalla *Gazzetta Ufficiale*. Allo scopo di prendere in esame la situazione, e per procedere all'elezione del nuovo presidente, si riunirà sabato a Firenze il Consiglio generale dell'Associazione degli agenti di cambio. Domenica mattina poi si riunirà a Milano l'assemblea dei procuratori e dei dipendenti, sotto la presidenza dell'avv. Curatolo, presidente nazionale della rispettiva associazione.

TORINO — La liquidazione di fine giugno è stata regolarmente effettuata oggi. Borsa ancora del tutto inattiva. Il listino dei titoli di Stato e delle obbligazioni espone chiusure nominali: il listino azionario non è stato compilato per mancanza assoluta di contrattazioni.

GENOVA — Contrattazioni sempre per contanti e pochi affari con miglioramento per alcune voci, mentre altre ripiegano con limitate offerte. Fra i locali in vantaggio Nai e Cieli. Resistenti i Titoli di Stato e il reddito fisso. Titoli trattati: di Stato 9.000.000; Obbligazioni 3.700.000; Azioni (fine giugno) 8400.

VENEZIA — Non è stata effettuata nessuna contrattazione, salvo che per piccole partite di Buoni del Tesoro. Non è stato compilato il listino. Titoli trattati: di Stato 250.000.

TRIESTE — Scarse oscillazioni nel due soli in un mercato completamente inattivo. Fra i marittimi, offerte senza concludere le Istria Trieste, che perdono 20 punti. Sme in listino a 1220, en saldo div. 45.

BOLOGNA — Mercato buono. Nessun titolo trattato.

FIRENZE — Anche questa mattina le operazioni si sono svolte solo a contante; pochissimi scambi. Nell'insieme, tuttavia, il mercato ha dato segni di ulteriore resistenza, quasi di miglioramento. Fra i valori locali sempre ben tenute e migliori le due Fondiaria e Magone. Staccano oggi la cedola di lire 80 le Sviluppo e di lire 45 le Sme. Titoli trattati: di Stato 1.600.000; obbligazioni 100.000; azioni 13.900.

NAPOLI — Nulle il mercato degli Industriali, il cui listino ha registrato solo pochissime voci per affari conclusi per contanti su modesti quantitativi. Sui prezzi, una abbastanza attivo, il comparto del reddito fisso.

PALERMO — Poche variazioni nel mercato borsistico odierno rispetto alle ultime riunioni, continuando modestissimo il volume degli scambi, sempre limitati a pochi titoli per contanti. Stazionario il comparto del reddito fisso. Depobarsa inattivo.

BORSE ESTERE

PARIGI — Mercato leggermente più attivo nel quale emergevano acquisti i titoli di petrolio, in lieve rialzo. Pochi mutamenti circa i titoli esteri e stabilità dell'oro.

LONDRA — La crisi dell'industria automobilistica si riflette in borsa e le azioni hanno ceduto. Poche variazioni negli altri settori.

NEW YORK — A conclusione di una normale seduta, la Borsa Valori di New York ha chiuso oggi irregolarmente con scarti entro un dollaro per azione e con leggera prevalenza dei guadagni. Sono stati scambiati complessivamente 1.900.000 azioni.

Nel mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso in perdita a 206 «cents» per «bushel».

I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 35 «cents» di guadagno a 5 «cents» di perdita per balla: luglio, 34,97; Ottobre, 32,70; dicembre, 33,73; disponibile 36,86.

SPETTACOLI

CONCERTO PUBBLICO — Stasera alle 21 avrà luogo in piazza Castello un concerto pubblico eseguito dal complesso «La bandistica torinese». Musiche di Wagner, Weber, Bizet, Verdi.

TEATRI E RITROVI

Teatro Piemontese (p. Carlo Alberto): Comp. G. Bondi, ore 21,15 «La figlia maledetta».

Esposiz. Naz. d'Arte Promotrice (p. S. Giovanni 2) 10-13; 15,30-18,30

Al Fiorida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 M° Balocco Natale, canta Riccardo Vigna. **Apollo Danse**: 21 Orch. Garsena. **Brama** (Valentino): 16 e 21 danze. Grande debors con televisione. **Chalet del Valentino**: 15,30 e 21-1 Orch. Francini, c. Audenino-Lotti. **Club Magenta** n. 11: danze 16 e 21. **Danze** (via Argentero 4): 16 e 21 Orchestra Gino Miroglio. **Eden Danze**: 16,30-21 Or. Caraglio! **Gay Danse Estivo** c. Moncalieri 53: 21 Terrazzo coperto. Televisione. **Garden Danse Gaudio**: ore 16 e 21 M° Borgione, c. Chiardola, Cap. 13. **Gran Mago Danse**: ore 21 Compl. Travaglio, canta Franca Doria. **Hollywood Estivo**: ore 16-21 Turi; **Kitty Palumbo-Castello** dr. Cartge La Casalina, Stupinigi: Ristorante. Danze Orch. Lanfranco, c. Cortese. **La Rotonda**: 16-21 Orch. Miguel. **La Serenella**: 16: dame 250, cav. 300 cons. compresa; 21 aleg. serata. **Letrario**: 16-21 Teresinha-Marinho **Michelotti Danse**: ore 15-19; 21-24. **Montecappuccini** ore 18-19 e 21-24. **Metzger Giardino Ristoro** (via S. Donato 58): ore 21 arte varia. **Pagoda Danse**: 15,30-21 Orch. Nini Rosso, c. G. Sandra; dir. Gallo. **Piscina del Sole** (strada S. Mauro, fermata Speranza): Ristor. danze 21 Orchestra Serpone, tel. [illegible]. **Rosso Giardino Danse**, Barca: 21. **Taverneita** (via Amendola 10, tel. 47-833): 21 Orch. Allegriti, Attrez.

Ippodromo Mirafiori: ore 15,30: Corse al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Gli sgoiati (La morte di un ciclista)» L. Bosè, A. Closas, Czerk, Gran Premio fest. Cannes. **Astor**: «Napoleone Bonaparte» in eastmancolor, D. Gélin, J. Marais, Yves Montand, Michèle Morgan. **Corso**: «La mosche nel deserto» Scope techn., R. Conte, V. Mc Laglen, Richard Carlson, M. Powers. **Doria**: «I pinguini ci guardano» colori, Rascel, Alba Arnova, Crocelo, Isa Barzizza e Tino Scotti. **Lux**: «La frusta di fuoco» techn., R. Preston, C. Wilis, Barrymore. **Maffei**: «Sikiss vendetta indiana» Scott Brady, A. Totter e Rivista Adami-Durbin. Ore 15,15, 18, 22. Ore 20,45: Teletrasmissione campionati di Boxe, D'Agata-Cohen. **Metro - Cristallo**: «Passaggio a Nord-Ovest» Spencer Tracy, Robert Young, technic. Matt. 10,30. **Repossi**: «L'astronave atomica del dr. Quatermass» Brian Donlevy. **Vittoria**: «La grande Savana» colori, L. Manoa, G. Longo, E. Kim.

Alfieri: Ap. 15: «Non si può continuare ad uccidere» Glenn Ford e William Holden. L. 350.

Ariston: «Dormitorio delle adolescenti», Joan Marais, F. Arnoul. Ultimo giorno.

Augustus: «Congiura degli innocenti» techn. VistaV., E. Owenn. Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30.

Nazionale: «La grande razzia» con Jean Gabin.

Ore 20,45: Teletrasmissione campionati di Boxe, D'Agata-Cohen.

Torino: Jungla dei temerari, tech. Scope, J. Payne, R. Reagan. Ap. 14

Alexandra: Grandi manovre, tech., Michèle Morgan, Gérard Philipe. Ore 20,45: Teletrasmissione campionati di Boxe, D'Agata-Cohen.

Arlecchino (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Il porto delle bionde» Scope col., M. Auclair, Lange.

Capitol: «Grandi manovre» tech., Michèle Morgan, Gérard Philipe. Ore 20,45: Teletrasmissione campionati di Boxe, D'Agata-Cohen.

Faro: «Grandi manovre» tech., Michèle Morgan, Gérard Philipe. Ore 20,45: Teletrasmissione campionati di Boxe, D'Agata-Cohen.

Giandaja: «Giungla del quadrato» Tony Curtis, Ernest Borgnine.

Hollywood: «Simba» colori, Dirk Bogarde, D. Sindeo, V. Mc Kenna.

Ideal: E' arrivato Slim Callaghan; Varietà musicale con l'orchestra spagnola Maravilla 15, 18 e 20,10.

Massimo: «Ombre gialle» Peggie Castle e Richard Conte.

Ore 20,45: Teletrasmissione campionati di Boxe, D'Agata-Cohen.

Principe: «Simba» colori, Dirk Bogarde, D. Sinden, V. Mc Kenna.

Statuto: «Ombre gialle» Peggie Castle e Richard Conte.

Ore 20,45: Teletrasmissione campionati di Boxe, D'Agata-Cohen.

Adriano: «I valorosi» technicolor con Van Johnson, Walter Pidgeon.

Alcione Non c'è amore più grande. Riv. Terso-Romei ore 15,15, 18, 22. Ore 20,45: Teletrasmissione campionati di Boxe, D'Agata-Cohen.

Alpi: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo.

La Perla: «Papote» Pablito Calvo

Regina: «Oro» technic., Richard Widmark e May Zetterling.

Asti: «Quando tramonta il sole» CineSc., M. Fiore, A. Lane, 14,30.

Milano: «Rullo di tamburi» e «Occhio alla palla», Apert. 10.

Olimpia: «Circo a 3 piste» techn.

Fo: «Pirata Yankee» Chandler.

F. Nuova: «L'ultimo poste».

Romano: «Johnny Guitar» tech. Riv. Moulin Rouge 15,15-18-21,15.

S. Felice: «Valle dei re» technic.

R. Taylor, E. Parker, Ap. 14,30.

S. Secondo: Ultimo Moicani, col.

Cabato: «La sete del potere» Fredric March, B. Stanwyck, William Holden, June Allyson. Ap. 14,30.

Esperia: «Amami o lasciami» tec. CineScope, Doris Day, J. Cagney.

Giardino: «La strada» A. Quinn. Ore 20,45: Teletrasmissione campionati di Boxe, D'Agata-Cohen.

Italiano: «David e Betsabea» tec. Gregory Peck e Susan Hayward. Ore 20,45: Teletrasmissione campionati di Boxe, D'Agata-Cohen.

Mirafiori: Perle nere del Pacifico.

S. Elia Terrore Montagna Rocciose

Vittaglio: «Mia moglie preferisce suo marito» tech. Scope R. Grable.

Arabo: «Marcellino pan y vino».

Eliseo: «Lilli e il vagabondo» in technic. CineScope Walt Disney.

Fréjus: Ap. 14 «Peccato sia una canaglia» De Sica, S. Loren, Mastroianni e Riv. Ciabotto-Richard.

Nuovo: «Il figlio di Sinbad» tech. SuperScope D. Robertson, Forrest. Ore 20,45: Teletrasmissione campionati di Boxe, D'Agata-Cohen.

S. Paolo: «Mister Roberts» tech. CineScope con Henry Fonda.

Ore 20,45: Teletrasmissione campionati di Boxe, D'Agata-Cohen.

Belgio: «Ripudiata».

Cerallo: «Mr. Roberts» CineScope techn., H. Fonda, Cagney, Powell.

Eridano: «La amiche» Drago.

La Salle: Ap. 14,30 «Incatenata dal destino».

Michelotti: Contrabbandieri Mares Orapa: «I perversi» technicolor.

Radium: «Cortigiana di Babilonia» techn., R. Fleming, R. Montalban.

Rossini: «Siamo tutti inquilini».

V. Veneto: «Destini di donne».

Astra: «Professori non mangiano bistecche» J. Leigh, Van Johnson.

Bernini: «Divorzio d'amore» con Inger Egger e O. W. Fisher.

Cibrario: «Arrivan le ragazze» con Bob Hope, technicolor.

Ellea: «Pianico di follia» techn.

Excelsior: «Pepote» Pablito Calvo.

Ma[illegible]: «Figlio dell'uomo» tech.

Odeon: «Tanganika» technicolor con Van Heflin, Ruth Roman.

Star: «Oceano rosso» CineScope col., John Wayne, Laurean Bacall.

Adua: «Gli ostaggi» colori, Ray Milland, Mary Murphy, Varietà.

Aurora: «Fiume rosso» J. Wayne.

Barca: «Cittadino spaziale» techn.

Brescia: «Figlio di Sinbad» col. Esl-Dan: «La belva» CineScope.

Falchera: «Berretti rossi» techn.

Fortuna: Napoli canta. Rondinella. Ore 20,45: Teletrasmissione campionati di Boxe, D'Agata-Cohen.

Maior (c. G. Cesare, 105): «Il Mancuciano» Scope, Lancaster, Lynn

Monviso: «Regina Margot».

Nord: «Sopra di noi il mare» Milla.

Palermo: «Mia moglie preferisce suo marito» Scope, Betty Grable.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Prev. tempo - Musiche del mattino - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - 9: Messa - 9,30: Spiegazione del Vangelo - 11: Geografia poetica - 11,30: Anteprima (Lelio Luttazzi) - 11,45: Inchiesta in Libia - 12,10: Orchestra Cantora - 13: Giornale radio - 13,20: Album musicale - 14: Giornale radio - 14,15: Compiesso «Esperia» (L. Granoelo) - 14,45: IV Festival della canzone napoletana (orch. Vinci) - 15,15: Musica sinfonica - 16,15: Musicoterapia - 17,15: Le chiavi e la spada - 18: Musiche per chitarra - 18,15: Orchestra Cesta - 18,45: I teatri di Parigi - 19,15: Musica da ballo - 19,45: Musiche per organo - 20: I classici della musica leggera - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: Tre canzoni e una parola - 21,05: «La maschera e il volto» di Luigi Chiarelli - 22,45: Paese [illegible] 23: Benny Goodman - 23,15: Giornale radio - 24: Ultime notizie.

TORINO II — Ore 14,30: Gazzettino piemontese.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Mattinata in casa - 9,30: Orchestra Ferrio - 10-11: Spettacolo del mattino - 12: Meridiana: Ritmi volanti - 12,30: Giornale radio - 12,45: Il contagocce - 13,30-14,30: La fiera delle occasioni - 14,45: Auditorium - 15,15: Tutto finisce in musica - 16: Festival mondiale del fanciullo - 16,30: Per i bimbi più piccoli - 17: Saluto all'estate - 18: Ballate con noi - 18: La valigia delle vacanze - 19,30: Musica leggera - 20: Radiosera - 20,30 Tre canzoni e una parola - 20,45: Radiocronaca dell'incontro di pugilato D'Agata-Cohen al Foro Italico - 21,45: «Rosso e Nero n. 3» - 22,30: Incontro Roma-Londra - 23-23,30: Ripertotto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 15,30: Bohuslaw Martinu, quartetto n. 6 - 16: Gioconda de

IL "LEADER,, MODENESE HA RISOLTO I TRE QUIZ SENZA L'AIUTO DI ESPERTI

Il geografo Cambi vince i 5 milioni
La ragazza della mitologia sviene in cabina

Luciana Alagna, giovane attrice, trasportata a braccia dai valletti dietro le quinte - L'ittiologo Chirulli si qualifica per le domande finali e la studiosa di Storia d'America raggiunge con difficoltà quota 1 milione e 280 - Tra gli esordienti solo l'impiegato romano della pittura supera il primo turno; subito eliminati il capostazione (calcio) e l'indossatrice (canzoni napoletane)

Luciana Alagna ha perso i sensi. Un valletto la soccorre in cabina (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 28 giugno.

La trentunesima serata di «Lascia o raddoppia» ha avuto un preludio burrascoso. Prima dell'inizio della trasmissione sul palcoscenico i giornalisti si affollano attorno a Luciana Alagna, la giovanissima concorrente in mitologia greca. Ad una innocente domanda di un collega, la ragazza impallidisce repentinamente e sviene. Rianimata tra le quinte dalla madre e dalla signorina Campagnoli, Luciana si presenta alla ribalta in tempo per affrontare la domanda da 640 mila lire, che Mike Bongiorno le pone e le rilegge per maggiore chiarezza.

Mentre il presentatore scandisce le parole del quiz, accade ciò che ancora non s'era visto in tante trasmissioni: la concorrente oscilla, straluna gli occhi e precipita tra le braccia d'un valletto, opportunamente affacciatosi sull'uscio della cabina di vetro.

Giova dire che la ragazza, prima di accettare la domanda, s'era intanto ristabilita dal malessere di poco prima, e appariva pronta al cimento. Con passo deciso aveva varcato la «terribile» soglia, e già con la cuffia alle orecchie aveva sostenuto una garbata schermaglia con Mike Bongiorno. E' difficile indovinare se siano mancate a Luciana Alagna le forze per rimanere in piedi o le parole per rispondere a tono. Forse suo padre, che è magistrato di Corte d'Appello, saprà fare luce meglio di noi sull'episodio che così tempestivamente ha messo a soqquadro la serata.

Ma anche la RAI-tv dovrà impegnarsi in un verdetto: fu vero svenimento, o diplomatica finzione? La sorte della concorrente (che è un'attrice in erba) è sospesa. Ma già si ricorre, come nelle più eleganti controversie d'alta diplomazia, ai precedenti: anche Giuliano Agosti, lo studente di Pizzighettone che s. annunciava come una tremolante enciclopedia del ciclismo fu colto da malessere sulla scena, a quanto aperto; ma fu riammesso la settimana dopo. Luciana ha quindi qualche speranza ancora, posto che a casa sua, dove è stata stamane trasportata d'urgenza, abbia poi ritrovato calma e serenità necessarie a continuare nel suo torneo con gli dèi dall'Olimpo.

L'insolito episodio di cui la concorrente è stata protagonista ha occupato quasi interamente i commenti della serata, sicché si è quasi trascurata la vittoria di Enzo Cambi, il geometra-geografo modenese che si batteva per uscire dal mare di cambiali in protesto.

Enzo Cambi è apparso stasera alla ribalta altante e rinfrancato; innumerevoli testimonianze di simpatia gli sono giunte dopo le lacrime di giovedì scorso. Ora egli si sente così saldo in arcione che non si preoccupa nemmeno di farsi sostituire in cabina dal consulente, cui avrebbe pur diritto. Molti s'aspettavano di vedere apparire in veste di consigliere il ballerino Bruno Dossena, uno dei personaggi più simpatici del telequiz. Ma c'è una vecchia questione tra Cambi e Dossena: quando il ballerino stava per affrontare l'ultima prova in cabina di vetro, il Cambi gli si offrì per aiuto, ma la sua proposta fu scartata dal ballerino, che desiderava vincere tutto solo, ed invece, come sapete, naufragò.

Ora le parti sono rovesciate: è il Cambi che non vuole aprire la porta della cabina al Dossena, che pure bramava di riapparire ancora una volta sugli schermi.

Questi particolari in ogni modo non affiorano nel discorsetto di Enzo Cambi.

Bongiorno — Bene, allora vuol arrivare fino in fondo da solo: sarà veramente una grande vittoria se ce la farà. Vuole accomodarsi in cabina? *(Incoraggiato dagli applausi del pubblico Cambi entra in cabina).*

Cambi — Sono pronto.

Bongiorno — Ecco, signor Cambi, la prima della nostre tre domande: «Il rio Branco è un sub-affluente di sinistra del rio delle Amazzoni. Ci dica di quale fiume esso è affluente». Ha novanta secondi di tempo per pensarci. Via!

Cambi (subito) — Il rio Negro.

Bongiorno — Il rio Negro. La risposta è esatta. Bravissimo, signor Cambi. *(Applausi).* Siamo pronti per la seconda domanda?

Cambi — Prontissimo.

Bongiorno — Il Borneo britannico comprende tre distinti territori: Sarawak e Nord Borneo e Borneo Settentrionale sono colonie; il terzo territorio è un sultanato protetto. Mi sa dire come si chiama?

Cambi — Brunei.

Bongiorno — La risposta è esatta. *(Applausi prolungati).* Allora, signor Cambi, siamo bene attenti. Questa è una risposta importantissima, per quale ragione lo sappiamo tutti. «L'area più elevata del Continente australiano è costituita dalle cosiddette Alpi australiane, in cui si eleva a cupola il monte più alto dell'Australia. Ci vuol dire il nome di questo monte?». Ci pensi, non risponda subito come ha fatto prima. Ha novanta secondi. Via!

Cambi (dal suo viso traspare l'ansia della ricerca mentale: ad un certo momento mormora: «E' un nome difficile...»; ma dopo qualche altro istante arrovellato dice): «Kosciusko».

Bongiorno — La risposta è esatta! Bravissimo, signor Cambi.

Musiche allegre sul palcoscenico e applausi sinceri dalla platea. E, tra le quinte, abbracci tenerissimi tra il geometra e la moglie, che in grande ansietà aveva seguito la prova sul video muto del retropalco.

Non occorre chiedere al Cambi come impiegherà la somma. Meglio di lui lo saprà il curatore fallimentare, che domani sarà invitato a Milano, alla sede della Rai-tv, per firmare insieme con il neomilionario Cambi la ricevuta dei 5 milioni e 120 mila lire in oro. Questa inusitata procedura è stata resa necessaria dal fatto che la Rai-tv non può ignorare le richieste ufficiali avanzate attraverso l'autorità giudiziaria dai creditori del Cambi.

Il vincitore e sua moglie, in ogni modo appariranno felici stasera: il loro viaggio si conclude in modo sorprendente e consolante per tutti. Prima di uscire dal teatrino dei quiz il Cambi ha ricevuto la visita di tre persone che gli hanno offerto tre possibilità di impiego a condizioni assai vantaggiose. Il Cambi si è riservato di esaminare le proposte e di dare una risposta.

Ma la serata è stata tumultuosa anche per altri concorrenti: due «reclute» sono state eliminate a Giovanna Ferrara, la fulva campionessa della storia americana, è stata pencolante tra bocciatura e promozione sino all'ultimo.

La peggior sorte è toccata all'indossatrice Kyra Gentile, 26 anni ufficialmente dichiarati, Esordisce in musica leggera o meglio in canzoni napoletane. La bionda signorina è nata a Sorrento e si confida che l'eco delle appassionate canzoni del Golfo le è rimasta chiara nella memoria. All'indossatrice che affronta la tenzone, la signorina Edy Campagnoli, antica collega nell'arte della passerella, formula gli auguri della categoria.

Tanta gentilezza, ahimè, è mal ripagata dalla sorte. Alla prima domanda, la concorrente cade. Ha scambiato per la celebre «Fenesta ca lucive» la canzone «Fenesta vascia» (Finestra bassa) che le viene trasmessa ai giradischi. Un vero *lapsus*. Mike Bongiorno, accorato, le annuncia la sconfitta; la concorrente reagisce come può e tenta di far breccia nel grande cuore del presentatore; ma il notaio si fa scuro in volto e conferma seccamente la bocciatura. Addio Kyra!

Più brillante Claudio Moraldi, un giovane impiegato romano che esordisce sulla pittura. Il Moraldi, che è padre di cinque figlioletti, parte con felice scatto nella gara vera e propria. Otto domande, otto risposte precise, sicure, senza un tentennamento. Con gli impressionisti francesi — questo è il terreno di gara — il bravo Moraldi si trova in famiglia, come a casa sua.

Antonio Catanzaro, capostazione di seconda classe a Villa Opicina, presso Trieste, si presenta in distintissimo abito nero alla ribalta, per esordire in calcio. La categoria dei ferrovieri ha già avuto un suo rappresentante in «Lascia o raddoppia». Fu quel capostazione di Arquata Scrivia, Ermete Pochettini, che era in buona amicizia con molti poeti e prosatori della nostra letteratura, ma non abbastanza con Giacomo Leopardi, che lo tradì sul più bello. Anche il signor Catanzaro, oriundo siciliano, dall'accento triestino, incomincia bene ma finisce troppo presto. Alla quarta domanda, quando Mike gli chiede la formazione della Nazionale Italiana che sconfisse l'Austria nel 1949, dopo la sciagura di Superga, il concorrente si impappina. Mormora qualche nome, sperando che Mike lo tiri a riva, e lo fissa con sguardi accorati. I secondi passano inesorabili ed il capostazione si trova ancora in bisaria morto: il gong batte il colpo della bocciatura.

Giovanna Ferrara si è salvata per un pelo. La Miss di Robbio Lomellina si è fatta scegliere la domanda (1 milione 280.000 lire) dalla vezzosa nipotina: la bimba se n'è andata via trotterellando dopo aver porto alla zia la più pesante tre le buste che le venivano presentate. Si tratta d'un disco, che reca una canzone popolare del Texas: il canto rievoca un flagello che colpì le contrade del Rio Grande, l'invasione della cimice nera. Esatta l'identificazione dell'insetto; malcerta la risposta della Ferrara circa la data della funesta invasione.

Finalmente, a tentoni, la ragazza approda fortunosamente ad un «verso il 1892», che le esce di bocca proprio quando il «gong» sta squillando la fine della prova. Sarà tenuta valida o no, la risposta? Mike pensa di sì, ma il notaio appare inflessibile: la questione è demandata alle autorità televisive, le quali prima della fine della trasmissione faranno sapere che sì, il loro cuore è grande almeno quanto quello di Mike e la ragazza è così abilitata al prossimo «quiz».

Il dott. Mino Chirulli, procuratore del Registro in quel di Bergamo, si presenta calmo, garbato e metodico come deve essere suo costume professionale. Tra le mani agita il fascicolo d'una pratica fuor d'ordinario: il «grido di dolore» dei pescatori di tutta Italia, che si lamentano perché le autorità non intervengono a proteggere i pesci del Mediterraneo, insidiati dalle bombe dei bracconieri di piccolo cabotaggio. Il Chirulli deferisce con poche parole il problema ai competenti organi di polizia costiera e passa alla cabina da 2 milioni e 560.000 lire.

Bongiorno — «Le tre specie di molluschi del genere naveritа, più comune nel Mediterraneo, cioè la neverita mille-puntata, la neverita josefina e la neverita ebrea, hanno come loro la conchiglia chiudibile con un opercolo. Ci sa dire quale delle tre specie ha l'opercolo corneo?».

Chirulli — La neverita josefina.

Il bravo ittiologo se ne va soddisfatto. Raddoppierà la prossima settimana, al traguardo dei 5 milioni? Non ha alcun dubbio in proposito: raddoppierà.

Mike Bongiorno alla fine della trasmissione appariva leggermente di malumore per una notizia che gli era giunta poche ore prima da Roma. I presentatori radiotelevisivi italiani si sono in questi giorni costituiti in sindacato: la loro prima rivendicazione sembra sia questa: «La RAI-tv metta alla porta chi non è cittadino italiano». Non è difficile individuare il bersaglio che si propongono di colpire.

Gigi Ghirotti

Enzo Cambi felice dopo la vittoria finale (Telefoto)

Intossicati dal pranzo alla mensa
cinquantadue dipendenti di una ditta

Avevano mangiato della lingua salmistrata - Ventisei sono ricoverati all'ospedale
Altre 22 persone, in gran parte ragazzi, avvelenate in un paese da gelati gusti

Milano, 28 giugno.

Poche ore dopo aver consumato il pasto alla mensa aziendale, in una fabbrica di prodotti chimici e farmaceutici con sede in viale Brembo n. 69, una cinquantina di dipendenti sono rimasti intossicati, oggi pomeriggio, per ingestione di cibi guasti, ed hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici.

Numerose telefonate hanno chiamato, verso le 15, dall'Istituto Biochimico Italiano, le autolettighe delle Croci Rossa, Bianca e Verde. Decine di autoambulanze hanno subito attraversato la città, dirigendosi al quartiere di Porta Romana. Quando i primi infermieri sono entrati nello stabilimento, una cinquantina fra operai e impiegati si contorcevano per i terribili dolori addominali nella sala di pronto soccorso. Poco dopo, altri 12 dipendenti erano costretti ad abbandonare il lavoro per chiedere l'intervento degli infermieri, che accorrevano nei vari reparti per prestare soccorso agli infortunati.

Gli operai che apparivano in più gravi condizioni sono stati trasportati al «Fatebenefratelli» dalle prime ambulanze; due donne, Rosina Tassinari, di 31 anno, e Santina Frambilla, di 55, sono state ricoverate, mentre altre sono state avviate al policlinico.

Le autorità sanitarie hanno iniziato una severa inchiesta per accertare le cause dell'intossicazione. E' risultato che tutti i 52 operai, di cui 28 trattenuti nei vari ospedali, hanno mangiato, durante la colazione di mezzogiorno, della lingua salmistrata di recente acquistata dalla mensa aziendale in un grande magazzino della città. Campioni del cibo sono stati prelevati e inviati per l'analisi al laboratorio dell'ufficio d'igiene provinciale.

Gli intossicati ricoverati negli ospedali sono stati giudicati questa sera fuori pericolo; le due donne trasportate al «Fatebenefratelli», che sono le più gravi, ne avranno per una quindicina di giorni. Erminia Goria, Enrico Brasca, Angela Perego, Graziella Sire e Luigia Robecchi, sono state giudicate guaribili in una decina di giorni. L'esame dei medici ha dissipato, a tarda sera, i timori di ulteriori complicazioni.

La situazione, durante l'opera di soccorso, si era fatta improvvisamente drammatica, per il sorgere di fenomeni di suggestione collettiva, tanto che oltre un centinaio di operai erano stati colpiti dall'avvelenamento. Di conseguenza, era stato chiesto l'intervento anche delle autolettighe di tutte le cliniche private, gettando allarme e apprensione in tutta la città.

Di un altro caso di avvelenamento sono rimaste vittime 22 persone, in maggior parte ragazzi intossicati da gelati guasti, venduti in un caffè del Comune di Motta Visconti. La denuncia è stata fatta dal medico di turno dell'ospedale di Casorate, dove, nel giro di poche ore, erano affluite parecchie persone che accusavano dolori al ventre con conati di vomito.

In un primo tempo, il sanitario aveva temuto fosse scoppiata un'epidemia di tifo, ma l'assoluta mancanza di febbre in coloro che avevano chiesto il suo aiuto, lo indusse a sospettare che i poveretti fossero rimasti vittime di intossicazione per ingestione di cibi guasti. Successivamente, si poteva accertare che i ricoverati avevano consumato, in un caffè del paese, del gelato i cui resti, sottoposti ad esame scientifico, sono risultati avariati.

I degenti questa mattina hanno potuto lasciare l'ospedale, dopo essere rimasti in osservazione per 24 ore. Oggi pomeriggio, un ufficiale sanitario dell'ufficio d'igiene di Milano si è recato sul posto per le indagini del caso e ha proceduto alla denuncia dell'esercente del caffè, il quarantenne Paolo Scotti, che ha dichiarato di aver confezionato il gelato con materia prima fornitagli da una nota casa commerciale. Sono stati sequestrati anche i recipienti di rame nei quali il gelato era conservato. Sembra, infatti, che i recipienti non siano risultati sufficientemente stagnati, il che avrebbe provocato la formazione di una pericolosa ossidazione causa dell'avvelenamento.

Trasferiti oggi al Manicomio giudiziario

Perizia medica per gli arrestati nello "scandalo degli stupefacenti,,
L'esame dovrà dire se essi sono dediti a droghe - Esclusa la libertà provvisoria - Perché non sono stati emessi altri mandati di cattura

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 giugno.

Nove degli arrestati per il traffico degli stupefacenti — cioè tutti tranne i due medici dott. Ennio Carola e dott. Wilfrido Zannichelli, che hanno redatto le ricette per l'acquisto della droga — domani verranno trasferiti da Regina Coeli al reparto giudiziario del Manicomio Provinciale di Santa Maria della Pietà. Il giudice istruttore dott. Buongiorno (il giovane magistrato al quale è stata affidata la complessa istruttoria) ha deciso, infatti, prima di proseguire nella sua indagine, di sottoporre tutti i principali protagonisti di questa vicenda ad una perizia medica che possa stabilire per ciascuno il grado di intossicazione da stupefacenti.

Il motivo che avrebbe indotto a prendere questa decisione sarebbe stato determinato dal fatto che tutti o quasi tutti i detenuti, ed in particolare Max Mugnani ed il marchese Emanuele De Seta, hanno negato nel loro interrogatori di aver fatto di recente uso di cocaina o morfina. Hanno ammesso di essere stati in passato dei tossicomani: ma hanno aggiunto di aver perso da tempo il vizio dopo una violenta cura disintossicante.

Che il magistrato abbia dato credito a queste dichiarazioni non si può dire: a dimostrare il contrario basterebbe il fatto che il dott. Buongiorno, per controllare l'attendibilità delle affermazioni, ha deciso di chiedere l'aiuto della scienza. Questo vuol dire che i medici di Santa Maria della Pietà dovranno prendere in esame (e la perizia si prolungherà per lo meno per quindici giorni e un mese): Max Mugnani, Fortunato Tabili, Lello Bettarelli, il marchese Emanuele De Seta, il principe Ludovico Lante della Rovere Montefeltro, il principe Giuseppe Pignatelli, Cortes d'Aragona, Edmonda De Mareus, Olivia Conforti e Francesco Giordano.

Subito dopo il primo rapido interrogatorio da parte del magistrato, ai detenuti è stato concesso il permesso di poter parlare con i loro avvocati: Filippo Ungaro, Lucia Cicarese, Marotta, Augusto Bassino, Marrocco, Nicola Manfredi, Giuseppe Pacini ed Armando Cerio, dei quali hanno avuto la notizia che non si facessero soverchie illusioni sulla eventuale possibilità di risquistare tra breve la libertà. Infatti (è stato loro spiegato dagli avvocati) l'articolo 6 della legge 22 ottobre 1954 n. 1041 che, secondo la denuncia della polizia, essi avrebbero violato, oltre a stabilire una pena da un minimo di 3 anni ad un massimo di 8 anni di reclusione e una multa da 500 mila lire a 3 milioni di lire per «chiunque senza autorizzazione acquisti, venda, ceda, esporti, importi, passi in transito, procuri ad altri, impieghi e comunque detenga sostanze e preparati indicati nell'elenco degli stupefacenti», prevede la obbligatorietà per il magistrato di emettere il mandato di cattura e di conseguenza l'impossibilità per i responsabili di godere dell'eventuale beneficio della libertà provvisoria.

Per quale ragione gli altri protagonisti di questa vicenda (e cioè il dott. Demetrio Calvasi, Maria Lattanzi, Gianna Ambra, Rosina Giubitosi, Enzo Palma, l'attore Carlo Crocco, l'avv. Alceo Bernabei, il principe Augusto Torlonia, Vincenzo D'Atrassi, il dott. Salvatore Livirghi, Alberto Borrelli) sono stati denunciati a piede libero e non sono stati arrestati? Perché evidentemente il magistrato ha ritenuto che le loro responsabilità, in base alle indagini della polizia, fosse minore essendosi costoro limitati ad usare per sé gli stupefacenti, senza farne commercio.

Tre zingari seminano il terrore in un paese
e sono catturati in un bosco dopo una sparatoria

Avevano rubato, rapinato e ferito un giovane - Due donne violentate di notte in una locanda - Accerchiati dai contadini, riescono a fuggire nonostante due di essi siano feriti - L'arresto all'alba ad opera dei carabinieri

(Dal nostro corrispondente)

Belzano, 28 giugno.

Questa notte una banda di nomadi ha seminato per qualche ora il terrore a Rodagno di Resto, una sperduta località ai confini tra le Province di Bolzano e di Trento, rubando, rapinando, usando violenza a due donne. La caccia ai banditi, condotta da gruppi di contadini e da pattuglie di carabinieri, si è conclusa dopo un conflitto a fuoco con l'arresto di tre zingari, due dei quali feriti.

Il terrore a Rodagno si è sparso verso l'una e mezzo. Tre zingari, Orazio Levacovic, di 16 anni, Michele Huderovich, di 23, Tranquillo Mayer, di 22, di origine slava, hanno rapinato doppiamo il carrettiere Eugenio Schmidt, di 56 anni, intervenuto in soccorso d'un vecchietto che i tre avevano aggredito per derubarlo: alleggerito del portafogli, dell'orologio e di altri oggetti, lo Schmidt tentava di reagire, ma uno dei banditi gli sparava quasi a bruciapelo un colpo di rivoltella che lo raggiungeva ad un braccio. Subito dopo gli zingari hanno fatto irruzione in un casolare abbandonato rubando tutto quanto vi hanno trovato, merci e oggetti di scarso valore; poi hanno assalito la vecchia del contadino Giuseppe Unterhofer, di 58 anni, e una locanda di proprietà di Mattia Ebner, di 68 anni.

Qualificatisi per carabinieri, i malviventi hanno tentato di farsi aprire, ma poiché l'Ebner non rispondeva ai loro richiami, hanno abbattuto la porta a spallate e sono entrati con le pistole spianate chiedendo la consegna immediata di tutto il denaro custodito nella cassa. Nella sala della locanda erano raccolti, oltre al vecchio Ebner, suo figlio Pietro, sua figlia Giulia Vescoli, di 29 anni, e la serva Gabriella Delmarco in Saltuari. Ad un certo momento, mentre Pietro Ebner si trovava nelle stanze superiori per raccogliere il denaro da consegnare ai banditi, una delle donne, la Delmarco, tentava di fuggire: come furie gli zingari le saltavano addosso e dopo averla percossa fino a ferirla ovviamente le usavano violenza. Eguale sorte toccava subito dopo alla Vescoli.

Prima di allontanarsi, i malviventi hanno strappato alle due donne orecchini, anelli e quanto altro avevano indosso. Ma Pietro Ebner era riuscito a scappare attraverso ad una finestra e aveva dato l'allarme. Mentre lasciavano la locanda, gli zingari si imbattevano in un gruppo di contadini che già stavano dando la caccia. Per sfuggire all'accerchiamento, i banditi hanno fatto uso delle pistole di cui erano in possesso, ma i contadini hanno prontamente risposto con fucili da caccia, ferendo l'Huderovich al torace e il Levacovic al braccio destro e alla spalla. Gli zingari riuscivano tuttavia a sottrarsi all'inseguimento e scomparivano nel bosco.

Intanto erano stati informati i carabinieri dei paesi vicini, i quali iniziavano un organico rastrellamento nelle fitte abetaie che fasciano la montagna. Verso le 6 del mattino i militi hanno sorpreso i tre zingari nei pressi del Passo di San Lugano e li hanno catturati. I due feriti sono stati ricoverati nell'ospedale di Cavalese. Per l'Huderovich i sanitari si sono riservati la prognosi, mentre il Levacovic guarirà in 40 giorni.

Lo Schmidt se la cavò per un soffio, mentre le due povere donne si trovano in preda a grave choc. Una, la Vescoli, ha riportato anche una vasta lesione alla testa.

I tre zingari facevano parte di una carovana che si era accampata al Passo di San Lugano, carovana che durante la notte si era spostata in Val di Cembra. E' stato ordinato il fermo di tutta la carovana.

e. p.

Le richieste del Piemonte
per le comunicazioni ferroviarie

Necessità di migliorare le relazioni con la Francia, la Svizzera e gli altri Paesi europei

Genova, 28 giugno.

Si è conclusa oggi a Nervi la conferenza unica nazionale per le comunicazioni ferroviarie internazionali e interne a lungo raggio. Sono state presentate 158 proposte per il miglioramento dei traffico. Tra queste sono da segnalare:

Transito di Ventimiglia — Per il D.D. 144, in partenza da Torino alle 12,41, arrivo a Ventimiglia alle 18,28 e il D.D. 143, in partenza da Ventimiglia alle 14,18 e arrivo a Torino alle 20, si richiede la circolazione di una carrozza diretta con destinazione Torino-Nizza, meglio se Torino-Marsiglia, e viceversa; analoga richiesta per il D. 414 in partenza da Torino alle 6,30, arrivo a Ventimiglia alle 12,23 e per l'A. 1417, in partenza da Ventimiglia alle 16,52 e in arrivo a Torino alle 21,47. Anche in questa conferenza, le Camere di Commercio di Torino, Novara, Vercelli e Cuneo, interpreti degli unanimi voti espressi dagli enti locali e dalle categorie economiche, hanno auspicato solleciti accordi italo-francesi, per la riattivazione della linea Cuneo-Nizza, che permetterà di ripristinare le comunicazioni dirette Basilea-Torino e conseguentemente Svizzera-Torino-Ventimiglia.

Transito di Modane — Per il D.D. 4, in arrivo a Torino alle 21,30 e in partenza alle 21,49 e per il D.D. 3, in arrivo a Torino alle 7,36 e in partenza alle 8,05, si chiede la circolazione anche di una carrozza diretta di prima classe fra Torino e Paris Lyon, almeno dal 2 settembre in poi, e cioè nel periodo in cui non si effettuano i servizi di nuova istituzione col D.D. 12, che hanno luogo solo dal 29 giugno al 31 agosto.

Si chiede il proseguimento fino a Bordeaux, delle carrozze dirette previste in partenza da Torino ma limitate a Lyon, in attesa che si analizzi il ripristino del direttissimo Milano-Bordeaux e viceversa.

Per il D. 110, in partenza da Torino alle 12,52, in arrivo a Lione alle 22,45, si chiede il proseguimento sino a da Bordeaux, delle carrozze dirette previste soltanto fra Torino e Lione e viceversa, oppure il ripristino della coppia E.M. e M.B.

Per il D. 110, in partenza da Torino alle 16,52, in arrivo a Culoz alle 21,13, si richiede la istituzione di una carrozza in servizio diretto fra Torino-Ginevra e viceversa via Modane-Culoz.

Istituzione di una terza coppia Roma-Parigi, con servizio di carrozze dirette Torino-Parigi e viceversa. Si auspica che la sistemazione degli impianti sulla linea Roma-Parigi, sia compiuta al più presto possibile, per migliorare le comunicazioni fra Torino e Roma e conseguentemente fra Parigi e Roma.

Transito di Domodossola — Istituzione di almeno una coppia di carrozze dirette tra Torino, Losanna e Ginevra, per favorire le relazioni fra Torino, Piemonte e Svizzera occidentale; ripristino della linea di comunicazioni Genova-Alessandria-Novara-Arona - Domodossola, trattandosi della via più breve fra Genova e la Svizzera, servendo così ottimamente i centri intermedi; istituire servizi diretti fra Torino e Ginevra con opportuni trenitrattandosi della via più breve ed economica.

Servizi diretti interni — Si chiede l'organizzazione di treni turistici Torino-Genova-Napoli-Reggio Calabria, con eventuale proseguimento per la Sicilia; che i R. 565 e 552 Milano Torino-Genova-Roma, fermino a Santa Margherita Ligure.

Il Piemonte chiede una carrozza diretta fra Torino e Firenze; il prolungamento fino a Torino del servizio diretto una limitato tra Firenze e Genova; ulteriori corse fra Torino e Bologna; ripristinare la coppia di rapidi Torino-Venezia; istituire due coppie di D.D. Udine-Milano, composte di vetture dirette a Torino e Genova nella Treviso-Vercelli.

Le Camere di Commercio di Torino-Cuneo chiedono un aumento di comunicazioni dirette a maggiore velocità con la Riviera di Ponente fino a Ventimiglia ed anche verso Genova; si chiede in particolare l'anticipazione del diretto 224 per la coincidenza con il TS Torino-Roma, per migliorare la comunicazioni fra Cuneo e Roma e oltre, data l'insufficienza e la incomodità delle relazioni via Savona.

La nipotina di Giovanna Ferrara sceglie per la zia la busta con la domanda sulla storia d'America (Telefoto)

Il diario degli esami per la maturità artistica

Roma, 28 giugno.

Le prove per gli esami di Maturità artistica per il corrente anno scolastico 1955-56 si svolgeranno come segue: 2 luglio: prova scritta di italiano (8 ore di lavoro); 3 luglio: composizione su tema architettonico (6 ore di lavoro); 4, 5, 6, 7, 9 e 11 luglio: composizione su tema architettonico - sviluppo - (8 ore di lavoro); 11, 12, 13 e 14 luglio: saggio di figura dal vero (6 ore di lavoro); 17 luglio: inizio prove orali.

Le sedute delle Commissioni giudicatrici per le operazioni preliminari agli esami dovranno — avverte il Ministero — aver luogo il giorno 1° luglio, domenica, alle ore 17. Resta ferma la data di inizio degli esami di maturità artistica per la sessione autunnale, con il relativo diario già precedentemente comunicato.

Nuovo processo per l'eredità del marchese Vincenzo Cavalli

Bologna, 28 giugno.

Si avvia verso un nuovo capitolo la romanzesca vicenda giudiziaria che ebbe per origine gli amori e i testamenti del marchese Vincenzo Cavalli di Porto Corsini, spentosi a Torino il 7 ottobre 1945. Certe grosse vendite di proprietà immobiliari da lui compiute poco prima della morte e le disposizioni testamentarie parvero rivelare mentalità di soggetto incapace; tale fu il giudizio del perito d'ufficio nel corso dell'istruttoria, il prof. Campailla, direttore dell'ospedale psichiatrico di Ferrara, cosicché furono promosse dinanzi al Tribunale di Ravenna per circonvenzione di incapace sei persone: le signore Brigida Macchi e Palmira Ferrari e le rispettive figlie Alba e Lisetta, Vichi Eugenio e il comm. Attilio Monti.

I giudici assolsero tutti gli imputati per insussistenza di reato, ma contro la sentenza ha ora interposto appello il P. G. Il processo sarà rinnovato dinanzi alla Corte d'Appello di Bologna.

Assalito in una autorimessa da un ubriaco e da un cane

Grosseto, 28 giugno.

L'ex-pugile Aldo Ballerini, di 46 anni, che durante la sua attività sportiva fece parte per ben sei volte della rappresentativa italiana, ha dovuto stanotte far ricorso alla sua abilità nel menare le mani, per poter uscire, quasi indenne, da una brutta avventura.

Il Ballerini, capo di consorzio, si trovava in servizio notturno in un'autorimessa di via Mazzini, gestita da suo fratello, allorché, verso l'1,30, si presentava al garage l'austriaco Hans Fuchs, di 35 anni, residente a Grosseto dal 1945, elettromeccanico. Il Fuchs appariva in stato di ubriachezza e teneva al guinzaglio un grosso cane lupo. L'austriaco chiedeva al Ballerini di poter ritirare una auto di sua proprietà, che si trovava nel garage a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il Ballerini si opponeva alla richiesta e allora il Fuchs estraeva di tasca un coltello e si scagliava contro l'ex-pugile aizzandogli contro il cane lupo. Una violenta colluttazione avveniva fra i due uomini ed il Ballerini, ad un certo momento, rimaneva ferito da una coltellata a un braccio, mentre il cane lo mordeva in più parti del corpo. Successivamente il Fuchs veniva arrestato.

I dipendenti dello Stato sono un milione 133 mila

Roma, 28 giugno.

Il numero dei dipendenti delle amministrazioni statali, compreso quello ad ordinamento autonomo, ammontava al 30 novembre 1954 a 1.133.303, di cui il 64,9 per cento (736.011) dei ruoli statali, il 32,3 per cento (365.720) avventizi e il 2,8 per cento (31.563) a contratto e in altre posizioni giuridiche.

Per quanto riguarda la ripartizione in categoria, il 1 milione e 133.303 dipendenti erano così distribuiti: 20,9 per cento impiegati civili; 24 per cento insegnanti; 9,9 per cento ufficiali; 1 per cento magistrati e cancellieri; 20,1 per cento subalterni e salariati; 15,1 per cento graduati e militari di truppa.

Turismo Sport Villeggiature

ALA-BALME pullman diretto: festivo dal 29/6, giornaliero dal 14/7. Partenza dall'Agenzia CHIARIVA, - Corso Giulio Cesare 14 - Telefono 28-493

ALA DI STURA m. 1100. GRAND HOTEL, 200 letti, 40 app. bagno, speciale servizio ristorante. Arrangiamenti per lunghi soggi. Parco tennis, TV, orchestra

BARDONECCHIA la stagione dei fiori è cominciata: anemoni, narcisi, ranuncoli, genziane. Le seggiovie Vi portano lungo il pineto del Colomion.

CESANA MONTI DELLA LUNA: la bella pineta, i pittoreschi laghetti, la splendida natura! Hôtels festivo con le Seggiovie - Sconti comitive.

CHIOMONTE Seggiovia dei Fiori - Piani del Frais metri 1500 - Pian Mesdì metri 2310 - Tutta la flora alpina, l'alta montagna alla portata di tutti. Panorama incant.

MADDALENA COLLE m. 715. Pullman serale ore 21. Firpi, piazza C. Felice 85, ore 21,10. Autoindustriale - Piazza V. Veneto 1 ritorno ore 23,30.

MADDALENA COLLE m. 715. Pullman giornaliero ore 14,40, festivo 8,50, 10,15, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30. Autoindustriale - Piazza V. Veneto 1

DIANO Marina, Alassio, Loano, Finale, Spotorno. Servizio giornal. Lamp Tour dal 24-6; part. Torino ore 7 arr. Diano M. 12,20, part. Diano M. 18,30, arr. Torino 23,50. Prenot. principali Agenzie Viaggio

DOLOMITI a Venezia: 8 giorni pullman part. 29/6-5/8-19/8-2/9, L. 27.000. Prenotaz. PERLO Viaggi, p.zza S. Carlo 200, tel. 40-667. ITALNORD Viaggi, via Roma 366, tel. 46-843, Torino

ENTRAQUE Hôtel Savoia, tel. 3, nella verde conca della Valle Gesso a 800 m.s.m. Ristoro e soggiorno. Spec. estive Speciali alla griglia, trote, tortellini. Bar ristor. parco. Dehors

PARIGI ogni domenica dall'1-7 L. 26.000 sei giorni. Parigi-Castelli Loire partenze 1/7-22/7-12/8-2/9 L. 56.000 otto giorni. Prenotazioni ITALNORD, telefono 46-843 - PERLO, telef. 40-667 Torino

SPORTINIA m. 2170 Villeggiat. ogni stagione. Panorama Miramonti affitt. stag. estiva appartamenti ammob. tutti confort, garage, tel. ristor. nel palazzo. Tel. 49-841. Torino

87

MONTECATINI

Non un minuto senza un'insidia

...ma il rimedio c'è: è il **Timor Aerosol**
l'insetticida che nebulizzato distrugge le mosche e gli altri insetti, proteggendo i vostri cibi, la vostra casa.

TIMOR Aerosol

Il **Timor Aerosol** *è in vendita ovunque, già pronto per l'uso in bombolette nebulizzanti, ed è economico nel prezzo.*

La nebulizzazione deve essere eseguita nell'ambiente chiuso, proteggendo cibi e stoviglie.

MONTECATINI
Direzione Vendite Resine e P.D. *Via F. Turati, 18 - Milano*

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere in corrispondente anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per [illegible] a voglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 3/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero della parola (minimo dieci, aggiungendo le articolosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, coll'aggiunta della tassa in ragione del 75% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche sole per la risposta.

Coloro che desiderano risparmiare ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta (a lire 30 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di [illegible] della corrispondente, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro diretto sulla sede della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

LIQUIDO [illegible] levai smerigliatrice [illegible] Tabacchi, Re Umberto 63

VERA occasione, vendo affidatrice auto- [illegible] cofanetti pialla filo spessore cm. 30. Barcigni, corso Marconi 26, Tel. 683-034.

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ALPHA termomassaggio salvapanni, insuperando ogni consigliabile predisposto applicazione. Telefonare 31-450. 3912

BOBINAGGIO, avvolgimenti motori trasformatori cerco lavoro domicilio. Telefonare 297-108. F8073

CASCINE isolate per avere energia elettrica qualsiasi potenza costruisco generatori autonomi. Telefoni. Gagliotto 683-424, 691-888, ore pasti recapito tipografia via Bruni 3. F3540

DECORATORE alloggi, tinteggio, tappezza, verniciatura, lacca cucine Telefonare 284-852. F3983

DECORATORE rinnovamento alloggi prezzi modici. Telefonare 70-795.

GAS liquigas riparazioni trasformazioni ricambi. Corso Machiavelli 35, telefono 86-834. M6546

IDRAULICO-elettricista eseguo qualsiasi impianti, prezzi modicissimi, materiale garantito. Accetta manutenzione case Porta Palazzo, Aimone, Regio Parco. Telefonare 287-052. [illegible]

LATTONIERE accetta manutenzione case Asta Milano Monte Rosa Tel 20-185

MATERASSI rifeggiatura coffei resistenti ricostituibili. Pallegarin, 8, Maurizio n. 10.

OCCHIALI prodigiosi « Facepoli » rapidissimi conservatori dell'occhio mezzi fondibili. Maestro 42. M5903

PAVIMENTAZIONI, pavimentamenti, lucidatura piombo, verificazione palchetti, in difficile alloggi Telefonare 280-831

RISCALDAMENTO a gas evitando dannosi sole adottando bruciatore Bonginanni. Dimostrazioni. Bava 8. 9553

TAGLIO preparo vestiti prima prova [illegible] gonne 500. Telefonare 381-784.

2 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p.p.

A buone condizioni cediamo pensioni redditizie [illegible] 1.600.000, 2.000.000, 6.000.000. Affaroset Anglesio, Nizza 9. A miglior offerente cedesi, motivi familiari, rivendita pane pasticceria zona commercialissima. Affaroset Tel. 48-852. A 1.100.000 pedo bellissimo negozio calzature reddito 200.000 mensili. Telefonare 385-198. 3986

A 2.900.000 autorizzazione servizio accessori, luminoso, impianto Espanyol, clientela. Telefonare 52-518. 0560

ABBIAMO occasione vecchia bar centrale stradale illuminé, 3, Secondo 32, Troppino. M6065

ABBIAMO, zona centralissima, officina riparazioni moto, subagenzia Ducati Rumi, Mivai, Mondial, ottimo reddito oggi vendere. Telefonare 524-374. M6596

AGGIUSTAMENTO signorile causa familiare cedesi lavoro per due persone. Facilitazione, Scrivere cassetta 3140, SPI, Torino. F8238

AFFARE cedo subito causa partenza drogheria e rimanifatture calze avviatissimo [illegible] Giovenale 4. G5394

AFFARE! Tre milioni cedesi circondario Pinerolo avviato negozio con laboratorio ciclo moto, stazione servizio carburanti e lubrificanti (mensili 10.000 litri), alloggio. Scrivere cassetta 5272 API Torino.

AFFARONE cedo causa malattia avviatissimo negozio confezioni, zona commercialissima, prezzo minimo. Telefonare 386-238. F3612

AFFIDASI gerenza avviatissima latteria, alloggio. Riva, via dei Mille 14.

AFFITTASI negozio 8, Tommaso 20, ampio retro e sotterraneo. Tel. 537-726, ore ufficio. 05639

ALBERGO bar ristorante dancing con giardino sul Lago Maggiore vicinanze Stresa vendo con o senza muri. Scrivere Vallanzasca, Locate 2, Milano. Telefono [illegible] 05456

ELEGO ristorante fiori posta dalla [illegible] mille cedo. Tel. 691-686. [illegible]

ALMA, cede latteria centrale, alloggio, 2.500.000, Pasticceria unica nella zona alloggio, 1.400.000. Rotondoncelli, alloggi, vasta clientela. [illegible] Casalinghi, 2.200.000. Barbaroux 28. 354

ALMA, latteria, vendo con bottiglione, cedesi zona signorile, commerciale, alloggio. Barbaroux 28. 354

ALMA, tabaccheria bar, cede ottima posizione, alloggio, eventuale dilazione. Barbaroux 28. 354

AMPIO negozio centralissimo Vercelli licenza elettrodomestici televisione annesso grande magazzino cedesi. Pubblicam l'acella 301, Vercelli. 9602

ATTENZIONE! Cambiasi in gestione o famiglia pratica buffet-ristorante-albergo. Illuma, Stradale 24. 6981

AUTORIMESSA capacità 35 macchine buona posizione privato cede. Telefonare 383-744. F3286

AUTORIMESSA 140 macchine, zona stazione, avviata, cede Gabetti, XX Settembre 17. 5962

AVVIATISSIMO centrale biancheria meccanicle cedesi oppure permuta alloggio. Telefonare 538-501. F7027

AZIENDA stampaggio materie plastiche ottima ristrutturazione società automobilistiche, macchinario efficiente, libera da oneri, cedesi 10 milioni, trattabili. Scrivere cassetta 3156, SPI, Torino. F3488

BIELLA centralissima intendido avviatissimo, grandi marche, causa salute cedesi. Telefonare 380-518. 8631

BLOCCASI rivendita pane con progetto forno apposito, 3.000.000. Tel. 41-078.

CAFFE' buongustai redditizia zona commerciale causa ritiro commercio cedesi. Telefonare 80-134. 8596

CARTOLERIA vicino scuola cede in gerenza. Scrivere cassetta 3196 SPI Torino.

CAUSA divisione cedesi avviatissima tessitura ci stamperia da dieci anni ottima dimostrabile clientela tutta Italia 17 telai trattabili. Scrivere cassetta 3199, SPI, Torino. F3496

CAUSA malattia cede chiosco n. 33 abbigliamento, piazza Repubblica, bellola 38. 9636

CAUSA malattia vendo a coniugi volonterosi licenza facile conduzione, buon reddito eventualmente gerenza. Scrivere cassetta 4007, SPI, Torino. 8596

CAUSA salute cedo bar centrale oppure cambio alloggio. Telefonare 80-862.

CEDESI negozio abbigliamento merceria retro abitabile. [illegible] 58-970. 86900

CEDESI grande bar centralissimo prezzo incredibile, causa decesso proprietario. Telefonare 524-266. M5995

CEDESI negozio pettinatrice 1.750.000. Telefonare 882-237 ore pasti M6099

CEDESI negozio prodotti chimici agricoli sementi miglior offerente. Scrivere cassetta 3173, SPI, Torino. F3009

CEDESI macelleria agnelleria zona commerciale. Telefonare 32-348. 85844

CEDESI panificio causa malattia anche la gerenza. Telefonare 73-949. F3068

CEDESI pensioni 12-9 ambienti eventualmente (gerenza) combinazione. Telefonare [illegible] 86016

CEDESI rivendita causa malattia reddito mensile [illegible] Telef. [illegible] dalle 14 alle 16. 85623

CEDO agenzia unica zona meravigliosa 1.700.000 attrezzatissima. Tel. 761-858.

CEDO commestibile drogheria pollerie alloggio terzo. Telefonare 81 191

CEDO officina attrezzata con [illegible] clienti 1.400.000 trattabili. Telef. 54-505.

CEDO ottimo negozio commestibili rinta ventura drogheria centrale Pelaliana.

CEDO pensione avviatissima 7 anni. Via Saccbi 36. Telefonare 524-586. F3440

CENTRALISSIMO annuncio esposizione vini liquori recipienti chiusi, ottima clientela, vasti locali cantine, motivi familiari urge cedere prezzo conveniente. Scrivere cassetta 5290, SPI, Torino.

CINEMA semicentrale 500 sedili moderna cedesi occasione Emiliani, Pomba 8

COSTRUZIONI ferri lavoro assicurato cedesi socio sviluppo azienda capitale. Scrivere cassetta 6202, SPI, Torino.

DISPONENDO 10.000.000 cerco investimento sicuro reddito adeguato preferibilmente in negozio. Scrivere cassetta 5201, SPI, Torino. 86906

DITTA alimentari offre buon impiego persona disposta 1.000.000 liquidi garantiti. Scrivere cassetta 4015, SPI, Torino.

DO gerenza negozio barbiere grandioso retro zona signorile, Telefonare 722-386.

DROGHERIA totali permessi alimentazione redesi o concedesi gerenza. Rivolgersi Perugini, piazza Gran Madre 7.

FIDES, Arsenale 42, urge cedere panetteria forno elettrico forte lavoro.

GABETTI, XX Settembre 17, cede laboratorio pasticceria attrezzatissimo, incasso 1.500.000 mensili, 2.000.000. 5951

GABETTI, XX Settembre 17, cede negozio tessuti maglierie Porta Nuova, moderno, avviatissimo, 1.900.000; adatto altri settori. 5952

GABETTI, XX Settembre 17, cede pellicceria, zona grandioso sviluppo, incasso 120.000 mensili, 1.500.000. 5952

GABETTI, XX Settembre 17, cede latteria 250, frigo, arredamento moderno, 3.300.000. 5952

GABETTI, XX Settembre 17, cede caffè bar angolare, sei aperture, angolare, televisione, debutto su corso, 30.000 giornaliere assicurate, 6.000.000. 5952

OCCASIONE cedesi salaria avviatissima, lieb attrezzata, alloggio, posizione angolare. Scrivere cassetta 4005, SPI, Torino.

OFFICINA meccanica sana redditizia attrezzata costruzione macchine speciali cedesi 9.000.000. Studio ing. Girlando, telefonare 778-071. 86790

PANETTERIE Torino provincia, qualunque quintalate, rimarchevole facilitazioni, Cavaliere, Saluzzo 28. 9562

PASTICCERIA confetteria modernissima buona posizione e lavoro, cedesi. Telefonare 767-781. M6702

PESCHERIA moderna, retro, avviatissima, Barriera Milano, cedesi 750.000. Telefonare 81-593. F9620

POSSESSORE licenza ambulante meraviglie, specialità metalli, cerca socio. Telefonare 286-546. F3125

RIMETTESI avviatissimo negozio fiori, zona centralissima per causa famiglia. Scrivere cassetta 9166, SPI, Torino.

RIVIERA adriatica città capoluogo cedesi funzionante Grand Hotel 90 letti. Scrivere cassetta 18 D, API, Genova.

RIVIERA Ponente cedesi avviatissima pensione fruita prenotata. Agenzia Avit, Mihsoda. 9636

SALUMERIA ottima posizione incasso medio 45.000 vedo oppure gerenza. Telefonare 397-804. 7984

SANREMO cedesi negozio pulleria centrale ottima clientela, frigoriferi. Scrivere SPI, cassetta 40-D, Genova. 9624

TESSUTI confezioni bellissimo negozio tutte licenze zona movimentatissima dieci grandi vetrine cedesi lasciando merce deposito facilissimi. Scrivere cassetta 8000, SPI, Torino. 86656

TIPOGRAFIA vendo platina Delli Ferrando 35x50 revisionata, Formula; pedaline, lattierina, Cristina 24 bis. Telefono 62-530. [illegible]

URGE vedesi cassettiga nuova. Telefonare 31-616. 85996

URGE rilevare panetteria provincia escludo intermediari. Scrivere cassetta 4000, SPI, Torino. 86984

VENDO magazzino vino con alloggio. Telefonare 386-297, ore pasti. 86998

ZONA 8, Donato cedesi motivi familiari avviata merceria. Principessa Clotilde 75.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A bassissimo prezzo lussuosissimi lotti terreno Cavoretto vendonsi permissi. Telefonare 80-561. 9458

A buono prezzo (3.100.000) privato vende casetta moderna (esente tasse perchè rurale) con due alloggi, uno libero (due camere, cucina, entrata) comodissima tram Madonna Pilone. Telefono 891-344.

A buone condizioni vendiamo alloggi camera cucina; due camere cucina, rubletto 11 %. 800.000 camera, pagamento dilazionate, via Benzo 12 (isolamo 9), Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 17-19

A buone condizioni vendiamo casetta Rocca Canavese, due camere cantina, giardino, acqua, luce, 940.000; altra tre camere giardino [illegible] Angiolo, Nizza 9. 9205

A buone condizioni vendiamo mezzi negozi, sono diverse, reddito 11 %. Angiolo, Nizza 9. 9205

A Borgo Po, Pisa 8, vendesi alloggio quadricamere 5 vani, mq. 120. Visite: ore 10-12. 7342

A prezzo conveniente vendonsi due [illegible] alloggi 3-5 camere cucina terrazzo, ogni comfort. Principe Tommaso 36. Telefonare [illegible] 016.

A prezzo conveniente, abitabili, spaziosissimi vendonsi 2 camere tinello cucinino servizi, Lucento. Telef. 296-918.

A proprietari lotteni periferici propongo seria combinazione sfruttamento sottosuolo. Scrivere cassetta 9163, SPI, Torino.

A settembre consegniamo 2-3-5 camere, servizi rifinitissimi, soleggiati, mutuati. Zona Crocetta Mafalda. Tel. 528-891.

ABBIAMO alloggi nuovi signorili, Porta Palazzo, 2 eventualmente 3 camere tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzo nafta, ascensore, finizione accurata, mutuo e facilitazioni pagamento. Telefonare [illegible] 755. [illegible]

ABBIAMO negozi ed alloggi 2-3 camere pronti settembre. Comodità. Rateazioni. Trattiamo direttamente. Cantiere, piazza Campanella (Parella). 85652

ABBIAMO via Monginevro 140 alloggi signorili 1, 2 camere, tinello, cucinino; mutuo e facilitazioni pagamento. Visite 15-17. 7844

ABBISOGNANOGVI appartamento, nel vostro interesse interpellateci. Trattasi direttamente Edifici Santangelo, via Arsenale 42 Telefono 42-216. 9095

ABITABILE subito vendesi via Gioberti 40 terzo piano alloggio 4 camere cucina accessori. Telefonare 382-647.

ABITABILI signole vendiamo via Tripoli angolo via Buenos Aires alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, Molino ed ampie rateazioni Domus, Garibaldi 39

ABITABILI subito, due camere cucina cucinino, paraggi piazza Rivoli, via Lessona 5, massime [illegible] nuova costruzione, vendesi. Telefonare 680-070, Vispa 15-16. 6626

ACQUISTEREI alloggio 5 camere doppi servizi semicentrale parte ricercata. Scrivere cassetta 3187, SPI, Torino. F3404

ADATTO industria eccellente basso fabbricato con annessa casetta totale mille metri occasionissima. Telefonare 570-530.

AFFARE! Due camere tinello cucinino centrali 1.800.000; altri locali liberi occupati vendonsi direttamente. Telefonare 71-759. F2993

AFFARE due negozi buona posizione, presso chiesa scuole Madonna di Campagna, vendonsi. Telefonare 297-027.

ALASSIO. Vicinanze prospiciente mare vendo lotto terreno mq. 7000 circa, scrivere cassetta 260 D, SPI, Milano. 9410

ALLOGGETTI confezionati [illegible] vani relaxanni pari affitto anticipo 40% Lanzo 73, cantiere Averone 17-19. 471

ALLOGGETTI signorili, camera, tinello, cucinino, terrazzo, bagno, ripostiglio, terrazzo nafta, ascensore, finizione accurata, mutuo e facilitazioni pagamento. Telefonare [illegible] 755. [illegible]

ALLOGGI mutuati da reddito 10 % anche vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 43-135, ore ufficio. 85134

ALLOGGI piazza Bengasi [illegible] costruzione 900.000 per camera mutuo compresi. Telefonare 558-682. 7832

ALLOGGI signorili 1-2 camere servizi, vendonsi. Visite: cantiere, Boccaccio 63 (barriera Casale). Telefonare [illegible] 096.

ALLOGGI signorili 2-3-4 camere servizi zona [illegible] vendonsi prezzo conveniente. Telefonare 40-417. 85736

ALLOGGI signorili 2-3-4-5-6 [illegible] pronti subito, isolamento acustico, vendonsi, corso [illegible] angolo [illegible] Trapani. Visite 9-12, 14-18. Geom. Carrara. Telefonare 50-785. 85680

ALLOGGI vuoti, occupati, 2-3-5 camere palchettate, solidissima costruzione, vendonsi, facilitazioni, ore 17-18. Bartolomeo 124 angolo S. Ambrogio.

ALLOGGI 1-2 più camere servizi anche mansardati vendiamo dilazionando rate diverse. Telefonare 538-013. 85676

ALLOGGIO moderno tre camere, servizi, via Fortino 30 vendesi pagamento dilazionato. Visita 17-19. 8474

ALLOGGIO sei camere grandissimo terrazzo con serra. Particolarmente bello, raro trovarsi vendo. Pescitera 348.

ALMESE vendesi casa [illegible] rustico 7 giornate terreno eventuale permuta alloggio. Scriv. cassetta 3140, SPI, Torino.

APPARTAMENTI 5 camere, giorno rialzato, primo piano, 5 camere, bagni, giardino, affitti liberi, vendo 8.300.000, volendo liberi. Telefonare 47-387. 9284

APPARTAMENTI signorili panoramici corso Monterosa 21, 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi. 3142

APPROFITTATE subito 1-2 milioni resto dilazionati mensili vendiamo alloggi primaria costruzione finitissimi 1-2 camere tinello cucinino bellissimo bagno, pavimenti ficchi, fronte nuovo Valentino, l'orientino 29 (Lingotto). Tel. 523-016.

ASSOLUTAMENTE occasione investimento 10 % assoluta rata 45 milioni. Telefonare 570-530. 86048

ATTENZIONE! Adiacenze immediate via Villa Regina proprietà vende direttamente alloggio libero finitissimo 7 camere doppi servizi, Telefonare 393-918. F2993

BARRIERA Milano, Palestrina 20 bis, vende alloggi liberi occupati cantiere cucina deposito saldacostruz. mq. 100. Visite 15-17, telefono 41-787. 5336

BARRIERA Milano, vendo case nuova costruzione 20 camere alloggi 10, reddito 10 %. Massaglia, Cavour 10. 5386

BARRIERA Milano, Virginia 4, vendo alloggi 1-2 camere libero cucinino, Visite 17-19 Telefonare 41-787. 5336

BARRIERA Nizza, via Bidini 193, impresa vende alloggetti finitissimi, lotti comfort, 1-2 camere tinello cucinino. Mutuo quindicennale. Telefonare 691-979, 661-647. 6516

BELLISSIMO lotto fabbricare mq. 900 vicinanze U. Cesare vendesi affittasi vendesi negozio retro. Telefoni 391-637, 390-516. 05346

BOCCA vende alloggi signorili mma Apollo, 1-2 camere, servizi facilitazioni. Telefonare 43-415. 7803

BOCCA vende negozi mq. 50 adatti magazzino deposito via Borgaro: 1.700.000. Telefonare 43-415. 7803

BRERA casetta libera sana quattro vani servizi giardino. Telefonare 86-651.

BERRATO, Berthollet 19, tel. 650-070 vende palazzo adiacentissima, Maurizio 12, giardino alloggi 4-8-10 camere. [illegible] o occupanti Visite: 15-17 6836

COLLEGNO, frazione Regina Margherita, vendo alloggi 2-3 camere servizi, dilazione pagamento. Telef. 693-271. 85639

CORSO Francia [illegible] vendonsi signorili alloggi pronti subito. Geom. P.A.L., Cavour 7. 8368

CORSO privato vicinanze [illegible] rotonda servizi. Telefonare 47-302.

COMPRO casetta o terreno rustiroloro. Scrivere cassetta 3182, SPI, Torino.

CONTANTI acquisto alloggio libero 3 camere cucina bagno primo piano decoroso collegiato zona Statuto [illegible] Consigliello. Telefonare 778-865. F3456

CORSO Re Umberto, via Gioberti nuova costruzione vendo signorilissimi appartamenti, doppi servizi, Duglio, piazza Castello 9, telef. 50-077. 9120

CORSO [illegible] occasione vendo camera cucina libera [illegible] Duglio, piazza Castello 9, telefono 50-077. [illegible]

CORSO svizzera 29 vendonsi signorili [illegible] laboratori ribelta depositi tutti servizi piano sviluppo vicinissimi centri industriali [illegible] capitale. Telefonare 781-732. 86121

LOTTINI terreno Lesmanna peonli per costruzione vendo facilitando. Passeo, Garibaldi 18, telefono 49-374. 8417

MADONNA Campagna vendonsi alloggi 1-3 camere, tinello, cucinino, termo centrale, autonomo, Mutuo, rateazionsi 5 anni. Telefonare 43-135, ore ufficio.

MEDICI ottima possibilità reddito vendiamo corso Svizzera 29. Geom. P.A.L., Cavour 7. 8385

NUOVA costruzione Palestrina 48, prenotazioni appartamenti 1-3 camere tinello servizi. Rateazioni mutuo. Costruz. Telefonare 528-251. [illegible]

PAESE Astigiano 35 km. Torino, casa 3 camere, rustico, ampio giardino, comodità vendesi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 83485

PALAZZINA via Lesoina 53 vendonsi alloggi nuovi completamente ultimati 2-4 camere servizi giardino-terrazzi. Visite 16,30-17,30. Geom. Casadei, Goito 1.

(Continua a pag. 9)

Vi serve bene da 50 anni

costa meno di 10 lire

In estate avete osservato che i suoi dadi per brodo tendono ad alterarsi? invece il dado Liebig, che non è grasso, si conserva bene. Chiedetelo nella scatoletta originale da 20 dadi.

DADO *liebig*

CONTIENE I BUONI PER LE FIGURINE LIEBIG

L'architetto vi guida!

Con DUCOTONE non sarete soli a lambiccarvi il cervello per scegliere le tinte più indovinate per la vostra casa!

Un celebre architetto ha pensato a voi: controllando e scegliendo la gamma delle tinte DUCOTONE; ispirando la realizzazione di un nuovo opuscolo che vi sarà prezioso per le soluzioni suggerite.

Il nuovo opuscolo DUCOTONE è a vostra disposizione: osserverete come il colore, applicato a soffitti e pareti, può ricreare ogni ambiente dando spazio e bellezza.

26 esempi sono sottoposti al vostro esame: 4 anticamere; 5 sale da pranzo; 4 soggiorni; 3 camere dei bambini; 5 camere da letto; 3 cucine; 2 bagni.

Ritagliate e spedite all'Ufficio Pubblicità della Soc. MONTECATINI Milano: Via F. Turati, 18

Vi prego di inviare gratuitamente il nuovo opuscolo "Ducotone suggerisce nuove idee per la casa", al seguente indirizzo: 10/8

Nome _____

Via _____

Città _____

Ducotone rende bella la casa

CONCLUSA LA DISCUSSIONE A PALAZZO MADAMA

La situazione finanziaria italiana nei discorsi di Medici, Zoli e Andreotti

Il prossimo consuntivo presenterà un disavanzo interno di 300 miliardi - In aumento gli investimenti pubblici (960 miliardi) e il risparmio necessario (1081 miliardi) - La circolazione diminuita negli ultimi sei mesi di 127 miliardi - Incremento medio del 7% della produzione industriale - Le esportazioni aumentate del 20% nel primo quadrimestre del 1956

Roma, 28 giugno.

I bilanci finanziari hanno superato anche l'esame del Senato. Abbiamo ascoltato chiare esposizioni dei ministri Medici per il Tesoro; Zoli per il Bilancio; Andreotti per le Finanze; e del sottosegretario Brusasca sui problemi della cinematografia e del teatro.

Il ministro MEDICI ha affermato che l'esercizio che si chiude segna un miglioramento rispetto alle gestioni passate. Il prossimo consuntivo presenterà probabilmente un disavanzo interno di 300 miliardi. E' sempre una cifra cospicua che impone estrema vigilanza. Ai rilievi del sen. Jannaccone, Medici ha replicato ricordando che l'iniziativa parlamentare ha gravato l'attuale bilancio di spese per 300 miliardi: 210 votati in forma diretta e 90 su proposta della Commissione parlamentare per l'attuazione della legge-delega. Gli organi parlamentari, inoltre, hanno presentato in questa legislatura proposte comportanti spese continuative per oltre 500 miliardi annui e spese una tantum per 1500 miliardi. Ciò avviene anche se il governo resiste e anche se non v'è impegno per maggiori oneri oltre le fonti indicate. E' bene che il Parlamento si imponga un senso di responsabilità.

Il ministro è del parere che il saldo passivo di 1200 miliardi, stabilito al 30 giugno 1955, non verrà superato alla scadenza dell'esercizio in corso. Se valutiamo tutte le passività dello Stato al 30 giugno di quest'anno, l'indebitamento totale dello Stato si avvicina agli 5000 miliardi di lire. Tuttavia il governo si impegna fermamente a far fronte al pagamento dei 314 miliardi di Buoni novennali alla scadenza della primavera 1959.

Importante è stata l'affermazione del ministro di voler dare ai dipendenti dello Stato e degli Enti parastatali il libretto della pensione il giorno stesso in cui essi lasciano il servizio: «E' una mia pubblica ambizione», ha detto Medici. Il ministro del Tesoro ha poi prospettato un programma organico di «rinnovamento dei luoghi di lavoro». «A Roma le 34 unità estituenti i massimi organi centrali dello Stato sono disperse in 210 sedi, di cui 88 in locali privati. Lo Stato paga di affitto 10 miliardi di lire all'anno in continuo aumento e questa spesa equivale ad un piano di finanziamento dell'ordine di 140 miliardi di lire. Occorre quindi affrontare l'attuazione di un programma che porti a riunire in pochi e organici complessi le singole unità amministrative».

In tema di risparmio, Medici ha osservato che gli investimenti pubblici assommano a 960 miliardi per il 1956 (861 nel 1954) mentre quelli privati sono stati di 1968 miliardi (1603 l'anno precedente). L'incremento è del 22 per cento per gli investimenti privati e del 9 per cento per quelli pubblici. Il cosiddetto risparmio monetario è stato valutato in miliardi 1081, dei quali circa un terzo è stato destinato ad impieghi per il Tesoro e gli altri due terzi sono affluiti all'economia. Medici, su questo argomento, ha ricordato la decisione odierna dell'I.N.A. con la quale si è deciso, a partire dal 1° luglio prossimo, di rivalutarne le rendite vitalizie ed i capitali assicurati per tutti i contratti costituiti prima del 1942 e che siano tuttora in vigore.

Alla fine dello scorso maggio la circolazione era di 1544 miliardi, mentre quella dei biglietti di Stato (al netto delle giacenze presso la cassa speciale) risultava di 35 miliardi. Confrontandone la consistenza al 31 maggio scorso con quella al 31 dicembre 1955 si ha una diminuzione di 127 miliardi che rappresenta i tre quarti dell'incremento di 168 miliardi determinatosi nel dicembre scorso con carattere in parte contingente e in parte ricorrente. Va considerato inoltre che l'aumento di 73 miliardi avutosi a fine maggio nella circolazione dei biglietti di Stato è da ritenersi accidentale.

Zoli, ministro del Bilancio, ha definito soddisfacente la produzione industriale nonostante gli effetti del maltempo in alcuni settori. Nel primo quadrimestre di questo anno, rispetto all'eguale periodo del '55, si è avuto un incremento medio del 7 per cento (6,5 % per le industrie manifatturiere; 8 % per l'acciaio; 15% per la ghisa, oltre il 10% per l'industria meccanica). I cantieri lavorano al massimo, l'industria chimica è in aumento del 10% rispetto al '55, le fonti di energia presentano un incremento del 7 %, nel campo dei petroli la produzione è in ascesa con una media annua di 800 mila tonnellate pari al 5% del fabbisogno interno. Permane purtroppo la stasi delle industrie tessili.

Le esportazioni sono aumentate nel primo quadrimestre di quest'anno del 20%, e ciò è sufficiente non solo a coprire il maggiore fabbisogno delle importazioni (oltre 150 miliardi mensili), ma altresì ad alleggerire lievemente il saldo medio passivo della bilancia dei pagamenti. Le disponibilità valutarie sono aumentate da gennaio ad aprile di 23 milioni di dollari, mentre nei primi quattro mesi del 1955 diminuirono di 37 milioni di dollari.

Nella produzione mondiale si notano cenni di flessione che fanno prevedere risultati meno brillanti dell'anno scorso, ma per l'Italia, meno influenzata da stimoli di natura inflazionistica, la congiuntura economica appare molto più regolare. Tuttavia, per cause stagionali che hanno compresso il settore agricolo, è da ritenere che per il 1956 si potrà soltanto avvicinare all'obiettivo del 5 per cento di incremento del reddito reale ipotizzato dallo schema di sviluppo Vanoni.

I prezzi all'ingrosso sono aumentati mediamente del 7 per cento, ma la produttività delle imprese ha contenuto l'aumento dei prezzi delle materie lavorate allo 0,2 per cento. Nei prezzi al minuto, invece, l'aumento è stato del 6 per cento tra il marzo del '55 e il marzo scorso. Non si prevede una flessione.

Il ministro ha poi illustrato alcuni aspetti dello stralcio quadriennale dello schema Vanoni affermando che sarà dato ogni possibile impulso alla valorizzazione del Mezzogiorno e delle zone depresse, per accrescere il livello produttivo e ridurre la sperequazione in atto nei riguardi del Settentrione.

Andreotti, quale ministro delle Finanze, ha dato molto rilievo alla parte tributaria. Ha smentito la diceria, diffusa anche all'estero, che gli italiani non paghino tasse. «Le entrate fiscali sono in massiccio incremento». Le dichiarazioni di reddito presentate sono state 4 milioni 46 mila 580, cifra alta se si tien conto che molti contribuenti si sono perduti per l'elevazione del minimo imponibile. Le dichiarazioni per attività industriali, commerciali, artigiane e per attività agrarie sono state 725.608 per un reddito di 462 miliardi. Rispetto al 1955 queste dichiarazioni sono aumentate del 2,47 per cento e il reddito è stato superiore del 7,51 per cento. Ai fini dell'imposta complementare si sono avute 1.164.529 dichiarazioni con un reddito di 1485 miliardi, mentre nel '55 le dichiarazioni furono 1.264.481 con un reddito complessivo di 1380 miliardi.

Circa la revisione delle dichiarazioni dal 1952 in poi, l'arretrato è notevole e preoccupante. Andreotti ha dichiarato di avere studiato un sistema con il direttore generale competente e gli ispettori compartimentali; saranno esaminate congiuntamente le posizioni dei singoli contribuenti per tutti gli anni arretrati, prevedendosi dilazioni di pagamento per le maggiorazioni che saranno però iscritte simultaneamente a ruolo. Nessuna sanatoria dunque, ma soltanto un serio sforzo di assorbimento dell'arretrato in modo da evitare che sopraggiunga la prescrizione. Quanto alle imposte sulle società e sulle obbligazioni il ministro Andreotti ha assicurato che la previsione di una entrata di 62 miliardi è da ritenersi giustificata.

I bilanci sono stati infine approvati.

Delio Mariotti

Una relazione di Brusasca sul cinema e sul teatro

Roma, 28 giugno.

Il sottosegretario Brusasca ha svolto oggi al Senato una relazione sui problemi della cinematografia e del teatro.

Ricordato che le sale cinematografiche italiane hanno accolto lo scorso anno un miliardo di spettatori, cifra che pone il nostro Paese al secondo posto nel mondo, il Sottosegretario ha dichiarato che il ritardo nell'approvazione della legge sulla cinematografia è dovuto alla richiesta da parte dei membri della commissione speciale di una revisione delle norme sulla censura.

L'on. Brusasca ha affermato che la situazione riguardo ai problemi del cinema è in continua evoluzione e bisogna seguirla per adeguare opportune modifiche legislative. E' altresì vero che certi aspetti del cinema italiano non potranno perdurare e lo si è visto da un recente clamoroso fallimento: «Buona parte dei produttori ritenevano di poter vivere esclusivamente con aiuti pubblici, senza disporre di alcun capitale proprio». Comunque la cinematografia italiana deve essere sostenuta nella posizione raggiunta, che è quella di un secondo posto mondiale dopo gli Stati Uniti.

Dal 1951 — ha detto il Sottosegretario — sono stati esportati 230 film, di cui 70 in USA, 15 nell'URSS, 6 in Cina. In lieve aumento è l'esportazione di film in Jugoslavia, Romania, Cecoslovacchia, Bulgaria e Polonia.

Poiché erano state avanzate proteste per la concorrenza delle sale cinematografiche parrocchiali l'on. Brusasca ha detto che è vero che in tutta Italia sono circa cinquemila, ma in media non hanno più di duecento posti e inoltre programmano film solo per tre giorni della settimana, tutte pellicole approvate dal Centro Cattolico; inoltre la pubblicità è svolta soltanto nell'ambito degli edifici parrocchiali.

Per il teatro il Sottosegretario ha comunicato che il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge che modifica e riordina le norme vigenti, in adesione alle nuove esigenze. Il Parlamento avrà modo di impostare un largo dibattito. Il governo, comunque, continuerà ad aiutare, con tutti i mezzi possibili, lo sviluppo del cinema e del teatro italiani.

Un ergastolo, 24 e 23 anni chiesti per i tre Bettelle

Una giovane si è innamorata durante il processo del minore dei fratelli e vuole sposarlo subito - L'udienza rinviata a domani

Milano, 28 giugno.

Si è conclusa oggi alle 13,30 la requisitoria che il P. M. dott. Gennaro Di Miscio, ha pronunciato per oltre quattro ore contro i tre fratelli Bettelle e i loro complici Luigi Galletti e Vittorio Margherita, responsabili di due rapine e dell'uccisione del parroco di Vermezzo, don Silvestro Beneggi. Il rappresentante della Pubblica Accusa ha chiesto alla Corte di condannare all'ergastolo Giuseppe Bettelle, imputato di omicidio aggravato a scopo di rapina; Modesto Bettelle, a 24 anni di reclusione, 3 anni di arresto e 90 mila lire di multa per omicidio semplice ma senza la concessione delle attenuanti; Giancarlo Bettelle, a 23 anni di reclusione, 3 mesi di arresto e 60 mila lire di multa per omicidio aggravato, ma con la concessione delle attenuanti generiche; Luigi Galletti, a 4 anni e 3 mesi e Vittorio Margherita a 3 anni e 7 mesi, entrambi accusati di concorso in rapina e sequestro di persona.

Mentre la requisitoria del P. M. si avviava alla conclusione, Giancarlo Bettelle, pallido in volto, ha chiesto al Presidente, che glielo ha concesso, di allontanarsi per non sentire le richieste del dott. Di Miscio, ed è uscito dall'aula a capo chino ringraziando con voce tremante.

Il dott. Di Miscio ha esordito analizzando la responsabilità dei singoli imputati. Poi ha ricostruito in questo modo il delitto compiuto dai tre fratelli. Don Beneggi stava scrivendo la lettera per il parroco di Rosate, ed ecco Giuseppe estrarre la pistola; il sacerdote ha letto il biglietto che aveva scritto: mentre stava per finire la lettura Giuseppe ha formulato la richiesta di denaro: è stato un attimo. Don Silvestro ha alzato gli occhi e ha visto la pistola puntata: ha avuto una smorfia. Sono partiti allora due colpi: don Beneggi si è alzato e ha agguantato lo sparatore per i capelli. Questi si è difeso a colpi di calcio di pistola. E' allora intervenuto Giancarlo: anch'egli era armato; anch'egli si è messo a picchiare in testa il sacerdote col calcio dell'arma.

Concludendo, il dott. Di Miscio ha affermato che i tre andarono da don Beneggi solo con l'intenzione di rapinare.

Nell'udienza pomeridiana sul banco degli imputati è tornato anche Giancarlo Bettelle per ascoltare l'avv. Cesare Degli Occhi, primo difensore di Giuseppe. Per Giancarlo è sbocciato nel corso del processo un patetico romanzo d'amore: una giovane di 23 anni, alta, bruna, di nome Anna, si è innamorata di lui e ha deciso di sposarlo. Oggi stesso, tramite l'avv. Franz Sarno, inizierà le pratiche per ottenere la licenza di matrimonio. Anna non vuole attendere neppure la sentenza: «Sono disposta ad aspettarlo anche trent'anni», ha dichiarato. Spera di avere nei prossimi giorni un permesso per un colloquio in carcere con Giancarlo: intanto ogni giorno gli spedisce in cella, a San Vittore, pacchi di biancheria nuita, sigarette e qualche dolce.

Il processo riprenderà sabato mattina per le arringhe degli altri difensori.

Il FORMAGGINO TUO VITAMINIZZATO è un gustoso alimento e costituisce un prezioso rifornimento proprio di quelle vitamine che risultano scientificamente più atte a ricaricare le energie degli adulti

IL FORMAGGINO MIO DEI GRANDI

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO - Telefono 51-224

****
UOMINI E DONNE
IN OTTO GIORNI
SARETE PIU' GIOVANI
Eliminate i capelli grigi che vi invecchiano. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI.NO.VA, composta su formula americana, ed entro pochi giorni i vostri capelli bianchi o grigi ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. RI.NO.VA si usa come una qualsiasi brillantina, con un risultato garantito e meraviglioso. RI.NO.VA non è una tintura, non unge, non macchia, elimina la forfora. Rinforza e rende giovanile la capigliatura.
Trovasi nelle profumerie e farmacie, oppure inviare vaglia postale di L. 420 al Cav. Angelo Vaj - Piacenza.
****

TELEVISORE da 17 pollici grande marca Pagamento rateato £. 7000 mensili
LOTTI via Nazzini 41

L'assassino arrestato dagli agenti mentre tenta di fuggire

Un commerciante uccide il fratello sparandogli a bruciapelo davanti a un bar

Il delitto in pieno giorno sotto i portici d'una piazza a Roma - Colpito due volte, cerca scampo dietro una colonna ma è raggiunto da un terzo colpo - "Ero stanco di lui, non mi pento di ciò che ho fatto,,

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 giugno.

Sotto i portici affollati di Piazza dei Cinquecento, un commerciante ha ucciso stamane a revolverate il fratello, dopo un breve aspro litigio. L'assassino è il quarantatreenne Leopoldo Sterpetti, la vittima il fratello Leonardo, di 38 anni. Ambedue commercianti in legna e carbone, li avevano sempre divisi motivi di interesse. Da anni erano assai frequenti fra loro violente liti nel corso delle quali non si risparmiavano le ingiurie più cocenti.

«Ero stanco della sua condotta. Dei nostri sette fratelli — ha detto Leopoldo Sterpetti ai funzionari della Mobile dopo l'arresto — egli era il più prepotente e pretendeva di fare sempre di comodo suo e di comandare lui. Recentemente si era fatto prestare da me una forte somma di denaro che aveva dissipato e che non aveva più restituito. Ero stanco di tutto questo, dei suoi continui soprusi, e stamane, incontratolo nuovamente, gli ho sparato il termine di un ennesimo alterco. Non mi pento di ciò che ho fatto. Penso solo a mia moglie e al mio bambino che non rivedrò chissà per quanto tempo».

Leopoldo Sterpetti era giunto in Piazza dei Cinquecento verso le 11 e, disceso dalla sua «belvedere», si era diretto verso uno dei bar che si trovano sotto i portici, a destra di chi guarda la stazione Termini. Molti commercianti vi si danno convegno per trattare i loro affari e così anche i fratelli Sterpetti erano soliti frequentarlo. Una settimana fa vi si erano incontrati di nuovo. Dopo essersi scambiati degli insulti, erano venuti alle mani

Leopoldo Sterpetti, di 43 anni

e a stento i presenti erano riusciti a separarli. Stamane, quando Leopoldo Sterpetti giunse, il fratello era seduto a uno dei tavolini del bar. Non si sa con esattezza per quale motivo essi abbiano ripreso a litigare; sembra comunque si trattò di un grosso affare che Leopoldo Sterpetti avrebbe concluso con un ingegnere di Torino senza consultarsi con il fratello, con il quale lavorava in società.

Il dramma è esploso fulmineo. Tutt'a un tratto Leopoldo Sterpetti è stato visto portare la destra alla tasca ed estrarre un revolver. Ha sparato due colpi quasi a bruciapelo, colpendo il fianco il fratello, il quale ha cercato scampo dietro una colonna del portico. L'assassino, prima ancora che qualcuno avesse potuto disarmarlo, gli ha però nuovamente di fronte e gli sparava un altro colpo. Raggiunto in pieno petto, Leonardo Sterpetti cadeva riverso sulla strada, mentre il fratricida si dava alla fuga.

La sua corsa era breve. Due agenti, accorsi agli spari, riuscivano ad arrestarlo dopo qualche centinaio di metri. Egli non opponeva resistenza e fatto salire su di un taxi veniva accompagnato in Questura. Il fratello invece veniva trasportato ormai agonizzante all'ospedale San Giovanni. Inutile si dimostrava anche un intervento chirurgico tentato in extremis. Leonardo Sterpetti moriva infatti due ore dopo, senza essere potuto dire nulla del dramma che lo aveva travolto.

g. fr.

Un segretario comunale condannato per falso e truffa

Alba, 28 giugno.

(f.) - Il processo a carico di Eugenio Saviano, di 39 anni, e di Bartolomeo Colombano di 72, rispettivamente segretario comunale e sindaco di Barbaresco, si è concluso questa sera alle 22,15 con una sentenza che il Tribunale di Alba ha pronunciato dopo quattro ore e un quarto di riunione in camera di deliberazione. Il Saviano, riconosciuto colpevole di truffa aggravata invece che di peculato, e di falso continuato invece che di quattro distinti reati di falso, con l'applicazione delle attenuanti generiche, è stato condannato a due anni e otto mesi di reclusione, e in attesa del giudizio d'appello gli è stata concessa la libertà provvisoria. Il Colombano è stato assolto perchè i fatti da lui commessi sono non punibili.

Entrambi erano accusati di avere, in concorso fra loro, nella rispettiva qualità di segretario comunale e di sindaco, redatto e firmato, nel '55, verbali di deliberazioni consiliari fasulle per carenza degli estremi, e in subordine l'affermazione d'un unico reato continuato.

Il Tribunale si è pronunciato nel senso di cui si è detto. Contro la sentenza hanno ricorso in appello tanto il Saviano quanto il Pubblico Ministero.

I problemi del riso e del grano in discussione a Montecitorio

Il discorso del ministro Colombo - Necessità di ridimensionare le colture - Ridurre la produzione dei cereali, aumentare i capi di bestiame

Roma, 28 giugno.

Con la relazione del ministro Colombo si è concluso questa mattina a Montecitorio il dibattito sul bilancio dell'Agricoltura e Foreste.

Per il riso, il Ministro ha insistito sulla necessità di riportare le colture alla produzione media degli anni 1935-39: in quel periodo di tempo si produssero in Italia sette milioni e mezzo di quintali di riso, mentre nel 1952 la produzione era salita ad oltre nove milioni di quintali, quantità eccedente il fabbisogno interno. D'altra parte — ha continuato l'on. Colombo — la forte ripresa agricola dei Paesi asiatici ha ostacolato la nostra esportazione determinando sul mercato internazionale il crollo del prezzo del riso.

A partire dal prossimo anno il settore risicolo sarà tonificato invece — ha detto Colombo — non attraverso improduttivi contributi statali, ma bensì attraverso un opportuno ridimensionamento delle coltivazioni. Tale indirizzo è imposto anche dall'analisi qualitativa dei consumi, che mostrano — persino nelle regioni dell'Italia Settentrionale — un più accentuato consumo di paste alimentari.

Il ministro dell'Agricoltura ha poi analizzato il problema del grano, la cui produzione — prevista quest'anno in 85 milioni di quintali — è sufficiente al fabbisogno nazionale. Ciononostante — ha rilevato Colombo — continuiamo ad importare grano dall'Argentina e dalla Turchia cui siamo vincolati da trattati internazionali stipulati a suo tempo e della necessità di liquidare vecchi crediti.

Il grano rappresenta al momento attuale un elemento di statica economica e tecnica che giustifica le preoccupazioni degli agricoltori. Anche qui — ha soggiunto il ministro — per difendere il reddito agricolo occorre reagire ai futuri sviluppi e conformare il sistema degli ammassi. Un incremento produttivo può essere realizzato solo per il grano duro necessario alla pastificazione: dato, però, che il grano duro dà una resa di 12-15 quintali per ettaro, mentre il grano tenero rende 25-30 quintali, sarà necessario evitare un sensibile aumento del prezzo della pasta alimentare, genere di grande consumo tra i ceti meno abbienti. Tutto il problema verrà attentamente studiato ed il ministro Colombo si è impegnato a far conoscere le direttive del governo prima delle semine.

Poiché una situazione di superproduzione si è determinata anche nel campo delle bietole la politica di ridimensionamento deve essere accompagnata da un generale incremento dei consumi e dall'aumento del patrimonio zootecnico. Nello scorso anno i consumi sono aumentati in Italia in modo nettamente superiore all'aumento della popolazione.

Altre questioni trattate dal Ministro nella sua relazione sono state quelle del settore ortofrutticolo e della produzione olearia (10 miliardi verranno stanziati per la riattazione degli oliveti nelle zone colpite dal maltempo). Altre provvidenze governative di grande importanza saranno l'autorizzazione di 21 miliardi per la bonifica del Delta Padano e di 10 miliardi per i laghi collinari destinati all'irrigazione.

Il bilancio dell'Agricoltura è stato approvato a scrutinio segreto con 217 voti favorevoli e 129 contrari.

I magistrati a Milano iniziano la non collaborazione

Milano, 28 giugno.

La magistratura milanese ha messo in atto, da oggi, la «non collaborazione», che consiste nell'astenersi dal concedere l'impiego di una parte del suo personale ad operazioni non inerenti la giustizia. Frattanto, tutti gli atti da oggi vengono compiuti con rigoroso rispetto delle formalità relative, cioè ogni istruttoria verrà condotta con la partecipazione del cancelliere, ciò che sovente, per carenza del personale, non si faceva in passato, utilizzandolo per altri impieghi.

I magistrati protestano con questo loro comportamento, contro i provvedimenti governativi che hanno negato il miglioramento economico e giuridico alla categoria. Il Primo Presidente della Corte d'Appello di Milano, dott. Mario Borrelli, è partito alla volta di Roma per informare il Ministero di quanto accade nella metropoli lombarda.

Per un carro di fieno un mezzadro infilza il suo padrone col tridente

L'uomo è in fin di vita - Feriti anche padre, moglie e un fratello della vittima

Modena, 28 giugno.

Un grave fatto di sangue è avvenuto stamane in una fattoria di Bomporto, una ventina di chilometri da Modena. Un mezzadro ha aggredito con un tridente il titolare del podere ove lavora e l'ha ridotto in fin di vita colpendolo al torace, poi si è accanito contro il padre, il fratello e la madre del ferito accorsi in aiuto. Il bilancio della tragica vicenda è un ferito gravissimo (che i sanitari disperano di salvare) e tre feriti leggeri. Il fatto è accaduto poco prima delle 9.

Nella fattoria, nonostante lo sciopero agricolo, ferveva il lavoro. Il titolare del podere, Cesare Borgatti, di 52 anni, si trovava nel cortile insieme col mezzadro Costantino Barbieri, di 56 anni. Fra i due da tempo non correvano buoni rapporti e ogni giorno si svolgevano discussioni spesso violente. La scintilla che ha dato origine all'ennesimo litigio è stata un carro di fieno che impediva l'accesso all'abbeveratoio del bestiame. Il Borgatti chiese al mezzadro di aiutarlo a spingere il carro di lato. L'altro rifiutò e ad un certo momento impugnò il tridente e colpì il Borgatti in pieno petto.

Al grido del ferito accorsero il padre del Borgatti, Luigi, e il fratello Rino, di 23 anni. Anche contro costoro il Barbieri rivolgeva il tridente, colpendoli entrambi al ventre. Quando già il feritore stava fuggendo, usciva di casa la moglie di Luigi Borgatti, e anche la donna veniva colpita di striscio dal fuggiasco.

Mentre i feriti venivano soccorsi e trasportati all'ospedale di Modena, il feritore rientrava a casa sua, prendeva una rivoltella, in intascava, poi correva in paese, dove noleggiava un'autopubblica, con la quale si faceva condurre a Modena. A mezzanotte il mezzadro si costituiva in Questura.

Le condizioni del proprietario del podere, Cesare Borgatti, sono molto gravi: egli ha riportato la perforazione dello stomaco e una delle punte del tridente gli ha leso gravemente anche un polmone. E' stato sottoposto a un pronto intervento chirurgico, ma la prognosi è riservatissima.

Su inciti dei sovietici

Un gruppo di partigiani parte domani per l'URSS

Roma, 28 giugno.

Invitata dai partigiani sovietici, partirà sabato prossimo per un viaggio nell'URSS una delegazione di partigiani italiani, formata da esponenti della Resistenza appartenenti alle più diverse correnti. La delegazione è così composta: on. Arrigo Boldrini, presidente nazionale dell'ANPI; dott. Mario Andreis, del CLN regionale piemontese; dott. Gianguido Borghese, commissario di guerra del Comando unico delle formazioni partigiane emiliane; dott. Alberto Cosattini, del CLN di Udine; Walter Nerozzi, segretario nazionale dell'ANPI; dott. Dino Roberto, partigiano del PRI; Wladimiro Rosai, del Comando della 28ª brigata «Garibaldi»; ing. Fermo Solari, del Comando generale del CVL; avv. Antonio Zoccoli del CLN regionale piemontese.

Duba
VIA MONTE DI PIETA' 2
(PALAZZO DEL GRATTACIELO)
TELEFONO 520.392

Vendita eccezionale
a prezzi mai visti in nessuna
LIQUIDAZIONE
COTONI UNITI E FANTASIA
SETERIE E DRAPPERIE

CONFEZIONI per SIGNORA e GIOVANETTI

VISITATECI liberamente ne sarete convinti

ULTIME NOTIZIE

Passati in rassegna i principali problemi del momento

Lungo colloquio di Dulles con l'ambasciatore Brosio

Il Segretario di Stato avrebbe chiesto al diplomatico italiano, esperto in questioni russe, il suo parere sugli ultimi avvenimenti sovietici

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 28 giugno.

L'ambasciatore italiano Manlio Brosio ha avuto oggi, a sua richiesta, un lungo colloquio con Dulles, colloquio che si è protratto per quaranta minuti. Lo scambio di vedute su tutti i problemi correnti di politica internazionale e sugli avvenimenti che più interessano i rapporti fra l'Italia e l'America è stato molto cordiale ed utile, e soprattutto assai esteso, ha detto l'ambasciatore, pur senza affrontare in particolare, ed a fondo, alcuno di essi.

La visita ha attirato molta attenzione non solo perchè l'ambasciatore Brosio è considerato uno dei più esperti in questioni sovietiche del mondo occidentale (egli ha rappresentato l'Italia a Mosca per cinque anni) ma anche perchè l'incontro è avvenuto, (sebbene solo per coincidenza, poichè la visita era fissata già da molti giorni) all'indomani delle dichiarazioni di Dulles sulle ripercussioni mondiali del «rapporto Kruscev» che tengono ancor oggi vive le discussioni e le controversie in buona parte della stampa americana e nei circoli diplomatici.

Molti osservatori americani hanno voluto stabilire, quindi, fra la visita dell'ambasciatore Brosio e quelle dichiarazioni un rapporto preciso e attribuirvi il significato di una manifestazione delle preoccupazioni italiane per l'atteggiamento eccessivamente ottimistico adottato ieri dal segretario Dulles. Naturalmente, nè l'ambasciatore Brosio nè la segreteria di Stato si sono curati di smentire o confermare queste illazioni, sebbene sia da ritenere che nel lungo colloquio si sia parlato anche di quegli avvenimenti.

Gli esperti di questioni sovietiche continuano a ritenere comunque che la crisi comunista è assai più complessa e meno chiara di quanto le dichiarazioni di Dulles autorizzerebbero a credere. La tesi che la denuncia di Stalin sia stata programmata tenendo conto delle reazioni che essa avrebbe provocato in tutto il mondo comunista e che quindi siano state prese in anticipo misure per limitare l'inevitabile crisi, è sostenuta anzi con maggior vigore di prima.

Il fatto stesso che ne confermerebbe, secondo gli esperti, la fondatezza, è che da ieri sera Radio-Mosca sta trasmettendo in tutti i Paesi satelliti l'articolo scritto dal capo del comunismo americano Dennis, nel quale si chiedeva che gli attuali capi del Cremlino spieghino ai comunisti del resto del mondo come mai non sono riusciti ad arrestare il regno del terrore instaurato da Stalin.

Gli esperti del Dipartimento di Stato credono che questo fatto sia molto significativo. Le critiche di Dennis sono infatti più «educate» e addomesticate di quelle fatte da altri capi comunisti. Esse sarebbero state scelte dal Cremlino proprio perchè, mantenendosi in limiti assai più modesti di quelle di Togliatti, esse offrono a Kruscev la possibilità di tener vivo il dibattito per la «desantificazione di Stalin» e quella di convincere gli aderenti, scossi dalle rivelazioni americane, che il comunismo ha tutto da guadagnare liberandosi del culto della personalità, evitando però nello stesso tempo di rispondere ai quesiti assai più pertinenti alla dottrina, sollevati dalle critiche degli altri capi del comunismo extra-sovietico.

Gino Tomajueli

Scepilov ad Atene in visita ufficiale

E' il primo viaggio di un ministro sovietico in Grecia

(Dal nostro corrispondente)
Atene, 28 giugno.

Il ministro degli Esteri russo Scepilov, atletico ed abbronzato, è sceso oggi pomeriggio con la giovane figlia, vestita di un elegante *tailleur* blu, dal suo bimotore personale, bianco con la stella rossa, all'aeroporto di Atene, ed ha alzato il braccio rispondendo ad una piccola folla plaudente, composta in prevalenza di piloti e meccanici americani addetti alla base dei «vaganti volanti»; infatti i curiosi ateniesi erano tenuti lontani da un vistoso servizio d'ordine.

Subito il ministro iniziò la lettura di una dichiarazione, preparata in precedenza. Ai giornalisti che lo attorniavano, il traduttore ufficiale sovietico ne forniva la versione in un greco arcaico-bizantino, solamente comprensibile da alcuni monaci del Monte Athos. Attraverso una comune buona volontà, si comprese peraltro il desiderio di Scepilov di sviluppare amichevoli rapporti con la Grecia attraverso la coesistenza pacifica e gli scambi economici e culturali, con il reciproco rispetto dei regimi interni.

Questo proposito, Scepilov lo ha ribadito due volte: «Ogni Paese, ogni popolo ha il diritto di decidere quale regime gli convenga». Questa dichiarazione, non impegnativa, ha ampiamente deluso gli ambienti greci sia di destra che di sinistra, i quali attendevano una vibrante presa di posizione sovietica a favore di Cipro, od almeno un'allusione alla comune eredità di Bisanzio in funzione anti-turca, secondo la tradizione politica della Russia zarista. Tale delusione segue quella registrata nei giorni scorsi al Cairo, a Damasco ed a Beirut, dove i nazionalisti si aspettavano dall'inviato sovietico una decisa presa di posizione contro Israele soprattutto dopo le forniture di armi e gli immediati grossi aiuti economici promessi agli arabi. Invece Scepilov ha usato la massima cautela riguardo alle questioni essenziali, adoperando unicamente frasi non impegnative di grande effetto.

Ciò non toglie importanza al viaggio del ministro russo nel Mediterraneo orientale, il primo fatto del dopoguerra da un governante sovietico. Oggi nel pomeriggio Scepilov è avuto subito tre ore di conversazione con il ministro degli Esteri greco Averoff, che lo ha giudicato «un interlocutore simpatico e persuasivo». Non si conoscono gli argomenti del colloquio, ma si ritiene che Scepilov abbia promesso l'appoggio del suo Paese al ricorso della Grecia all'O.N.U. per Cipro, come negli scorsi due anni. Domani Scepilov sarà ospite a colazione dal Premier Caramanlis; difficilmente, invece, prima del ritorno a Mosca potrà incontrare re Paolo, perchè il sovrano parte domani alla volta di Corfù, dove incontrerà Tito a fine luglio.

Stefano Terra

Il Papa sulla tomba di S. Pietro

Il Papa prega dinanzi la tomba di S. Pietro, alla vigilia della festività del Principe degli Apostoli (Telefoto)

Difficili trattative in corso per la formazione delle Giunte

Due elezioni senza risultato a Roma per il presidente del Consiglio provinciale

Roma, 28 giugno.

Il nuovo Consiglio provinciale di Roma si è riunito oggi in seduta plenaria per procedere all'elezione del presidente della Giunta e dei dieci assessori (otto effettivi e due supplenti). Due votazioni ed un ballottaggio non sono stati sufficienti ad assicurare ad alcun candidato la maggioranza assoluta. A norma di legge la seduta è stata perciò tolta e verrà convocata nuovamente fra otto giorni, allorchè il presidente potrà essere eletto a maggioranza relativa.

Nel ballottaggio nei consiglieri avevano votato scheda bianca. L'avv. Perna (P.C.I.), presidente uscente, aveva riportato 20 suffragi e l'avv. Andreoli (D.C.) 18. Nella medesima seduta, il Consiglio ha invalidato l'elezione del consigliere Domenico Persiglili (P.S.I.) per morosità verso l'amministrazione provinciale ed ha eletto al suo posto l'avv. Achille Lordi. I seggi al Consiglio provinciale sono così ripartiti: D.C. 17, MSI 3, PSI 7, PNM 2, PMP 1, PSDI 1, PCI 13, PRI 1.

Le trattative a Milano

Milano, 28 giugno.

Stasera in via Santa Radegonda si è riunito il gruppo consiliare del PSDI, il quale ha deciso di inviare nei p... giorni alla DC una lettera ufficiale con la quale si dichiarano disposti a formare una giunta di minoranza con i d. c., con l'appoggio esterno del PSI. I nenniani pongono, però, come condizione che tale appoggio sia accettato pubblicamente dalla DC.

Durante la sua visita a Milano, l'on. Fanfani, in un lungo colloquio con i dirigenti d. c., avrebbe raccomandato una delle seguenti due soluzioni per arrivare a formare la giunta: 1) giunta col quadripartito (DC, PSDI, PLI e PRI); 2) giunta di minoranza fra DC e PSDI con un programma che possa non mettere in imbarazzo il PLI avuto riguardo alla posizione assunta da questo partito in sede nazionale.

Sindaco un socialdemocratico

Sconfitti a Montecatini i socialcomunisti dopo 10 anni

Montecatini, 28 giugno.

Dopo dieci anni di amministrazione socialcomunista i partiti di centro hanno conquistato il comune di Montecatini Terme. La fumata bianca si è avuta ieri sera al termine di una tempestosa riunione di consiglio che ha visto la netta sconfitta dell'ex-sindaco comunista avv. Mario Marchetti, costretto al termine della prima votazione a ritirare la candidatura.

Lo schieramento dei partiti democratici si è rivelato compatto. Il nuovo sindaco, il dottor Luigi Simoncini, appartiene al gruppo socialdemocratico, nonostante che tale lista avesse ottenuto solamente due seggi su trenta. Anche a Montecatini ora stato tentato un accordo fra i due gruppi socialisti, ma i saragattiani all'ultimo momento hanno preferito tener fede al quadripartito sorprendendo gli stessi nenniani che contavano sul loro appoggio per creare una giunta di sinistra.

Chiuso il processo apostolico per la beatificazione di Pio IX

Città del Vaticano, 28 giugno.

Si è svolta oggi con particolare solennità la cerimonia di chiusura del processo apostolico sulla fama di santità e le virtù di Pio IX, per la causa di beatificazione.

Entrato nell'aula il Tribunale con tutti i giudici in cappa violacea, il presidente mons. Van Lierde ha aperto la seduta recitando una preghiera allo Spirito Santo; quindi ha pronunziato un breve discorso nel quale ha rievocato la figura di Pio IX. Il Papa defunto ebbe a cuore, più che la cura del potere temporale della Chiesa, il suo sviluppo spirituale, come dimostrano la proclamazione dei due dogmi (l'Immacolata e l'infallibilità pontificia), la istituzione della gerarchia ecclesiastica in Germania, in Inghilterra, in Olanda e in altri Paesi, l'approvazione di varie congregazioni religiose, la fondazione dell'Azione Cattolica italiana.

Uno dei due notari del Tribunale ha poi letto il rogito della chiusura del processo e il postulatore mons. Canestri, ricevendone gli atti e i documenti, ha giurato di rimetterne gli originali all'archivio del Vicariato della Città del Vaticano e i verbali con i riassunti alla Congregazione dei Riti per l'ulteriore svolgimento della causa di beatificazione. Quindi tutti i giudici hanno firmato e sigillato il verbale e due voluminosi incartamenti.

Al termine della seduta è stato annunziato che la ricognizione della salma di Pio IX che, come già annunziato, è stata ritrovata ieri chiusa nella sua cassa sotto la cripta della basilica di San Lorenzo al Verano, avrà fatta quando la Congregazione dei Riti in riterrà opportuno nello svolgimento degli atti ulteriori.

UN ULTIMATUM DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA

Miller processato se non rivela nomi di comunisti americani

Il famoso drammaturgo dichiara che "non vuole fare il delatore,, - E' assai difficile che possa ottenere il passaporto per il viaggio di nozze - In carcere dopo le nozze con Marilyn?

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 28 giugno.

Entro il 9 luglio, Arthur Miller dovrà denunciare alla Commissione per le attività antiamericane della Camera dei rappresentanti tutti coloro che oggi o in passato egli ha conosciuto come comunisti o simpatizzanti comunisti. Se non lo farà, come ha recentemente rifiutato di fare, la Commissione potrà anche citarlo a comparire prima davanti a se stessa e poi, eventualmente, davanti ad un tribunale penale sotto l'accusa di aver mostrato disprezzo per le leggi e disposizioni della Nazione.

Tali citazioni si concludono, di solito, per i testimoni reticenti o disobbedienti che appaiono davanti alla Commissione, in regolari denunce all'autorità giudiziaria. Miller ha rifiutato di dire se confermerà o modificherà l'atteggiamento assunto la settimana scorsa, quando ammise davanti alla Commissione di aver sostenuto cause promosse da comunisti, di aver simpatizzato con alcune delle iniziative da loro organizzate, affermando però di non essere mai stato iscritto al partito. Egli ha dichiarato, inoltre, che oggi non firmerebbe più manifesti e non appoggerebbe più iniziative comuniste. Non lo farebbe, ha detto con ferma umiltà, non perchè esiste ora in America questo tipo di atteggiamento repressivo contro ogni forma di comunismo o sovversivismo, ma solo perchè egli si è personalmente convinto della futilità e della erroneità delle cause promosse dai comunisti.

Egli ha difeso e probabilmente ha intenzione di continuare a difendere davanti alla Commissione il diritto di ogni cittadino a prendere posizione su ogni questione, anche su quelle controverse o impopolari. Se non modificherà il suo atteggiamento e se riconfermerà — come sembra — di non volersi trasformare in delatore, è estremamente improbabile che possa ottenere il passaporto. Il Dipartimento di Stato, infatti, non può concederglielo, se esisterà una citazione della Commissione delle attività antiamericane pendente contro di lui. Nemmeno la Commissione può rilasciargli, però, di sposare Marilyn Monroe. E questo, almeno per il momento, è quanto sembra interessare di più al drammaturgo ed all'attrice.

g. t.

Pechino offre a Formosa pacifici accordi per l'isola

Pechino, 28 giugno.

Il Primo ministro cinocomunista Ciu En Lai ha dichiarato che il suo governo non è contrario a concordare con gli Stati Uniti un reciproco impegno in base al quale i due Paesi accettino di rinunciare all'uso della forza e all'intimidazione nei loro rapporti.

Ciu En Lai ha aggiunto che un eventuale impegno del genere non dovrà comunque interferire nel problema di Formosa, definita dal Primo Ministro di Pechino «una questione esclusivamente interna» del popolo cinese. Egli ha fatto tale dichiarazione in un discorso dinanzi all'Assemblea Popolare; ha accusato gli Stati Uniti di voler mantenere l'occupazione di Formosa e rifiutare qualsiasi accordo che non favorisca unilateralmente gli interessi americani. Le conversazioni cino-americane di Ginevra, che si svolgono su livello ambasciatoriale, sarebbero sfruttate dal governo di Washington — secondo Ciu En Lai — al solo scopo di lasciar perdurare indefinitamente l'attuale situazione a Formosa.

Già alcune altre volte Ciu En Lai fece analoghe proposte, per indurre gli Stati Uniti a trattative dirette e al conseguente riconoscimento della Cina comunista; Washington non volle accettare tale procedura e sembra improbabile che possa decidersi a farlo ora.

Per quel che riguarda Formosa, Ciu En Lai ha fatto dichiarazioni sorprendenti; egli ha detto che il governo di Pechino è pronto a trattare con la Cina nazionalista «in merito a specifici passi e condizioni per la pacifica liberazione di Formosa». Egli ha espresso inoltre la speranza che «le autorità di Taiwan manderanno loro rappresentanti a Pechino, o in altra località appropriata, e nel momento che esse riterranno più opportuno, per iniziare le trattative con noi».

Ciu En Lai ha quindi dichiarato che la Cina «è decisa a liberare Taiwan. Questa è l'irrevocabile volontà dei 600 milioni di cittadini cinesi». Il Primo ministro ha concluso dichiarando come il governo di Pechino abbia ripetutamente sottolineato che «due sono le vie offerte al popolo cinese per liberare Taiwan: con la guerra e con mezzi pacifici» e riaffermando che «il popolo cinese cercherà nei limiti del possibile di liberare l'isola con mezzi pacifici, anche perchè stanno aumentando le possibilità per la liberazione pacifica di Taiwan».

L'isola di Formosa, che dal 1950 è l'ultima roccaforte dei nazionalisti cinesi di Cian Kai-schek, ha una superficie di 14 mila miglia quadrate ed una popolazione di sette milioni e mezzo di abitanti. Ceduta dalla Cina al Giappone nel 1895, al termine della guerra cino-giapponese, era stata restituita alla Cina nel 1945 dopo la resa del Giappone, il quale ha rinunciato ad ogni rivendicazione su di essa nel trattato di pace del 1951.

Forte agitazione sindacale nelle fabbriche inglesi di auto

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 28 giugno.

I sindacati operai hanno oggi tentato di bloccare i licenziamenti che sono stati decisi ieri dalla «British Motor Corporation», ma non si ritiene che la loro azione potrà avere il risultato desiderato. Si comincia anzi a verificare in questa colossale impresa automobilistica lo stesso fenomeno che si è prodotto qualche settimana fa in un'altra fabbrica di automobili britannica, la «Standard».

Le «Trade Unions» vogliono dichiarare lo sciopero alla «Austin» e alla «Morris» per protestare contro il fatto che non vi è stata consultazione prima dell'annuncio dei licenziamenti; già un'altra volta, tuttavia, questa minaccia di sciopero è fallita. Resta comunque il fatto che tanto i sindacati quanto il Parlamento e l'opinione pubblica sono notevolmente turbati dall'improvvisa riduzione di lavoro di questa grande industria.

Il Governo, che ha ammesso l'esistenza di questo turbamento oggi in Parlamento, vede negli ultimi sviluppi della situazione industriale le naturali conseguenze della sua politica finanziaria: quella che deve portare alla limitazione della richiesta dei prodotti da parte della clientela, e quindi alla ridistribuzione in nuove industrie della mano d'opera che viene resa libera da licenziamenti di questo genere.

Il ministro del Lavoro, parlando del problema alla Camera dei Comuni, dove i licenziamenti sono stati oggi discussi con comprensibile animazione, ha fatto presente che nella stessa zona dell'Inghilterra centrale c'è grande bisogno di mano d'opera nelle miniere e in altri settori. Gli operai automobilisti sono restii tuttavia a cambiar lavoro.

L'intero problema verrà discusso alla Camera dei Comuni martedì prossimo su iniziativa dell'opposizione.

r. a.

E' una simulatrice la donna che "avvelenò,, i suoi 5 figli

Ha confessato di aver istruito i bambini per attirare l'attenzione sulla miseria della famiglia

Napoli, 28 giugno.

Un colpo di scena si è avuto nella vicenda di Filomena Bruno, la donna che secondo le sue dichiarazioni aveva tentato di avvelenare i cinque figli, il marito e se stessa, ed era stata ricoverata «con prognosi riservata» all'ospedale dei Pellegrini. La perizia tossicologica ha accertato che nella minestra non vi era traccia di arsenico. Sottoposta immediatamente a interrogatorio da parte del Procuratore della Repubblica, la donna, dopo reiterate esitazioni, ha finito col confessare di avere simulato il veneficio istruendo gli stessi suoi figliuoli per impressionare l'opinione pubblica e attirare l'attenzione delle autorità sull'atroce miseria in cui versa da anni la sua famiglia.

I cinque figliuoli della Bruno sono ritornati a casa. La donna è stata trattenuta in stato di arresto per simulazione di reato. Allo scopo di vedere più a fondo nella singolare vicenda, la Procura della Repubblica ha ordinato che la Bruno venga sottoposta a perizia psichiatrica.

Eden dà l'annuncio di trattative per Cipro

Londra, 28 giugno.

Rispondendo oggi, alla Camera dei Comuni, al laborista Aneurin Bevan il quale, nella sua veste di portavoce del partito, per gli affari coloniali, lo aveva interrogato in merito alla situazione cipriota, il primo ministro sir Anthony Eden si è rifiutato di fare una dichiarazione sul problema di Cipro, mentre — egli ha detto — si stanno svolgendo negoziati internazionali a tale proposito. Il primo ministro — il quale in tal modo ha, per la prima volta, confermato ufficialmente che la Gran Bretagna sta discutendo il futuro dell'isola con altri paesi — ha detto: «Berrebbe tuttavia una vera sciocchezza, da parte mia, fare una dichiarazione a carattere provvisorio qui, alla Camera dei Comuni, mentre le discussioni continuano. E' comunque certo che io fornirò alla Camera tutte le possibili informazioni, non appena possibile».

Notizie da Cipro informano che oggi i ribelli hanno ucciso un turco da essi sospettato di essere una spia degli inglesi. Una bomba è stata trovata nell'automobile di un americano, facente parte del consolato statunitense di Cipro. In un rastrellamento nell'interno dell'isola una pattuglia inglese ha catturato un capo dei ribelli, su cui era stata posta la taglia di quasi 9 milioni di lire. In una perquisizione nel palazzo arcivescovile di Nicosia sono stati trovati volantini con scritte antibritanniche. La polizia ha arrestato un sacerdote, per inosservanza del coprifuoco.

Gli esponenti della chiesa ortodossa greca di Cipro hanno presentato oggi al governatore britannico dell'isola una vibrata protesta contro la «profanazione» commessa da soldati inglesi che hanno scoperchiato e devastato numerose tombe nel cimitero di Nicosia ed hanno saccheggiato il Palazzo arcivescovile. Un comunicato ufficiale inglese ammette lo scoperchiamento di quattro tombe, ma precisa che in esse sono stati trovati depositi di munizioni, mentre nel Palazzo arcivescovile sono stati rinvenuti stampati di propaganda dell'EOKA.

Chiamati a Mosca i capi dei Paesi satelliti?

Vienna, 28 giugno.

Fonti diplomatiche si dichiarano convinte che sarebbe in programma a Mosca una conferenza dei capi dei paesi satelliti dell'Europa orientale, allo scopo di studiare le nuove direttive del Cremlino nell'epoca post-staliniana e per il comportamento da tenere verso la Jugoslavia.

Questa supposizione è basata su notizie pervenute dalle varie capitali dei paesi satelliti, notizia che danno assenti i capi di tali Paesi dalle rispettive sedi di governo.

Grande successo in Francia dei cantanti della «Scala»

Parigi, 28 giugno.

Il tenore Del Monaco ha riportato un grande successo al Casinò d'Enghien, presso Parigi, dove il complesso artistico della Scala di Milano ha dato ieri sera «La fanciulla del West» di Puccini.

Il pubblico che gremiva il teatro sembrava non volesse più cessare di applaudire Mario Del Monaco dopo l'esecuzione della «grande aria» del terzo atto; alle insistenti richieste di un «bis» il tenore e il maestro Alceo Quadri dovettero prodigarsi in inchini per convincere gli entusiasti spettatori a lasciar proseguire la rappresentazione.

Stamane i giornali parigini definiscono Mario Del Monaco il «Caruso 1956»; commentando lungamente il successo ottenuto dagli artisti italiani, i critici lodano in particolar modo il grande tenore. Alla riuscita della rappresentazione hanno contribuito notevolmente la soprano Elisabetta Barbato e il maestro Quadri, direttore e concertatore.

Quanto vale il rublo?

Il prezzo ufficiale 156 lire - Alla Borsa di Roma quotato lire 28,25

Roma, 28 giugno.

(a. s.) *Il mercato delle banconote estere ha registrato questa mattina una novità interessante: per la prima volta a Roma è stato quotato il rublo, che prima d'ora non era mai stato trattato sulle piazze italiane.*

Un cambio ufficiale del rublo contro lire non esiste: il governo sovietico non ha, infatti, dichiarato la parità della sua valuta nei confronti dell'Italia e gli attuali rapporti commerciali tra i due Paesi sono regolati da un accordo di «clearing» espresso in lire italiane. Tuttavia si può facilmente ricavare il cambio ufficiale del rublo in lire: infatti, la Banca di Stato russa ha da tempo stabilito che cento rubli equivalgono a venticinque dollari statunitensi. Tenendo presente che un dollaro equivale per l'Italia a 625 lire, risulta che per le autorità sovietiche un rublo dovrebbe valere 156 lire.

Il mercato di Roma in questa prima giornata in cui il rublo è stato ammesso alle quotazioni ha, invece, registrato un prezzo enormemente inferiore: e cioè 28,25 lire per rublo. Si tratta, dunque, di un deprezzamento della moneta sovietica pari a cinque volte e mezzo il valore ufficiale. La quotazione è stata puramente nominale: nessun scambio effettivo è avvenuto. Non è tuttavia da escludere che, se si verificherà un certo afflusso di turisti russi in Italia, questo mercato possa assumere qualche interesse, sia pure per operazioni di modesta importanza.

Abolita la pena di morte dai Comuni a Londra

Londra, 28 giugno

La Camera dei Comuni ha approvato definitivamente stasera, in terza lettura con 152 voti favorevoli e 133 contrari, il progetto di legge che abolisce la pena di morte in Inghilterra. Il provvedimento passa ora alla Camera dei Pari, dove sembra — però — che gli abolizionisti siano in minoranza. In attesa delle decisioni del Parlamento, il governo già da tempo ha sospeso tutte le esecuzioni.

Previsioni d'un generale USA

Fatale a tutta l'Europa un attacco atomico all'URSS

Washington, 28 giugno.

Il generale James M. Gavin, capo del «Servizio Ricerche» dell'Esercito americano, ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti, qualora in caso di guerra lanciassero un attacco atomico su vasta scala contro la Russia, non potrebbero probabilmente evitare di uccidere milioni di abitanti dei Paesi europei alleati dell'America, mortalmente colpiti dalla nube radioattiva, in seguito all'eventuale esplosione di numerosi ordigni atomici sul territorio sovietico.

Gavin ha fatto tale impressionante dichiarazione durante la sua testimonianza dinanzi alla sottocommissione senatoriale per le forze armate, che sta valutando i rapporti di forza tra Stati Uniti ed Unione Sovietica.

Il senatore democratico Henry M. Jackson, che fa parte della sottocommissione, ha dichiarato di essere rimasto «estremamente colpito» dalla gravità delle dichiarazioni di Gavin, alcune delle quali sono state rese note su autorizzazione del Dipartimento di Stato.

Jackson ha aggiunto che le dichiarazioni di Gavin sono gravi e sensazionali non solo dal punto di vista della sicurezza, ma anche nei riflessi delle relazioni tra Stati Uniti e Paesi alleati.

Truman rientra in America dalle lunghe vacanze in Europa

Londra, 28 giugno

L'ex-presidente americano Harry Truman ha concluso il suo giro europeo e si è imbarcato stamane sul transatlantico *United States* che lo riporterà in patria dopo il lungo viaggio in Europa.

Interrogato dai giornalisti alla partenza, egli ha dichiarato di aver avuto una buona impressione delle condizioni economiche e sociali dei paesi da lui visitati (Italia, Austria, Germania, Francia, Inghilterra). Ad un giornalista che gli faceva osservare che la ripresa europea ebbe inizio col piano Marshall, che egli mise in atto quando era presidente, Truman ha risposto: «Ringraziate il popolo americano, non me».

ULTIME DI CRONACA

Motociclista condannato per un omicidio colposo

Il Tribunale ha condannato a nove mesi di reclusione Francesco Serra di 37 anni perchè ritenuto colpevole di omicidio colposo provocato per eccesso di velocità. Nel pomeriggio del 16 luglio dello scorso anno il Serra da Torino si avviava in moto verso Pinasca dove abitava. Sul sellino posteriore portava l'amico Giacomo Ghigo. Dopo Bruino il reise un forte acquazzone che rese viscida la strada. Anzichè rallentare, come avrebbe dovuto suggerire la prudenza, il Serra accelerò la velocità e, quando prese la grossa curva che immette nell'abitato di Piossasco, non potè tenersi alla sua destra.

Si allargò sin quasi a toccare il ciglio poi con un colpo deciso cercò di sterzare per riportarsi in mezzo alla strada.

La conseguenza fu che le ruote scivolarono, la moto cadde e strisciò per lungo tratto sull'asfalto andando a sbattere contro un'auto che proveniva in senso contrario. Il Ghigo riportò gravi ferite e morì il giorno seguente, il Serra se la cavò con pochi giorni di guarigione. Ieri al processo l'imputato non era presente: pare che sia emigrato in Francia. Il collegio (pres. Bruno, p. m. Troppa, canc. Sacco) nel negare la pena in nove mesi ha concesso la confessionale e non iscrizione. Difendeva l'avv. **Guidetti Serra.**

I banditi di via Cavour a confronto con l'orefice

Delle quattro persone che le indagini stavano indicato come sospetti autori della rapina di via Cavour 6, due soltanto si trovano in stato d'arresto, Luigi Discepolo di 44 anni e Luciano Serapiglia di 37 anni. I presunti complici, il fratello del Discepolo, di nome Gabriele, e Ferdinando Russo, hanno provato la loro innocenza con un alibi che è stato riconosciuto rispondente al vero. I due arrestati vengono interrogati questa mattina alle «Nuove» dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Ricardi al quale è stata affidata la istruttoria.

Alla Mobile il Discepolo ed il Serapiglia hanno negato di aver preso parte alla rapina dell'orefice. Alla domanda perchè mai fossero venuti in auto a Torino mercoledì e si fossero aggirati davanti al deposito bagagli di Porta Nuova, essi hanno risposto: «Come liberi cittadini potevamo andare dove volevamo e quando ci piaceva. A voi non interessa conoscere il motivo della nostra gita a Torino». Sono persone sicure di sè e si difendono con scaltrezza. E' improbabile che essi mutino il loro atteggiamento durante l'interrogatorio del magistrato. Domattina, forse, saranno posti a confronto con l'orefice Umberto Orlando. Se saranno riconosciuti sarà stato fatto un passo in avanti verso la prova della loro colpevolezza.

Da Milano si apprende che Luigi Discepolo faceva il commerciante di stoffe. Abitava in un appartamento bene arredato al sesto piano di via D'Annunzio 1 con la moglie ed i due figli, Giacomo di tre anni e Mario di diciotto mesi. Luciano Serapiglia occupava da un paio di anni un lussuoso appartamento al quarto piano di via Ceni Zugna 57 con una giovane amica, Coste; è stata fermata l'altra notte all'1.30 dagli agenti della Mobile di Torino.

Una riunione a Torino dei «Rotary» del Piemonte

Tutti i «Rotary Clubs» della nostra regione si sono riuniti ieri a Torino per rivolgere un cordiale commiato all'avv. Orazio Quaglia, che ha deciso di lasciare la carica di Governatore del distretto comprendente il Piemonte, la Liguria e la Lombardia. Il presidente del Club torinese, conte Meiello Rossi, dopo un'ampia relazione sull'attività svolta in quest'anno ha espresso la gratitudine di tutti i rotariani per l'opera compiuta dall'avv. Quaglia.

E' mancato ai suoi cari il
DOTTOR
Rodolfo Francesco Verzone
1° Procuratore del Registro a riposo - Presidente dell'Associazione Pescatori di S. Antonino di Susa
Ne danno il doloroso annuncio:
la moglie Ada Billia,
i figli Stefano e Sandra,
i fratelli Camillo, Olimpia, Cristina e Lucia,
i suoceri, i cognati, gli zii e i cugini Billia e Polsari;
i cugini Chiambretto.
I funerali avranno luogo venerdì 29 alle ore 17 in S. Antonino di Susa, via Vignassa 3.

Si associano al dolore della famiglia, le famiglie:
Billia
Verzone
Colombino
Deleino
Gagna
Gardiol
Giovale
Merlo Abele
Sapino,
l'affezionata amica Agnese Benavero,
gli avvocati Quaglietti e De Vargas,
il Parasacco tutto degli Stadi del Notai e del dott. geometra Billia,
le Sezioni Cacciatori e Pescatori di S. Antonino.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Pennazio ved. Moncalvo
Affranti lo partecipano il figlio Vincenzo, il fratello canonico Ludovico Pennazio, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 30 c. m. alle ore 8,45 partendo da via Cotechino 34; indi la cara Salma proseguirà per Riva presso Chieri. Per espresso desiderio dell'Estinta non fiori.

L'A.C.L.I. Vinovese e gli Amici sinceramente e fraternamente condividono il grande dolore del caro Vincenzo.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Emma Recrosio ved. Mezzalama
A funerali avvenuti per espressa volontà della cara Estinta ne danno la partecipazione:
i figli Sergio e Alfredo,
le sorelle Ida Recrosio Raimondi e famiglia, Silvana ved. Recrosio e figli
e parenti tutti.
La presente serve di ringraziamento a tutti coloro che di presenza, con fiori o scritti, vollero prendere parte al grande dolore. Un grazie particolare alla cugina Giuseppina Varale e all'affezionata Maria Durando per l'amorevole assistenza prestata; alle famiglie Poggio con le figlie Joeni, Verga e Busso, ai cominglini dello stabile; agli amici dai figli: Carlo, Sergio, Giuseppe, Luigi, Enzo, Silvio, Mario, Luciano con le rispettive famiglie.
Torino, c. Giovanni Lanza 97.

Dopo breve malattia munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Carlo Scalenghe
Ne danno il doloroso annuncio:
il fratello Francesco,
la sorella Angela Scalenghe ved. Musso,
la cognata Laura Garigtio ved. Scalenghe,
i nipoti e i parenti tutti.
La cara salma verrà trasportata a Genova dove seguiranno i funerali nella chiesa della Immacolata in via Assarotti il giorno 30 alle ore 10.
Genova, 28 giugno 1956.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Carino
di anni 56
Commerciante in legname
Addolorati ne danno il triste annuncio il papà, gli zii, le sue cugini, parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 29 giugno alle ore 15 partendo da vicolo Mameli n. 6, Settimo Torinese.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Non fiori ma opere di bene.

Il prof. Francesco Vecchiatich, presidente della Sezione Veneta della Società Italiana di Nipiologia annuncia con profondo dolore la morte del
Prof. Ernesto Cacace
Fondatore della Nipiologia
30-6-1954 30-6-1956
Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa di
Milca Ciordano
Papà e mamma la ricordano con immutato affetto a parenti e a tutte le persone che le vollero bene.
S. Messe saranno celebrate il giorno 30 nella parrocchia di Regina Margherita alle ore 7,15 e il primo luglio nella chiesa di San Domenico, Torino, alle ore 11.

Nel quarto anniversario della scomparsa del
Rag. Arturo Monticone
la famiglia con immutato dolore lo ricorda a quanti gli vollero bene.
1952 1956
L'anima bella di
Paolo Marchetti
vive nel cuore di coloro che tanto l'amarono.

Nel sesto anniversario della morte di
Baldo Massardi
la moglie lo ricorda.

Si è ricongiunto nella pace del Signore dopo lunga sofferenza il
CONTE
Paolo Sacchi-Nemours
Lo partecipano:
la consorte Carmelita Cattaneo Della Volta,
i figli Argentina, Agostino, Alessandro;
i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo sabato 30 giugno nella chiesa parrocchiale di Frassinello Monferrato, alle 11. Il 2 luglio nella ricorrenza della settima verrà celebrata una Messa di suffragio nella chiesa di San Bartolomeo degli Armeni alle ore 11.
Genova, 27 giugno 1956.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, cristianamente come visse è mancato ai suoi cari
Felice Ducco
di anni 68 - Commerciante
Inconsolabili lo piangono:
la moglie Giuseppina Nelsetti,
gli adorati figli Rosanna e Roberto,
i fratelli Giovanni, Luigi, Mario, Bernardo e Matilde,
le sorelle Angela e Giuseppa con le rispettive famiglie,
cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali, a Rivoli, sabato 30 corr. alle ore 15, partendo da via Monte Grappa 45.
La presente serva di partecipazione e di ringraziamento.

RINGRAZIAMENTO
Le famiglie Morra e Galliolo profondamente commosse per le innumerevoli manifestazioni di affetto ricevute, nell'impossibilità di farlo singolarmente, desiderano ringraziare gli amici, i commercianti, gli industriali e quanti altri hanno voluto partecipare all'immenso dolore dal quale sono state colpite per la perdita dell'indimenticabile
Giovanni Morra
Alba, 28 giugno 1956.

Istituto Medico Spec. dal 1930 CURA SENZA OPERAZIONE
EMORROIDI ? RAGADI VENE VARICOSE
tel. 47-701, ore 10-19 - Via Lagrange 29 Metro scenta 25 % - Dir. Dr. L. YANTI

Studio Medico **Dr. CHIUSANO** Comm. CARLO
Corso Francia 91 - Tel. 772-231
cura senza operazione - Ore 10-12 15-18
EMORROIDI - RAGADI

Dr. BARAVALLE - Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree
Nervose - Ore 9.30-13 e 16-19
Via Vanchiglia 6 - Tel. 82-719

Studio Spec. DELFIANO, t. 47-728
per malattie pelle e veneree
Esame sangue, Raggi U. V.
Sale separate - Via Gioberti, 14
Orario: 8-10, 14-16, 17-20. Festivi 10-12

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 9-19, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-686

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

OCCASIONISSIMA, splendida villa Gentilizia, terreni costruttivi, vigneti, annodità, vendesi. Bestente, Ferraris 19, Asti.
PANORAMICA zona Madonna Pilone villa 8 camere servizi divisibile 2 alloggi, 1000 mq giardino, lire 7.500.000, dilazione, anche permuta parziale. Telefonare 22-010. 8787
PORTA Nuova privato vende stuoi grande negozio affittato reddito 10 %. Telefonare 553-824 o scrivere cassella 3207, SPI, Torino. P3558
PORTA Palazzo vendo alloggi nuovi signorili di recente, canzonati: 2 camere cucina bagno ascensore. Doglio, piazza Castello 8, telefono 50-077.
PRIVATO vende alloggio due vani servizi, mutuo. Telefonare 391-156.
PRIVATO vende magazzino garage corso Ormeasno, posizione, convenità. Telefonare 390-886 P3089
PRIVATO vende terreno 1100 mq. circa Leumann, telefonare 80-859 ore ufficio.
PRIVATO vende villetta precollinare panoramica comunità giardino fruttato. Scrivere cassetta 6206, SPI, Torino.
PRIVATO vende 2300 mq. terreno, San Mauro, fronte stradale, metri 80, ampia casella 4 camere, due garage, cucina, cantina. Telefonare 41-617. 7857
RATEAZIONE e mutuo ventiquinquennale vendonsi pronti ambio appartamenti due tre camere tinello cucinotto Francia 301. Pertinazia oppure telefonare 528-251.
TERRENO, Case in Parco, vendo appartamenti signorili. Filippi, Matteucci 85.
SANREMO vendo alloggio 3 camere cucina, bagno, termo particolare. Vista mare. Tel. 776-086. P3444
SAROGLIA, telef. 389-887, Richelino vendo alloggetti 2-3 camere servizi 826 mila per camera, pronti agosto. 05661
SAROGLIA, tel. 889-887, zona Gran Madre, vende camera, cucina, grande, abitabile: 1.200.000. 05646
SAROGLIA, tel. 889-887, via Monferrato vende muri nuovo, retro, cantina, abitabile: 2.200.000. 05647
SAROGLIA, tel. 889-887, prime colline S. Mauro vende villa 8 camere servizi 1500 giardino: 6.150.000. 05645
SFRUTTABILISSIMO terreno industriale 1000 lordi tutti servizi vendo. Telefonare 751-732 85128
S. MARGHERITA vendesi villa grande vista mare, giardino, vuota, libera. Stigliano, Pellico 34, Torino. P3448
S. MAURO vendo casa 10 camere, 200 mq. laboratorio, giardino, Ferraro, Re Umberto 1. 2744
SIGNORILI 4 camere doppi servizi giardino garage pronti vendonsi in palazzina precollinare. Tel. 528-251. 5023
SOPRAELEVAZIONE 20 stanze via Bonfanti colesi diritto cambio alloggio. Scrivere cassetta 3185, SPI, Torino. P3400
TERRENO barriera Stura, via Duino, mq 1000 progetto tre case, camere 45 oltre 800 mq. magazzini, autorimesse, vendesi anche lotti. Telefonare 961-979.
TERRENO fabbricabile vendesi mq. 4000 Cuneino Vico, Rivoli, zona industriale. Telefonare 95-883. 05613
TERRENO mq. 2000 fronte pol. 19. Via Beinasco 7 proprietario vende direttamente. Telefonare 21-947. 8299
TERRENO panoramico bassa collina Madonna Pilone, lotti mq. 1000, lire 1500 al mq. dilazione. Telef. 23-010.
TERRENO precollinare grande avventre progetto approvato intermediari interessati, Telefonare 670-520. M6019
TERRENO semicentrale su corso zona piani 560 metri vendo 16.500.000; altro 700 S. Rita 12.000 mq. Barbis, Ponchia 8. P3119
TERRENO Grugliasco bellissimo lotto 550 mq. prezzo attuale 1800 per sole 1000 urge vendere. Telefonare 781-218.
ULTIMI alloggi via Paolo Brizzolari, via Cuneo, vendonsi. Rivolgersi cantiere.
URGE avendere 3 alloggetti signorilissimi camere 2 tinello. Telefonare 679-470.
VALENTINO costruenda casa signorile camere 42 vendesi. Magliano, Bogino 18. Telefono 50-880. P3111
VENDESI alloggio 2 camere tinello servizi zona Pavetta. Telefonare 793-470.
VENDESI o affittasi casetta 5 camere officina cap. 150 ufficio. Trattasi proprietario. Telefono 70-511. P3067
VENDESI palazzina 8 camere termo bagno garage, cantina, giardino, frutteto, vigna, tutto mq. 7000. Località tranquilla zona propizia caccia pesca. Rivolgersi signora Valle Cesarina, Tenenga Canavese (Prov. Torino). P3016
VENDESI 3.000.000 alloggio ascesa libero primo piano tre vani cucinino accessori, via Fratelli Bandiera 4 bis, zona San Paolo. Rivolgersi 555-820. P3500
VENDO affitto magazzino laboratorio semiinterrato mq. 90 via Cigna. Telefonare 70-480. 05583
VENDO Carmagnole posizione incantevole casa, 7 vani, bagno, garage, giardino 2.200.000. Fermo posta Carmagnole, ingiorn. 688106. 9053
VENDO corso Brunelleschi 7, libero due camere cucina servizi primo piano, volendo 2 alloggetti occupati. Rivolgersi Alba. 83767
VENDO muri magnifico negozio corso Marconi, 6 milioni, reddito 9 %. Telefonare 683-034. 85880
VENDO zona Apollo lotti terreno possibilità 30 camere. Telefonare 42-415.
VENDONSI alloggi signorili due camere servizi, cantiere via Cigna 42; altri quattro ultimare via Avigliana 35. 6163
VENDONSI alloggi signorili, negozi, garages. Via Tiziano 32. P3281
VENDONSI liberi o affittati buon reddito negozi nuovi zona San Donato Cibrario. Telefonare 526-251. 5023
VENTIMIGLIA (Liguria) vendo villa signorile 9 locali spiaggia privata fulle reddito base 12.000.000. Antonelli, Inaisi 367 A, Sanremo. 0668
VIA Matteo Pescatore 11, vendo 2-3 camere, liberi agosto, altro bloccato.
VIA Rossa alloggio 6 camere, doppi servizi, terrazza, vendesi. Telefono 772-501 ore pasti. 8474
VIA S. Quintino 23, vendesi o affittasi due negozi mq. 90, mq. 180 con scantinato. Rivolgersi portineria. M6672
VIA S. Quintino 33 vendonsi ultimi alloggi signorili 5 camere doppi servizi. Rivolgersi portineria. M6670
VILLA modernissima, 26 locali, vasto parco, Torino, vendo. Scrivere cassetta 1292, SPI, Torino. 8294
VILLA 7 km. Diano Marina, 11 camere servizi giardino: 5.500.000. Tel. 393-967.
VISITATE convenientissime camere servizi Varnazza 37 (S. Rita). Facilitazioni.
VILLA semicollinare signorile, 10 vani cucina elettrogeni doppi servizi, box autorimessa, riscaldamento termo unità, grande giardino, comodità, posizione, tram, libera fine settembre vendesi 21.000.000. Scrivere cassella 8051, SPI, Torino.
VILLA camera vendesi moderni alloggetti Parella liberi subito. Telef. 558-164.
1.550.000 facilitando vendesi alloggio 3 camera cucina, corso Belgio 52. Visite: 17-19. 8517

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

A buone ditte, località Martinetto, cede magazzino laboratorio mq. 200 industria alimentare, possibile ribasso. Scrivere cassella 6204, SPI, Torino.
ADATTO ufficio affitto camera grande oppure alloggio 2 camere servizi. Largo Orbassano. Telefonare 391-781 85978
AFFITTANSI negozi, possibilità licenze cancelleria, pescheria, pelliccia, commestibili, drogheria, mercerie, elettricista, profumeria, parrucchiere uomo, pellettaio, lavanderia, sartoria, cartoleria, fotografo, enologeria, materassaio, calzolaio, casalinghi, mobilieri, radio, tessuti, intimiere, volendo magazzino, retro affitto, posizione buona. Buenos Aires, angolo corso Agnelli. Telefonare 60-480, ore pasti 680-216. 05577
AFFITTANSI negozi zona Borgidalari ultima costruzione. Telef. mattino 555-191.
AFFITTARSI camere piano terreno uso ufficio laboratorio magazzino, San Domenico 46, telefono 45-587. 05308
AFFITTASI agosto locale mq. 42 laboratorio officina silenziosa. Saveno 32, Taranto. 05619
AFFITTASI locale mq. 40 entrata carraia, zona Campidoglio. Telef. 773-236.
AFFITTASI locale mq. 42 per laboratorio o magazzino. Telefonare 870-502.
AFFITTASI locale uso magazzino mq. 126, volendo alloggio stilida Settimo 146. Telefonare 26-157. M6680
AFFITTASI magazzino mq. 60. Telefonare 251-547. 85920
AFFITTASI negozio con scena alloggio corso Marconcelli tel. 774-631 ore 16-20.
AFFITTASI passaggi Porta Palazzo locali uso negozio artigiano abitazione fronte via libera subito. Telefonare 30-745.
AFFITTASI piccolo locale piano terreno, uso ufficio, deposito. Rivolgersi portineria via Bogetti 26. 85634
AFFITTASI quattro vani adatti penitenzia, latteria, agnelleria, enteria, laboratorio. Telefonare 778-395. P2997
AFFITTASI terreno cintato espansione via Ponderano 24 volendi disponibile alloggio.
AFFITTASI 12.000 mensili via Assarotti magazzino seminterrato mq. 120, acqua luce. Telefonare 53-216. 83777
AFFITTIAMO negozi ed alloggi pronti subito o settembre. Agevolazioni. Cantiere, p. Campanella (Parella). 85666
AFFITTO laboratorio mq. 80-120. Scrivere cassella 2171, SPI, Torino.
AMPIO negozio con grandissimo retro su corso, 8. Rita affittasi. Tel. 391-947.
CEDO metà ampio locale indipendente zona commerciale. Telefonare 8-13 al 588-938. 83749
CERCASI locale uso industria superficie coperta mq. 300-500 circa, zona S. Paolo Fenestra. Scrivere cassella 9154, SPI, Torino. 05603
DIRETTAMENTE affittasi ufficio magazzino centrale, signorile, piano terreno e sotterraneo, scala interna e montacarichi. Telefonare 878-732. 85940
LOCALE industriale libero subito, adibirsi falegnameria acquisto o prendo in affitto superficie mq. 800-1500. Precisare prezzo ed condizioni. Scrivere cassella 4006, SPI, Torino. 85662
LUMINOSO locale affittasi mq. 75 più terrazzo. Telefonare 750-360. 85970
NEGOZI, grandi facilitazioni, ampio alloggio ev-abitevole, magazzini affittasi, Carlevaris 29 (Lingotto), tel. 661-308.
NEGOZI grandissimi, ampi retro nuovo palazzo zona commerciale Duomo Colombo angolo Pigafetta affittansi subito condizioni vantaggiose. P2890
NEGOZIO con piccolo retro, zona Vanchiglia, affittasi, Telefonare 85-927.
NEGOZIO grandioso modernissimo affittasi San Donato 5. 83733
PROPRIETARIO affitta negozio retro servizi anche uso laboratorio, Telef. 551-002, ore pasti. M6646
SEMINTERRATO luminoso, Madonna Campagna, mq. 100, affittasi. Tel. 50-440.
STUDI mansarde tutti confort affittansi artisti. Principe Tommaso 26, Cortemilia 29. 8583
SUBAFFITTANSI uno ufficio composti quattro locali ammobiliati, telefoni interni, terzo piano, ascensore, a seria importante ditta o professionista. Telefonare 520-998. 83785
VIA Juvara 18, due km quattro otto locali affittansi uso ufficio magazzino.
VIA Marco Polo 17 al primo piano n. 4 ampi vani uso ufficio affittansi. P2847

6 APP. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A buone condizioni affitto ammesso laboratorio magazzino qualunque genere, Telefonare 892-331 165942
A settentrionali affittansi due camere in nello cucinino bagno nuovi, Cenchi 70. Telefono 42-062. P3023
ABBIAMO camere, soffitte 7000; 1-2 cucina 11.000-17.000, Diavino. Fast'Anselmo 13 587
ABBIAMO 2, fitta alloggetti camera cucina 13.000, Stillo, Magenta 13. 7296
ABBISOGNAMI 1-2 camere oppure soffitta, massime referenze. Telef. 881-661.
ABITAZIONE, ufficio, Francia, Tesoriera, pronto, rialzato, ingresso particolare, due palchetteite, cucinino, bagno, terme, vecchio giardino. Telefonare proprietario 74-776. 83801
AFFITTANSI alloggi cinco Grosseto 207, 2 camere, tinello, cucinino, terme centrale, ascensore. Telefonare 43-135, ore ufficio. 85136
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere. Ferrero, Re Umberto 1. 2744
AFFITTANSI borgo S. Paolo due alloggi, quattro e tre camere. Telef. 44-826.
AFFITTANSI camere alloggetti signorilissime due camere tinello. Telefonare 363 bis. 85640
AFFITTANSI piazzale S. Rita 2 camere tinello cucinino, 19.000. 21.000 Sicov, Solferino 3. 7984
AFFITTANSI S. Paolo camere 3000, alloggetto 18.000, altre zone 13.000, Carandina, Di Nanni 61. 85744
AFFITTANSI subito alloggi 2 camere, tinello, cucinino, terme centrale, via Saorgio 53 e corso Grosseto 230; mensili 18 mila, cauzione. Telefonare 43-135, ore ufficio. 85130
AFFITTASI 1-2-3-4 camere servizi. Petitti, Sacchi 2. 9068
AFFITTANSI 2 alloggi 2-3 camere cucinino servizi posto Agnelli. Tel. 681-876.
AFFITTASI alloggi 2 camere e servizi. Rivolgersi portinaio P. Bottesini 11, via Cuneo 53. 85852
AFFITTASI alloggio signorilissimo 3 camere cucina giardinetto particolare, Giacinto Collegno 44. 85938
AFFITTASI alloggio S. Tommaso 24, 3 camere più servizi. Tel. 527-726, ore ufficio. 05627
AFFITTASI alloggio sir corso zona signorile soleggiato composto 4 camere servizi quarto piano senza ascensore con riscaldamento centrale. Telef. 580-863.
AFFITTASI alloggio vani 7 più servizi, giardino, splendida posizione, telefonare 580-038, ore 15.30-16. M6013
AFFITTASI alloggio 3 camere cucina accessori anche uso ufficio libero. Via Bologna 14 bis. Telefonare 778-793. 85768
AFFITTASI appartamento angolare ciclopico camere o servizi piano primo, possibilità Crocetta. Telefonare 50-440.
AFFITTASI Crocetta 5 vani servizi lavoro uso laboratorio silenzioso, ufficio, abitazione, Telefonare 582-105.
AFFITTASI via Gioberti presso Porta Nuova alloggio signorile primo piano cinque camere cucina bagno doppi servizi termo centrale ascensore libero settembre eventualmente prima telefonare 256-344.
AFFITTASI, via Torricelli 33, alloggio completamente arredato camera matrimoniale pranzo tinello cucinino antibagno bagno termo centrale ascensore. Telefonare 381-773 o 44-262. 9681
AFFITTASI 1° settembre alloggi 3-4 camere, cucina, stanzino, servizi. Telefonare 773-881. 83721
AFFITTASI 2 camere servizi, via Buenos 11. P2877
AFFITTASI 3 camere, cucina, servizi, rinfrescato. Via Vincenzo Vela. Telefonare 538-614. 8182
AFFITTASI 6 camere doppi servizi terme unità ascensore. Cibrario 12. Telefonare 570-763. 85796
AFFITTERESI settembre 3-4 camere servizi zona Gran Madre, Porta Regina. Telefonare 890-284, ore 9-10. 83790
AFFITTIAMO alloggi e negozi pronti subito o settembre. Agevolazioni. Cantiere, p. Campanella (Parella). 85654

AFFITTASI corso Re Umberto 85 (Collegni) luminoso appartamento mq. 227 (intero piano) sette camere cucina doppi ingressi e servizi autonomissa giardino. Libero ottobre. 85960
AFFITTASI due grandi camere ammobiliate via Principe Amedeo, rivolgersi panetteria Viano, via Borgo Dora 37.
AFFITTASI o vendesi alloggio 4 camere doppi servizi nuova costruzione zona S. Rita perfettamente finito. Telef. 552-011.
AFFITTASI piano luglio alloggi 2-3 camere servizio. Via Frejus 102. Telefono 369-529. P2921
AFFITTASI sopra settentrionali, camera cucina bagno terzo zona Porta Palazzo 15.000 mensili, eventuale 100.000. Telefono 779-577. 85894
AFFITTASI un studio e abitazione due camere e servizi, prossimità via Cernaia, lire 50.000. Telefonare 50-440. 9281
AFFITTASI vendesi alloggio in villa 4 camere servizi adatto villeggiatura, altitudine 1100. Telefonare 838-937.
AFFITTASI via Fontanesi 38, secondo piano, due camere tinello 12.000 mensili, Rivolgersi portineria. 83717
AFFITTASI, via L. Fea 5, due camere tinello cucinino piano quinto, ascensore. Telefonare 893-901. 83871
AFFITTO alloggio signorile, soleggiato, primo principale, sesto piano, ascensore, scale marmo, termosifone centrale, tre belle camere, cucina, bagno, cameriño, libero fine agosto, visibile subito sempre, desiderando locazione 3-4 anni, affitto 30 mila trattabili. Scrivere cassella 3172, SPI, Torino. P2999
AFFITTO alloggio 2 vani servizi barriera Milano. Telefonare 760-455. 85836
AFFITTO signorile alloggio 4 camere servizi settimo piano, via Palestro. Telefonare 661-479. 83699
AFFITTO via Borgaro negozi adatti magazzino e abitazione 15.000, casa nuova. Telefonare 43-415. 7803
AFFITTO 5 camere servizi nuovo in villa. Via Balme 3. M6630
ALLOGGIO grandioso signorile 6 camere doppi servizi ample terrazze adatto professionista, ambasciata, albergo San Donato 5. 83735
ALLOGGIO indipendente signorile camera tinello, servizi, uso piedi-à-terre, affittasi. Telefonare 527-542. 2744
ALLOGGIO terzo piano 4 camere cucina bagno servizi libero portineria. Borgone 8
ALLOGGIO 4 camere servizi, quarto piano senza ascensore, affittasi settembre. Telucchi 30, telefonare 525-997. 85960
ALLOGGIO 4 camere zona Chieri libere affittasi anche prima. Telefonare feriali 286-478. 8474
APPARTAMENTO signorile centrale 4 camere cucina secondo piano affittasi. Telefonare 63-262. M6020
AUTOTRASLOCHI Mastropietro con autofurgoni imballi garanzia concorrenza preventivi. Telefonare 36-630. 05575
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31. Telef. 538-315. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 6006
BANCARIA torinese cerca alloggetto dintorni Cibrario Fracia Martinetto. Telefonare 777-306. M6698
CAUSA esatto cede alloggio nuovo 2 camere più servizi in affitto, prelievo mobili. Telefono 394-984. 85858
CENTRALISSIMO causa partenza affittasi alloggio ammobiliato in casa signorile 4° piano senza ascensore, 6 camere doppi servizi terzo centrale L. 50.000 mensili. Scrivere cassella 3063, SPI, Torino.
CERESIO camera o soffitta persona sola non affittasi camere vicinanze Porta Nuova, corso Matteotti, XX Settembre. Scrivere numero 163 C, Sipra, Torino.
FIAT uffici, studio medico, laboratorio 4-5 vani primo piano centrali affittansi. Telefonare 835-333 pomeriggio. M6032
PIANO terreno affittasi n. 3 alloggi periferia Borgo Vittoria, fitto mila. Telefonare 294-209. P3438
PIAZZA Villari capolinea 14, camera tinello spazioso moderno, terzo bagno ascensore. Telefonare 298-454.
PROPRIETARIO affitto libera camera servizi preferibilmente persona sola. Telefonare 391-426. 85131
PROPRIETARIO affitta libero subito due camere cucina cucinino terzo bagno 19.000, Parella. Telefonare 719-895.
PROPRIETARIO affitta settembrini alloggio 2 camere cucina cucinino. Camera indipendente. Telef. 50-758. P3472
PROPRIETARIO affitta subito camera e cucina Fiat Nizza. Tel. 36-548. P3522
PROPRIETARIO affitta via Jose Bosco 58 quinto piano alloggetto camera cucina servizi 13.000. Telefonare 70-338.
STATALE cerca in affitto 2 camere, cucina, servizi, comodità moderne, zona Francia Bernini Campiglione. Scrivere cassella 3144, SPI, Torino. P3386
VALEGGIO II piano affittasi subito moderno 5 camere cucina grande entrata doppi servizi ascensore garage. Telefonare 582-664. 05597
VENTIMILIA, due camere tinello, cucinino, bagno, via Borgomanis, affittasi. Telefonare 50-440. 9281
ZONA Francia affittasi alloggio vani 4 cucina servizi casa signorile. Telefonare 74-293. M6724
ZONA Studio, 2 camere cucina, libere subito affittasi 18.000. Telefonare 32-401.
17.500 proprietario affitta alloggi nuovi 3 camere, bagno, terme centrale, Madonna Campagna, capolinea tram 19. Telefonare 21-760.
18.000 affittasi 3 camere cucinino confort moderni, via Prodenzano 24, Arsarelli. 85826

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI luglio, settembre, ammobiliato palazzina Chiavari. Telefon. 654-498 (Torino). 83909
AFFITTASI stazione estiva Vizio 2-3 camere servizio. Telefonare 289-529.
AFFITTO appartamento libero stagione estiva, ogni comodità. Rema, casella postale, Lavagna. M6534
BORDIGHERA Agenzia Rigamonti affitta appartamenti ammobiliati per la stagione estiva. 1264
BORGO, Villini vani 5 terreno, scantinato, 2.200.000. Giaiomberdo, Spotorno (Savona). 9134
COGNE (Aosta) affittansi convenientemente stagione estiva villa giardino posizione incantevole due appartamenti muniti tutti confort ammobiliati rispettivamente 6-5 letti famiglia Berti Cogne. M6708
EXILLES affittasi due camere cucina. Telefonare 53-213. M6023
FRASSINETTO Canavese affittasi stagione estiva camera ammobiliata. Scrivere Marchiando Bernardo, via Ospedale 16, Pont Canavese. M6007
INSEGNANTE specializzata accompagnerebbe piccolo gruppo ragazzini mezza montagna luglio agosto. Assistenza accurata. Telefonare 778-701, ore 20-22. 85656
MOLI, Villini, camera, tinello, servizi, terreno, 1.950.000. Giaiomberdo, Spotorno (Savona). 9134
PER compagnia signori non oltre 1-3 mesi villeggiatura semigratuita Valpellice, aperta campagna, a signora signorina seria, onesta, educata, istruita, sana, robusta, disposta aiutare dietro normali lavori casalinghi. Scrivere cassella 6206, SPI, Torino. 85944
PIALETTA affittasi alloggetto 2 camere tinello cucina giardino. Telefon. 536-755.
PRIVATO affitta Salice Ulivo mai estivi camera uso cucina. Telefonare 525-181 ore pasti. P3420
RAPALLO affittasi stagione estiva appartamento cinque camere e servizi con giardino. Rivolgersi a Rapallo, Pittaluga via Tartini 3, oppure a Torino, Sogno via Montevecchi 6. Telefonare 50-440. 9281
RUEGLIO affittasi stagione villa 5 vani, comodità, giardino, pullman. Scrivere Brichetti Marcella. 9598
SANREMO affitto luglio-agosto 2 camere, sala. Scrivere SPI, cassella 34-D, Genova.
SANREMO affitto stagione estiva invernale, villetta ammobiliata 3 camere, cucina, bagno, garage, giardino, posizione splendida. Telefonare 579-470. 85780
SANREMO stagione estiva disponiamo appartamenti tutti prezzi. Informazioni gratuite. Cappoai, Matteotti 162. 9177
SANTA Margherita Ligure vendesi, affittasi alloggio signorile, vani 7 più doppi servizi libero subito. Pubblimar, cassella 151 II, Milano. 9604
TRENTA chilometri Torino zona collinare panoramica, m. 550, affittasi stagione alloggetto tre camere, cinque letti. Eventualmente permanenza cassella sei amiglietti giardino frutteto. Bonello, Canova 34. Telefonare 692-554. 85832
VICINANZE Almese affittasi ammobiliate camere cucina. Telefonare 580-963.

8 ALB. e STAB. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO, villa Pace, viale Palme 7, 30 metri mare ambiente riposante, giardino ombroso, terrazze, ottimo trattamento. Prenotasi. 85944
BELLARIA Hotel Città Rosario, sul mare, ottimo trattamento. Prezzi modici. Interpellateci. 9632
CATTOLICA Hotel Nora, sul mare, trattamento signorile. Prezzi mitl. Interpellateci. 7785
CATTOLICA Pensione San Giusto. Telefono 75-48, moderna, 1-15 luglio 1500.
CELLE Ligure, nuova «Villa Rebaglia» p., pensione, giardino, autorimessa, ogni comodità. Prezzi modici. 9597
FONTANE m. 1000 (Frabosa Soprana). Autobus diretto da Mondovì. Pensione Stellina, 1200 tutto compreso. 9454
FRASSORA Soprana, Bastes, albergo Grotta pensione alla stagione 1500. Servizio ottimo. 8337
MONTAGNA pensione signorile tranquillo trattamento familiare, prezzi modici. Telefonare 387-507. 05120
PENSIONE Miramonti (Lakston) Chiaspellice ridente tranquilla posizione, retta 1500-1600. M5941
RIMINI, Hôtel Sellavista, posizione centrale, direttamente spiaggia. Giugno prezzi modicissimi. 8228
RIMINI Pensione Savoia, confortevole, confortevole, trattamento ottimo, prezzi modici. Scrivetici. 8620
RIMINI, Pensione Milanfiori centralissima tranquilla, cucina romagnola. Prezzi modici. Interpellateci. 8657
RIMINI, Pensione Silvana sul mare, giugno settembre 1000 tutto compreso.
RIMINI. Rivazzurra Hôtel Fabiana ricostruito nuovo, giugno settembre 1200. Interpellateci. M6092
RUBIANA 700 metri pista all'aperto. Televisore soggiorno confortevole. Prezzi modicissimi. Albergo Nazionale. 05303
SAVONA famiglia offre pensione, ottimo trattamento, luglio 1000, agosto 1100, settembre 900: tutto compreso. Scrivere SPI, cassella 22-B, Savona. 9666
SPOTORNO, pensione familiare, prezzi modici. Maria Rinaudi, via Cavour 37.
VARAZZE, Nuovissima Pensione e Villa grande e lungomare. Splendido soggiorno. Conveniente. Richiedere prospetti. 9626
VARAZZE, pensione ottimo trattamento 1400. Grassi, piazza De Vigerio 1. 9638

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70p.p.

COMPTOMETER Scuola nuovi rapidi corsi su 7 tasti, pubblicazione, stabilimento: programma illustrato gratis, Cavour 1. 7778
CORSI estivi, completa, seria preparazione esami autunnali. Istituto Methodo, via S. Francesco da Paola 5. Telef. 48-344.
CORSI estivi. Tasse ridotte. Preparazione esami autunnali scuole medie. Istituto Studium, via della Rocca 14. Telefonare 86-655. 7337
GRATUITAMENTE corsi Ministeriali stenografia, dattilografia, ecc. Istituto, Santa Teresa 15 telef. 537-844. 9209
LINGUE, Professori stranieri vi insegnano la loro madre lingua. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Istituto Methodo, via San Francesco da Paola 5. Telef. 48-344.

10 LES. TRAD. PRESTAZ. L. 60p.p.

DOTTORE commercialista professionista assume amministrazioni ogni genere. Scrivere cassella 1290, SPI, Torino. 9617
GEOMETRA buona conoscenza pratica, contributi, amministrazioni e disegni assumerebbe lavori fuori ore d'ufficio. Scrivere cassella 5365, SPI, Torino.
PACHE, contributi, qualsiasi lavoro ufficio anche domicilio. Telef. 84-671.
PROFESSORESSA lettere offre ripetizioni assistenza studenti cambio soggiorno mare. Scrivere cassella 3126, SPI, Torino.
SIGNORINA pratichissima lingua libri paga e contributi, accetta lavoro domicilio forfettario. Scrivere cassella 4004, SPI, Torino. 85084
SPAGNOLO lezioni a domicilio. Prezzi miti. Scrivere cassella 3068, SPI, Torino.
VOLTURE auto passaporti certificati ogni genere onestà sollecitudine. Tel. 772-173.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinti affittasi bellissima ammobiliata indipendente, comodità. Telef. 81-534, 41-516. P3345
A Porta Nuova ammobiliata uno più letti, comodità. Telefonare 61-979. P3001
AFFITTANSI ammobiliato due letti signorili centralissimo, pensione prezzo ribassato. Telefonare 555-385. P3308
AFFITTASI ammobiliata centrale, una due persone distinti serietà. Tel. 47-625.
AFFITTASI bella camera ammobiliata, a persona possibilmente stabile. Telefonare 525-758. 83615
AFFITTASI bellissima matrimoniale. Telefono 587-482. M6096
AFFITTASI camera ammobiliata piazza Sabotino. Telefonare 383-654. 83753
AFFITTASI camera ammobiliata distinta preferibilmente impiegato. Piazza Statuto. Telefonare 525-657. 85906
AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina, persona sola. Telef. 884-165.
AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti. Telefonare 523-359. M6714
AFFITTASI camera matrimoniale o due letti centrale comforts. Telef. 62-802.
AFFITTASI coniugi soli unici inquilini mobiliata uso cucina. Telef. 777-724.
AFFITTASI subito bella ammobiliata tranquilla comodità terzo. Chiarito, telefonare 774-581. 83755
AFFITTASI vicino piazza Vittorio lettini 6000 uso cucina. Telefonare 54-063.
AFFITTO bella camera matrimoniale anche persona sola stabile comodità, sarebbe. Telefonare 588-375. P3330
AMMOBILIATA centralissima confortevole affittasi anche signorine, San Secondo 11, Balfanedo. M6704
AMMOBILIATA indipendente bellissima affitto subito persona seria stabile. Telefonare 882-733.
AMMOBILIATA indipendente signorile tinello cucinetta affittasi Naglione. Telefonare 585-258 pomeriggio. 05566
AMMOBILIATE 2-3 letti confortevoli, terrazzo, zona Statuto, Telef. 527-962.
BARRIERA Milano, presso famiglia, ambi affittasi anche singolarmente, confortevole, ammobiliata. Telefonare 286-546. P3123
CAMERETTA ammobiliata solo dormire offresi studenti artigiani Masante Lecce 34.
CENTRALISSIME ammobiliate tranquille affittasi uso cucina anche signorine. Telefonare 60-804.
CERCO matrimoniale, uso piedi-à-terre, commerciante serio. Scrivere cassella 3191 SPI, Torino. P3458
CONFORTEVOLE bella ammobiliata, eventualmente due letti. Anselmo, via Thesauri 3. 83703
OFFRO ammobiliata tranquilla acqua corrente bagno comodità. Tel. 527-613.
OPERAIO piemontese referenziato cerca camera ammobiliata zona Cavoretto. Telefonare 688-023. 86023
PENSIONE signorile camere uso cucina, giardino garage 38.000. Telefonare 390-964. P2996
PIAZZA Cardinet (Mollinette) ambiente distinto familiare si affittano camere 1-2 letti eventuale pensione. Telef. 870-309.
PIAZZA V. Veneto primo piano camera 3 letti. Telefonare 882-445. P3353
PIED-à-terre elegantemente arredato centralissimo ufficiale. Telefonare 51-849.
PORTA Nuova affittasi ammobiliata con comforts. Telefonare 684-975. M6694
PORTA Nuova ammobiliata tranquilla, elegante indipendente. Telefonare 61-609.
PORTA Nuova matrimoniale ammobiliata signorile affittasi unico inquilino. Telefonare 554-127. P3283
SIGNORA affitta ammobiliata centrale comodità impiegato stabile referenze. Telefono 85-468. 83726
SIGNORA sola offre camera signorina. Telefonare 770-806. 86183
SOLA signora cedente affitta a coniugi, bella matrimoniale, volendo uso cucina. Telefonare 886-679. P3436
ZONA Statuto bella ammobiliata 2 letti volendo pensione. Telefonare 43-239.
22.000 pensione familiare ottimi pasti, vino. Giannola, Barberesi 5.

(Continua a pag. 10)

LIMONE SEMPRE PRONTO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

33 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

ABILE affittasi [illegible]. Zanoli, via Borgaretto 61, Torino. 8366
ABILE scrittore cerca seria salvada. Telefonare 774-489. F3039
AD arrotondasi media paltura mensile, residenti provincia Torino [illegible] offre lavoro produttivo immediato guadagno, possibilità definitiva ottima sistemazione. Scrivere cassetta 157 C, Sipra, Torino.
AUTISTA abilissimo esperto anche lavori domestici cerca ditta. [illegible] referenze controllabili ed assoluta capacità. Età 35-40. Scrivere cassetta 3142 SPI, Torino.
AUTISTA II (II), buona persona fidata, pure disposto lavorare massimo carico scarico carbone, cercasi. Telef. 306-185.
AZIENDA commerciale mandataria di ferriera cerca diplomato 20-30enne per svolgere lavoro d'ufficio risiedente in zona con produttori o agenti di zona o altra attività commerciale. Scrivere [illegible] 9071, SPI, Torino. M6736
CAMERIERA sala assumo ristorante. [illegible] ore 15-18 p.zza Gallimberti 19.
CAMERIERA istituire cercasi fissa eventualmente libera stagione, disposta recarsi mare. Telefonare 582-215. F3526
CAMERIERE abili [illegible]. Scrivere o presentarsi: Direzione Alberghi, Vittorio Chisone.
CARPENTIERE in ferro e tubista cerca Società Industria Cuneese. Presentarsi via Bologna 74, Torino, Fabbricazione macchinario, o telefonare 20-194 in orario 04. 8533
CARROZZERIA Fenoglio, via Arnaldo Brescia 75, assume operai finissimo provetti.
CERCANSI famiglie per gerenza negozi alimentari e salumeria. Inutile se non praticissimi. Presentarsi corso Unione Sovietica 15, Torino. 83337
CERCANSI macchina visitatrice tasche; maestra visitatrice foderaglie; operaie allacciatura maniche per confezioni abiti. Presentarsi San Rocchetto 20. [illegible]
CERCANSI pellicci provetti, Arman, corso Orbassano 75. 68284
CERCANSI subito [illegible] serie fantasia confezioni. Eventualmente 1° settembre. Scrivere cassetta 3058, SPI, Torino.
CERCASI abile cucina 30-45 anni con referenze. Telefonare 521-859. 83587
CERCASI abile [illegible] referenze controllabili ed assoluta capacità. Età 35-45. Scrivere cassetta 3142 SPI, Torino.
CERCASI lavorante e apprendista [illegible] donna. Telefonare 692-097. [illegible]
CERCASI operai esibili lavorazione veicoli industriali. Rivolgersi corso Francia 377. 85913
CERCASI [illegible] specializzato verniciatore a fuoco, [illegible] stipendio, lavoro assicurato. Inutile telefonare se non specializzato, 393-697. 68475
CERCASI pensionato giovanile conosca macchina scrivere lavori ufficio. Scrivere cassetta 5384, SPI, Torino. 83807
CERCASI ragazzina aiuto casa governo bimbo anche di campagna. Non Secondo 58, pasticceria. F3410
CERCASI ragazzo apprendista pellicciaio. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
CERCASI ragazzo 15enne apprendista autoriparatore. Telefonare 83-743 ore serali.
CERCASI signorina 18-20 anni seria, bella presenza, referenze. Tel. 63-149.
CERCASI subito abilissima confezionista per maglieria di obbligamento. Telefonare 521-885. 85886
CERCO [illegible] apprendista per macchina a 12. [illegible] cassetta [illegible], SPI, Torino. F3662
CERCO segretaria bella presenza statura disposta viaggiare. Scrivere cassetta 8049, SPI, Torino. [illegible]
COMMESSA disponga trasportino cassione per colonne frutta verdura, preferibilmente sola. Via Lavagna 1 B.
CONCORRENTE autocarro Superfiorino as assicuro, azienda leader di ferro, trasporti in città, abile, volonteroso, referenziato. Corso Trapani 163. 85870
DONZELLI anziani cercano per [illegible] ragazza volenterosa, buon carattere, tutto servizio. Ottimo trattamento. Referenze controllabili. Telefonare 693-943.
DONUGI con due bimbi sette e tre anni cercano [illegible] fisso [illegible] recarsi mare. Esigesi referenze. Telef. 501-465.
DOMESTICA cercasi pulitore. Via Pinelli 31-F. [illegible]
DATTILOGRAFA veloce precisa pratica [illegible] cercasi subito retribuendo adeguatamente. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 5297 SPI, Torino.
ELETTRICISTI specializzati impianti interni urgentissimente cercansi. Telefonare 43-160. F3099
FAMIGLIA Rainoarizzera assume volenterosa ragazza buone referenze trattamento ottimo. Telefonare ore pasti 82-006.
FERMETTA giovane pratico [illegible] affari cercasi. Specificare età, pretese. Scrivere cassetta 8070, SPI, Torino.
GRATUITAMENTE automobilista, donna [illegible] ore 2,30 pulizia, referenze. Telefonare 528-962. 85606
GUADAGNERETE bene giornalmente proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 22, Firenze. 9616
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza via Benci 28-r, Firenze. 9615
IMPORTANTE impresa edile particolarmente orientata costruzioni industriali ed stradali cerca giovane ingegnere possibilmente con qualche pratica lavori stradali per adatta vita cantiere. Scrivere casella 240 D, SPI, Milano. 9600
INGEGNERE chimico esperto chimico tessile pratico lavorazioni acidi, inorganici, derivati, fertilizzanti, cercasi. Pubblicare, casella 176-S, Milano. 9546
IMPIEGATA insuperabile zona Lingotto assume signorina massimo 17enne lavori vari ufficio, preferenza già prestato servizio nel genere. Richiedesi carattere attivo, dinamico, disinvolto carriera. Scrivere cassetta 8054, SPI, Torino. M6630
PANETTONISTA commercializzato con piccoli capitale assumesi. Scrivere cassetta 3178, SPI, Torino. F3003
RAGAZZO 14-15 anni cercasi apprendista meccanico. Rossi Filippo 7. 83821
RIFUGIO Jervis del Club Alpino Italiano cercasi custode gestore albergatore 20 luglio-31 agosto. Rivolgersi: Colonnetti, ditta Olivetti, Ivrea. 9651
SEGRETARIA contabile paghe cerca piccola industria. Scrivere cassetta, [illegible], SPI, Torino. 85824
SIGNORINA intelligente, svelta, [illegible] 17enne anche primo impiego cercasi per ragazza negozio e lavori ufficio indispensabile referenze. Scrivere cassetta 5296, SPI, Torino. 85868
SIGNORINA venticinque stenodattilografa conoscenza inglese, libera subito, cercasi da primaria [illegible]. Scrivere cassetta 3155 SPI, Torino. F3384
SOCIETA' internazionale assume dodicenne 25-35 anni residente Chivasso, per lavoro commerciale in loco. Notevoli possibilità carriera e ottimo guadagno previo periodo prova tre mesi. Stipendio subito mensilità assicurate, provvigioni, il tutto inquadrato da contratto nazionale di lavoro della categoria. Inutile rispondere se [illegible] requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1294, SPI, Torino. 4919
TINTORIA cerca stiratrici fisse, paga massima, lavoro assicurato. Tel. 693-338.
TUTTOFARE [illegible] due persone. Telefonare 84-190. 85930
TUTTOFARE [illegible] cerca piccola famiglia. Telefonare 590-067. F3055
TUTTOFARE referenziata assume signore solo con due ragazzi. Telef. 580-832.
URGE abile lavorante parrucchiere. Telefonare 283-185. F3006
URGE bravissima [illegible] fantasia veramente capace. Telefonare 42-049.
VELOCISSIMA dattilografa assumerebbesi con extra ufficio, 3-4 ore settimanali. Scrivere [illegible] 1291, SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad., successive L. 20

A attivo, compagnia, società assicurazioni offresi 24enne ispettore di produzione ramo vita, presenza, attivo, dinamismo migliorato. Scrivere cassetta 6082 SPI, Torino. 85386
ABBISOGNANDOVI artista secondo grado disponibile inutilmo o giornata allerne, tarinese, trentunenne, ottima conoscenza città, servirei persone o trasporti mili pretese, referenziato. Scrivere cassetta 3126, SPI, Torino. F3859
ABILE capo officina lunga pratica attrezzature, stampi, offresi. Scrivere cassetta 9155, SPI, Torino. 05537
ATTUATORE stampi materia plastiche gomma, pratica fresa pantografo. Scrivere [illegible] SPI, Torino. 05344
AGGIUSTATORE 56enne pensionato offresi magazziniere. Scrivere cassetta 5278, SPI, Torino. 83699
AMMANTE [illegible] offresi [illegible] lavoro sabbiatrice. Scrivere cassetta 5278, SPI, Torino. 83699
IMBEONANTE dattilografa offresi istituzione o qualsiasi lavoro decoroso anche fuori Torino, Barrotti, via Nizza 31.
INSTALLATORE interno pratico manutenzione motori offresi. Scrivere, cassetta [illegible], SPI, Torino. 85906
LATTONIERE idraulico referenze offresi. Telefonare 283-227. 05243
LAUREATO legge, 35enne, esperienza commerciale amministrativa, attivo, referenziato, desidererebbe sistemarsi seriamente, disposto iniziare tirocinio. Scrivere cassetta 3212, SPI, Torino.
LAVORANTE [illegible] offresi referenze. Telefono 783-271. 85823
MAGAZZINIERE imballatore uomo 60ina referenziato offresi. Luigi Richetti, via Vigone [illegible]. 85892
MOTORISTA complessivista [illegible] patente 2° grado, 31enne, offresi. Telef. 561-874.
MOTORISTA 2° diesel-scuppio urgente necessita lavoro offresi subito anche lavaggio, Telefonare 885-578. 05145
MURATORE perfetta conoscenza disegno capacità qualsiasi lavoro pratico direzione cantiere offresi. Scrivere cassetta 3170 SPI, Torino. F3282
OCCHIOTECNICO abile offresi. Telefonare 36-018. 186390
OFFRESI giardiniere professione altro [illegible] facendo domestiche. Scrivere [illegible] 6193, SPI, Torino. 85866
OPERATORE abile torni paralleli, copiare, rettifiche frese, abile cicli lavorazione per lunghe e medie serie. Offresi. Scrivere cassetta 5390, SPI, Torino.
STTORE [illegible] ventisettenne, anche classici (diritto Litto) integrali cognizioni commerciali, lunga pratica ufficio, bambini di fiducia, Referenze inecepibili, libera subito, cerasi, paricle. Scrivere cassetta 6195, SPI, Torino. 86902
PASTICCERE provetto 40enne libero rugio agosto. Telefonare 552-603 ore pasti
PENSIONATO bella presenza conoscendo francese decorato cerca sistemazione anche saltuaria. Telefono 883-222. 15494
PENSIONATO con abbonamento tranviario offresi per commissioni in mattinata. Telefonare 371-550. 85770
PENSIONATO energico attivo offresi lavori manuali continuativo. Telef. 885-133.
PENSIONATO robusto bella presenza, offresi fattorino a magazziniere anche mezza giornata. Scrivere cassetta 5236, SPI, Torino. 83813
PENSIONATO 60enne torinese cerca lavoro decoroso, fattorino. Scrivere cassetta 4014, SPI, Torino. 86034
PITTORE a olio offresi porta ritratti, figure allegoriche o religioso, alle rimanimento Scrivere cassetta 9159, SPI, Torino. G5238
PRATICA cartotecnica occuperebbesi qualsiasi altro lavoro. Telefonare 280-128.
PRATICISSIMA negozio offresi commessa cassiera anche cumulando direttamente libera subito. Telefonare 768-220.
PRATICISSIMA paghe contributi fattorazione offresi ore serali oppure a domicilio. Scriv. cassetta 2131, SPI, Torino.
PRATICISSIMO paghe, contributi, contabilità, corrispondenza, offresi seria ditta. Telefonare 270-385. M5079
PSICOTECNICO impiegherebbesi stabilmente industria, quale consulente, esami psico-attitudinali, selezione, orientamento professionale. Scrivere [illegible] 3149, SPI, Torino. F3318
QUARANTACINQUENNE coniugata, senza meccanografia, oppure offresi custodia villa o guardiano notturno interessato. Referenze. Scrivere o telefonare Ventimiglia, corso Rosselli 33. Telef. 587-026.
QUARANTENNE presenta seria offre governo casa persona sola. Telef. 524-[illegible].
QUARANTOTTENNE disponendo [illegible] offresi a seria ditta per mansioni di fiducia. Scriv. cassetta 3100, SPI, Torino.
QUINDICENNE piemontese volenterosa cerca impiego. Telefonare 392-639.
RAGIONIERE stenodattilo complementare pratica lavori ufficio offresi primo impiego. Telefonare 552-979. 86065
RAGAZZA ventenne pratica barista offresi. Telefonare 43 504. 05677
RAGAZZO 14enne licenza scrivamento cerca posto quale apprendista presso laboratorio dentistico. Scrivere cassetta 6200, SPI, Torino. 86176
RAGAZZO 15enne frequenza scuola disegno per odontotecnici cerca posto quale aiutante presso laboratorio dentistico. Scrivere cassetta 6200, SPI, Torino.
RAGIONIERA complementarista cerca medesimo impiego. Scrivere cassetta 9168, SPI, Torino. G5679
RAGIONIERA francese inglese pratica esportazione parti auto impiegherebbesi. Scrivere cassetta 8216, SPI, Torino.
RAGIONIERA perfetta conoscenza inglese, permanenza estero offresi. Scrivere cassetta 3160, SPI, Torino. F3923
RAGIONIERE giovane, elemento grimpante, esperto contabilità generale, direzione amministrativa azienda commercio-industria, lingue, referenze ineccepibili offresi. Scrivere cassetta 12689 Z, Upi, Trieste. 9559
RAGIONIERE, pratica fiscale, contabile, offresi. Telefonare 54-672. 85971
RAGIONIERE pratico contabilità libri paga offresi anche mezza giornata, più pretese. Telefono 272-478. F3085
RAGIONIERE ventitrenne esenta militare cerca impiego subito adeguatamente. Telefonare 390-000. 85832
RAGIONIERE 23enne esente militare cerca impiego subito adeguatamente. Telefonare [illegible] 85832
SARTA distinta offresi solo confezione vito alloggio, scrivere [illegible] 3215, SPI, Torino. F3800
SARTO tagliatore provetto uomo, [illegible] praticissima taglio lavoro serie, trentacinquenne torinese cerca lavoro presso sartoria, casa o negozio confezioni. Scrivere cassetta 8016, SPI, Torino. M6400
SEDICENNE presenza, volenterosa offresi commessa qualsiasi ramo. Telefonare 520-214. 05503
SEDICENNE steno-dattilografia veloce specializzata complementare pratica lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 6160, SPI, Torino. [illegible]
SERIA sola cinquantenne offresi compagnia, assistenza inferma, possibilmente persona sola. Telefonare 73-357.
SIGNORA esperta lavori ufficio, [illegible] ata pughe, stenodattilo offresi seria ditta. Telefonare 685-911, ore 10-11. 85725
SIGNORA trentacinquenne con marito e figlia diciassettenne cerca portineria servizio custode stabilimento. Telef. 528-615.
VENTITREENNE magazziniera pratica contabilità limbalaggio dattilografia occuperebbesi subito. Telefonare 524-504.
VENTUNENNE offresi primo impiego come: dattilografa, contabile, segretaria, assistente lavoranda, cassiera. Telefonare 70-538 ore 9-14.
VETRINISTA offresi gratuitamente allestimenti vetrine serali pratica vetrinistica. Telefonare 360-436. G5338

UOMO 55enne offresi qualunque lavoro, piccola custione. Telefonare 380-403 [illegible] 15 alle 15. 85644
VENTENNE pratico distributori benzina offresi subito pretese. Scrivere cassetta 3128, SPI, Torino. [illegible]
VENTICINQUENNE seria onesta volonterosa offresi qualsiasi lavoro decoroso, scrivere cassetta 5249, SPI, Torino.
VENTICUENNE offresi aiuto casa pomeriggio. Scriv. cassetta 6197, SPI, Torino.
VENTIQUATTRENNE robusta offresi qualsiasi lavoro possibilmente meccanica. Telefonare 554-828. [illegible]
VENTISETTENNE esperienza ufficio conoscenza inglese occuperebbesi referenziatissimo, Scrivere cassetta 3167, SPI, Torino. F2955
VENTISETTENNE, terza ragioneria, [illegible] ministrativa, commerciale, corrispondente, patente auto, referenziato, cerca occupazione anche periodo estivo. Scrivere cassetta 3124, SPI, Torino.
VENTITREENNE dattilografa, pressanza, conoscenza inglese, cerca seria occupazione. Telefonare 281-545. [illegible]

GROSSISTA drapperia lanetta cerca rappresentante per Piemonte introdotto negozianti e sarti. Indicare referenze. Scrivere cassetta 1450 V, SIP, Genova.
IMPORTANTE Casa Elettrodi cerca rappresentanti con deposito singole provincie: Asti, Aosta, Vercelli, Novara, Alessandria, Cuneo. Referenziate. Scrivere cassetta 3213, SPI, Torino.
INDUSTRIA articoli pubblicitari piazza cerca rappresentanti possibilmente introdotti qualsiasi [illegible]. Curriculum vitae. Casella Z-0851, SPI, Napoli.
INDUSTRIA farmaceutica cerca propagandista per Torino e provincia. Scrivere cassetta 257-D, SPI, Milano. 9645
INDUSTRIA materie plastiche liquide per rivestimenti anticorrodibili su qualsiasi superficie cerca Alessandria, Cuneo, Verc[illegible], Imperia, Savona, attivi agenti provinciali referenziati, provvisti auto, introdotti edilizia ed industrie. Scrivere cassetta 8030 SPI, Torino, 86062
INGEGNERE viaggiando quotidianamente Torino-Alessandria auto propria assumerebbe qualunque incarico. Mill pretese. Scriv. [illegible] 3204, SPI, Torino.

RECAPITO telefonico, postale, offre famiglia a distinto professionista. Telefonare 286-646. F3127
VENTITREENNE ragioniere post militare presenza, offresi viaggiatore [illegible] rappresentanza. Ispettorato. Scrivere cassetta 5236, SPI, Torino. 85934

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A [illegible] infezione, malattie, informazioni, sorveglianze ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, Telefonare 687-574. T1348
A istituto trasmesse affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Patienati, Carlo Alberto 49-51. Telefono 47-072. 8342
A macchine cucire si applicano [illegible]. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11. Telefono 40-977. T1348
ABBIAMO bisogno sopramobili antichi moderni quadri porcellane, aspiralpolveri dischi girodischi. Telefonare [illegible]-665.
ABBIAMO [illegible] pronte acciaio immediate prezzi fabbrica. Monteu, c. Vittorio [illegible].
ASSORTIMENTO camere, sale, veggiaci, fabbricazione propria, [illegible] americane. Rateazioni: Billi, via S. Anselmo 1 angolo corso Vittorio. 1233
ASSORTIMENTO grandioso mobili [illegible] stili. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minotti, corso Vittorio 36. Facilitazioni. 83344
ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucina 98.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 12 II. 3819
BIANCHI bar modelli [illegible] pronti, preventivi arredamenti completi, «Arte», l'antilegno 3. 6376
CANE prenderei in pensione periodo estivo, trattamento familiare. Telef. 381-784
CAUSA trasferimento vendesi pianoforte usato visibile dalle ore 16 alle 20, Massena 29, [illegible]. 85871
COMM nuova causi macchina 10/100 Dubied con cilindels. Telefonare 376-978.
ELETTRODOMESTICI, televisione, radio macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti via Massimi 41. 8018
ERDOLI, officina riparazioni macchine calcolatrici, scrivere, addizionatrici, tecnici specializzati ogni marca. Pietro Micca 2. Telefono 45-723. 6143
FRIGORIFERI Federal, bianchi, multiflor, minimo ingombro, massima garanzia col sensazionale Bi-Frontor. Fiat, Bosch, General, Crosley, Karson, ecc. membri, cucine gas, lavabiancheria, aspirapolveri, facilitazioni, cambi, mantenimenti, serietà. Concessionaria Ricevi, corso Vittorio 80 (monumento). 7983
FRIGORIFERI Rex, 140 litri lire 109.000 consumo lire 333 trimestrali, a [illegible] dil, corso Firenze 27. Telefono [illegible]
FRIGORIFERI usati, anche invernibili, valutazione ottima, cambiando con nuovi modelli, migliori marche. Pianezzola rivendita, Grimaldi, corso Firenze 27. Telefono 23-559. 7191
GRATIS viaggio stabilitasi 1400 effettuando coppia intero agosto, cerca coppia previa reciproca conoscenza scopo [illegible] gia, sposa alla romanza. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M6550
LA convalida in casa con eleganza e risparmio, Mobili Barrivera arredamenti, via Valperga Caluso ang. via Baltbora 48, via Nizza 34 (facilitazioni). [illegible]
LAMPADARI, frigoriferi, radio, televisori, F.lli Baccaria, via Garibaldi 14, telef. 520-010. 377
LIQUIDAZIONE mobili, sale Barocco e Rinascimento, studio, stili Impero, via Ormea 34. 633
MACCHINE [illegible] lebbiche, nazionali, prezzi imbattibili, applicazione mobiletti, motorini. Occasioni. Gribaldo, S. Francesco Paola 4. 7612
MACCHINE scrivere, calcolatrici, vendo, cambio noleggio. Officina riparazioni. Nizza, Botero 4. [illegible]
MAGLIAIE! Abbiamo le macchine migliori. Cazzoni, R. Quintino 4 a. [illegible]
MOBILI Bianzi, piazza [illegible] 1, sale salotti, camere 4 porte 95.000, [illegible] 22.000. Specialità sofà, [illegible] letto.
MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili Via Garibaldi 4, telef. 531-107.
MOBILI «Canaverna», Vercelli 30, vasto assortimento, [illegible] rate, cambi. Visitateci Telefonate 21-105 1141
MOBILI vera liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 106.
MOBILIFICIO Crop [illegible], camere 2a 98.000, tinelli da 18.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 2 (cortile). 605
MOBILIFICIO «Roma», Berthollet 18, camere 85.000, tinelli 35.000, cucine, sale, soggiorni, armadi, divani-letto, mobili-letto, poltrone-letto reclame 18.000.
MOPPE negozio Galleria [illegible], corso Vittorio, vende macchine ufficio prezzi reclame. 2742
OCCASIONE camera [illegible] grandiosa pranzo impero vendi. [illegible], Pinelli 78-A. F3088
OCCASIONISSIMA. Artigiano mobiliere vende soliocosto bellissima sala pranzo 160.000. Rateazioni. Telefonare 290-044.
OTTIMA occasione liquidiamo a ditocosto frigoriferi e lavabiancheria produzione 1954-1955. L'Elettrica, piazzetta Madonna degli Angeli 2. Telefoni 553-079; 521-477; via Andrea Doria 9, telefono 51-278.
PIANOFORTI Cucconato, Cuneo 14, telefono 81-164, nuovi, occasione, vende, compera, ripara, noleggia. 438
PIANOFORTI nuovi, usati, compro, vendo. Capitani, via Riberi (Banco Moia).
POLTRONE salotti studio palla, prezzo [illegible] Spalla, Stampa 13 (interno).
PRIVATO vende televisore 21 pollici Telefunken semincuovo, forma rondini. Telefonare 882-460. 9653
RADIO vecchie valutiamo minimo 10.000 cambiando con nuovi Modelli che ricevono «Lancia Raddoppia». Radio «Augusta», via Carlo Alberto 47, Torino.
SCALE metalliche, mobilerie, peso piume tente misure. Piazza Vittorio 17. 85806
SPENDERETE bene il vostro denaro, avrete ottimi mobili serrendovi da Mobilificio Pozzo, Armando Diaz 2 (lungo Po).
SVENDITA occasionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 8. 5472
TAPPEZZERIA [illegible] acquisteria ad eccezionalissimi prezzi fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendosi Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.
VENDESI cucina conveniente. Telefonare 587-200, ore pasti. 05617
VENDESI passate superangeranate, 125 posti, completo 12, [illegible]. Telef. 31-981.
VENDESI salotto moderno letto turca. Telefonare 821-004. 85954
VENDO bagno completo ottime condizioni vasca ghisa scaldabagno gas. Telefonare 779-450. G5657
VERA occasione, per rinnovo merce liquidiamo una forte partita di lampadari produzione 1954-1955 e altri vasti cambiati ai nostri clienti, fase dei Lampadari, piazzetta Madonna Angeli 2, tel. 553-079. 521-477. 8567

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone rateazioni 1400, 103, belvedere, camioncini 4-10, Alfeta 5 marce cassone piano, Cavalieri, Brescia 18.
ABA vendesi Alfa 1900, giulietta normale Sprint TI, 600, 103, belvedere, Ardea, 500, Lunga Regina 153. 4219
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, [illegible] gior dinelle, Autoagenzia, Bolzoni 7. Permute rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO nuove 103 TV belvedere, giardinette, Topolino 1400, 1100 tutti tipi 600 nuove e occasioni. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
ABBIAMO ratealmente 1100-103, 1100 E, 1900, giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
ACQUISTO contanti Belvedere 1900, 600 C occasionissima. Po 42, tel. 61-832.
ALL'AUTOSALONE «Tesoro», Roma 227 bis, telefono 42-535. [illegible] 600 C, 103, [illegible], 103 TV, 103 TV Farina, 103 TV spider, 1400 A, [illegible] nafta, Arbini, Cambi, rateazioni. 6019
ARDEA ultime. 1100 E 1953, bellissime Belvedere 1954 seminuove, assortimento 600, 103, 500 ABC. Permuta, rateazioni. Fratelli Sciolla, Galliari 11. Telefono 60-434. 8474
ARDEA 8 marce, [illegible] 150.000, 500 A rivelare, 1100 E diversi camioncini. Po 43.
AURELIA Gran Turismo 2500, alla biennale speciale, Fiat 8 V, Autosalone «Tesoro», Roma 227 bis, Tel. 42-535.
AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti De Leon, corso Vittorio 38, tel. 42-301.
AUTOAGENZIA Petrarca 6, vastissimo assortimento autovetture Fiat, Lancia, Alfa, quasi seminuove. Cambi, rateazioni. Telefonate 61-503. 8530
AUTOCARRO 634 ribaltabile funzionante, [illegible] privato urge vendere. Scrivere cassetta 6348 SPI, Torino.
AUTOMEZZI Fiat 666 furgoncini [illegible] nuovo garantito 80 % vendesi libero subito Torino 4.500.000 trattabili. Scrivere cassetta 5265, SPI, Torino. 83811
AUTOSALONE, [illegible] Fiat, via Bazzini 29, telef. [illegible] 683-074. Disponiamo ultime occasioni 103, 1400, 1100 E 500 B C, belvedere, furgoncini, 1100 ELE 615, camioncini. Rateazioni massime.
AUTOMOBILI Fiat Lancia Alfa nuove semifinove, compra, cambia, vende. Capello, Lagrange 17. 7295
AUTONOLEGGI con sposa antista 600 nuova, 500 belvedere. Telef. 32-756.
AUTONOLEGGIO Moderno con scuola guida, servizio domiciliio, notturno. Telefonare 25-931. 3094
AUTORADIO originale [illegible] pulsanti nuova cedo occasione. Mimmo, Torre San Giorgio (Cuneo). 85836
BEDFORD 8 tonn. [illegible] a cassone ribaltabile vendesi 300.000. Telefonare Santhià 539. M2976
BELLISIMA 1400 nera unico proprietario, privato vende. Telefono 779-693.
BELVEDERE rivisionata vende privato. Telefonare 767-202. 86003
FIAT 508 celeste km. 1[illegible] accessori vendo privatamente. Telef. 35-286.
FIAT 600 elaborata, 6 mesi, 200 Belvedere, 103 con radio, 1400 metano, Aurelia guida sinistra, Via Ravoli 36. Rateazioni.
FURGONE «600» Fiat quattro quintali porta scorrevole. Autosalone Tesoro, Roma 227 bis, telef. 42-535. 9019
GIARDINETTA Belvedere semincuovo vendo privato. Via Monferrato 14, telefono 86-067. F3166
GIULIETTA [illegible] consegna cedo miglior offerente. Telefonare 634-297, ore pasti. F[illegible]
MERCO vende Belvedere 1953 perfetta commestibile, Telef. 293-122. F3398
PRIVATO vende vettura 1500, gommatissima perfetta lire 90.000, modificabile a [illegible]. Corso Giulio Cesare 138. 676
PRIVATO vende [illegible] grigio chiaro. Telefonare 533-964, ore pasti. 85914
PRIVATO vende 600 mesi sei, [illegible] 4000. Telefonare 778-006, ore pasti. G5326
PRIVATO vende 1100-103 [illegible] stato costruzione 1954. Telef. ufficio 780-484.
PRIVATO vende 1100-103 blu scura [illegible] 620.000. Telef. 835-723.
RETRO compra vendo permuta. Ristia, l'Assicuratrice di fiducia, via Michelangelo 22. Telef. 61-777. T2363
SICA, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30: vasto assortimento autoveicoli usati: 500, 600, 1100 E, 103, 1400, 1900, Arbea, furgoncini, camioncini, autocarri diversi. Rateazioni! 661
TRABALDO Soana 4, modelli cambi 55 lecennali occasione Mack, 3-Ro, 632, 633, 634, 635. F2071
TRABALDO Soana 4, telefono 22-715, ricambi occasione nafta benzina italiani esteri. F3069
VENDESI Rallia camioncino q.li 5 come nuova, 500 A camioncino, 500 A rivelatato, 500 B ultime. Telef. 773-336.
VENDESI 600 grigia, 3000 km., come nuova. Telefonare 527-608. M5921
VENDO camioncino Fiat [illegible] perfetto ordine. Telefonare 96-488. 86030
VENDO 600 blu scuro, km. 4000, otto mesi, anche rateale. Telefono [illegible] 347.
VENDO 500, Cisano via Fortezza 34. Telefonare 680-002. G5309
ZERBINO autocarri Fiat nafta portata, furgoni, giardiniette autovetture. Torino 197. Telefono 670-092. T267
103 blu scura fodere radio fasce ottima privato vende privato. Telefonare ore pasti 870-051. 85842
600 [illegible] nuova privato vende. [illegible] mattino 380-374. F3616
600 [illegible] come nuova vendo. [illegible] 693-704.
1100-B [illegible] «Alemano» ottimo stato, privato vende. Telefono [illegible]-583.
1400-A cedesi vende ottimo stato inge[illegible] vende. Telefonare 81-068. 83989

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ABBIAMO vasto assortimento Lambrette d'occasione con garanzia. Agenzia Covella, corso S. Maurizio 29. Telef. 86-883
APPROFITTATE per permutarvi, Gilera 175 [illegible] tipo e ultimissimi tipi 150 gran turismo, sport a super sport; 300 bicilindrica, motocarri 8 e [illegible] quintali. Ricambi originali. Concessionario Rinico, Brescia 44, telef. 23-519. 2193
BICICLETTA uomo ragazzo [illegible] privato svenda. Telefonare 773-608.
BORDONE 15 q.li vendo anche a rate. Telefonare 356-818. M6898
CAUSA inutilità occasione unico Triumph 500, Solero, Pesaro 36. F3553
FRANCHINO, ha la «Lambretta» per Voi! Alle migliori condizioni vende permuta rateizza «Lambretta». Visitate, interpellate, ricordate: Franchino, piazza Repubblica 24, telef. 280-244. 8584
GUZZI 250 P.L. vende ditta, agenzia in stock[illegible], corso Francia 335. Tel. [illegible]
MALL 125 nuovissimo vendo cambio con Vespa. Telefonare 687-694. F2893
MOTOCICLISTI! Rotto, Montebello 4, permuta motocarretta con auto nuova ad occasioni. Lunghe rateazioni. 7853
MOTORI, occasioni tutti i prezzi. Garavini, [illegible] Grimaldi 22, telef. 583-646.
MOTOM. Occasionissima con garanzia. Motogarage, G. Bove 8. Telef. 582-231. 540, Corso Regina 153. 4219
MOTOM 48, nuovi modelli Sport e Lusso. Piazza Vittorio Veneto 16. 8303
PECAGO, il 4 tempi economico, per il vostro lavoro, per le gite, per le vacanze. Provatelo senza impegno. Cambi, rateazioni. Rosati, via Chiabamberto, telefono 764-308. 7980
PEGASO Provate il nuovo «48» quattro tempi. Cerusa, Marconi 5. 427
PEGASO 48 quattro tempi più perfetto, più economico, il migliore. Dimostrazioni Garavini, c. Orbassano 23. Tel 533-646.
PERATA vende [illegible] Harley Davidson 750. Tubucchi, Ex Caserma 43, Rivoli.
PRIVATO vende lussocoter arredato [illegible] reali miglior offerente. Telefon. 582-081.
PRIVATO vende Mondial 200 e Gilera Saturno. Telefonare 60-542, [illegible].
PUCH. Ultimissimi modelli. Puch motoforgemelai, distributori. Garavini, corso Orbassano 23. Telef. 533-546. 1422
RIMORCHIETTI Riscò per auto, motoveicoli, lire 55.000. Covolo, Giulio Cesare 155, Torino. Telefonare 21-135.
TRIUMPH Gilera Ariel bicilindrica occasionissima ricambi originali vari. Torino 20. 86396
VESTISIMA assortimento scooters motobiciclette ogni marca occasionissime. Principe Tommaso 31. 86964
VENDESI Guzzi 500 Falcone 1953 ottima. Telefonare 661-855. 86908
VENDO lambretta come nuova, km. 6600, tagliabili 100.000. Telefonare 370 893.
VESPA, Agenzia Covolo, prenotate nuovi modelli: cambi, rateazioni. Giulio Cesare 155. Telefonare 21-135. 643
VESPA, Ape, prenotazione, cambi, rateazioni, occasioni Moroni, Unione Sovietica 155, telefono 293-638. 1794